



129. H. 13 =

BIBLIOTECA NAZ.
Vittorio Emanuele III

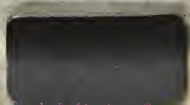
X XXV II

D

71

NAPOLI

Handwritten scribble or signature



XXXXX



GRAMATICA

FRANCESE



È contraffatta ogni copia non munita della cifra
dell' Editore.



TIPOGRAFIA DI G. SEVERINO.

2

GRAMMATICA

FRANCESE

PER USO

DEGLI ITALIANI

DI

G. M. MERLE.



QUARTA EDIZIONE



NAPOLI

A SPESE DI FRANCESCO RANIERI.

1835.



INDICE DEI CAPITOLI

CAPITOLO PRIMO

DELLA PRONUNCIA.

D elle lettere, degli accenti, ed altri segni.	<i>Pag.</i>	1
Degli accenti, e della vocale <i>E</i>		2
Delle differenti specie di vocali.		3
Delle vocali Composte.		ivi
Nasali.		ivi
Dei dittonghi.		4
Delle consonanti.		ivi
Esercizio sulle difficoltà della pronunzia.		10
Dei suoni Nasali e Gutturali.		12

CAPITOLO SECONDO

DELLE PARTI DEL DISCORSO.

Del nome.	16
Formazione del plurale nei nomi.	17
Dell' articolo.	19
Varietà dell' articolo.	20
Dell' aggettivo.	22
Del genere degli aggettivi.	23
Del plurale negli aggettivi.	26
Dei gradi di significazione negli aggettivi.	27
Degli accrescitivi e diminutivi.	28
Degli aggettivi Numerali.	29
Dimostrativi.	30
Possessivi.	31

Dei pronomi.	32
Personalì.	33
Dimostrativi.	ivi
Relativi.	34
Indefiniti.	36
Osservazioni sopra il pronome <i>On</i>	ivi
Del verbo.	37
Del soggetto	ivi
Del reggimento.	ivi
Delle diverse specie dei verbi.	38
Della conjugazione.	39
Dei verbi ausiliari, <i>Avoir</i>	40
<i>Être</i>	45
Dei verbi <i>Aimer</i>	51
<i>Finir</i>	56
<i>Recevoir</i>	61
<i>Rendre</i>	66
Del verbo <i>Passivo</i>	71
<i>Pronominale</i>	72
<i>Impersonale</i>	77
<i>Negativo</i>	79
Dei tempi primitivi e derivati.	ivi
Formazione de' tempi derivati da' tempi primitivi.	80
Dei verbi irregolari e difettivi.	81
Dell' uso dei tempi.	127
Dell' avverbio.	131
Della preposizione.	133
Della congiunzione.	134
Della interjezione.	135

CAPITOLO TERZO

DELL' ORTOGRAFIA.

Degli accenti e degli altri segni d' ortografia.	136
Dei nomi e degli aggettivi.	139
Degli omonimi.	141
Nomi italiani che sono di un genere diverso nella lingua francese.	143
Degli aggettivi.	144
Del verbo.	145

Dei participj.	147
Delle tre ultime parti del discorso.	149

CAPITOLO QUARTO

D E L L A S I N T A S S I .

Della preposizione.	151
Del nome.	152
Dell' aggettivo.	154
Della diversità del senso di un aggettivo posto avanti o dopo di un sostantivo.	156
Diverse significazioni di alcuni aggettivi.	157
Degli aggettivi, e pronomi dimostrativi.	159
Degli aggettivi possessivi.	162
Dei pronomi personali.	ivi
Dei pronomi relativi.	164
Dei pronomi e aggettivi indefiniti.	165
Concordanza del verbo col suo soggetto.	169
Del reggimento del verbo.	170
Dei verbi che hanno varj significati.	171
Degli avverbj, delle preposizioni, e congiunzioni.	179
Delle figure gramaticali.	194
Annotazioni particolari.	196
Della punteggiatura.	203
Vocabolario.	204
Maniere e frasi italiane che nella versione francese pre- sentano qualche difficoltà.	213
Dialoghi.	217

FINE DELL' INDICE.

PRIMI ELEMENTI

DELLA

GRAMMATICA FRANCESE



CAPITOLO PRIMO

DELLA PRONUNCIA



DELLE LETTERE, DEGLI ACCENTI, ED ALTRI SEGNI.

L' ALFABETO francese si compone di venticinque lettere; cioè, *a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, x, y, z*: queste lettere si dividono in vocali e consonanti; le vocali sono *a, e, i, o, u, y*; le altre sono consonanti.

L'*y* è considerato come un *i* semplice fra due consonanti; *Es.* *mistère, mystère*; fisica, *physique*: ma posto tra due vocali, fa le veci di due *ii*; come mezzo, *moyen*; viaggio *voyage*.

Le lettere *c, e, g, h, j, k, q, u, y, z*, sono quelle che hanno una pronuncia diversa dall'italiano; vi vuole la viva voce del maestro per pronunciarle perfettamente.

La consonante *H* è suscettibile di due varietà, ora si chiama muta, ora aspirata; chiamasi muta quando non si pronuncia; *Es.* l'onore, *l'honneur*; l'umanità, *l'humanité*: appellasi aspirata quando fa pronunciare la vocale che segue con una leggiera aspirazione; come in queste parole, l'odio, *la haine*; un eroe, *un héros*.

DEGLI ACCENTI, E DELLA VOCALE E.

Vi sono tre accenti nella lingua francese, i quali si mettono sopra le vocali per cambiarne il suono; e questi sono:

l'acuto,	<i>aigu</i> ,	ˊ
il grave,	<i>grave</i> ,	ˋ
il circonflesso,	<i>circonflexe</i> ,	ˆ

Da tali accenti risultano tre specie di *E*; cioè:

<i>e</i> muta,	<i>muet</i> ,	senza accento,
<i>é</i> chiusa,	<i>fermé</i> ,	coll'accento acuto,
<i>è</i> aperta,	<i>ouvert</i> ,	coll'accento grave.

Dicesi *E* muta quella che sta senza accento e che ha un suono sordo; *Es.* velo; *voile*; angelo, *ange*.

Chiamasi chiusa, quando si pronuncia con la bocca quasi chiusa, come nelle seguenti parole; sincerità, *sincérité*; contrarietà, *contrariété*.

Chiamasi aperta, quando si pronuncia con un suono più marcato, come in questi esempi; processo, *procès*; presso, *près*; accesso, *accès*.

L'accento circonflesso si mette sulle vocali chiamate lunghe, per indicare che si deve appoggiare pronunciandole; *Es.* cranio, *crâne*; testa, *tête*.

DELLE DIFFERENTI SPECIE DI VOCALI.

Le vocali sono di quattro specie ; cioè , semplici , composte , nasali , e dittonghi.

Le vocali semplici sono , come già si è detto , *a* , *e* , *i* , *o* , *u* , *y*. Ognuna di queste lettere forma da se sola un suono ; e senza la loro unione , le consonanti nulla possono esprimere.

DELLE VOCALI COMPOSTE.

Le vocali composte sono quelle , che non avendo che un suono semplice , si scrivono con due o tre lettere , come le seguenti :

<i>ai</i> , <i>eai</i> , <i>ei</i> , <i>oi</i> (1)	che fanno	è	aperta
<i>au</i> , <i>eau</i> ,	che fanno	ô	lungo ,
<i>eu</i> , <i>oeu</i> ,	che fanno	e	muta ,
<i>ou</i> ,	che fa	u	italiano.

DELLE VOCALI NASALI.

Le vocali nasali sono quelle che sono formate dalle vocali semplici o composte , unite alle consonanti *m* ed *n* , e la cui pronuncia debb' essere leggermente col naso ; come nelle parole , imposta , *impôt* ; fine , *fin* ; pane , *pain* ; pittura , *peinture*.

(1) *OI* si pronuncia *oa* in tutti gl' infiniti che terminano in *oir* o in *oire* , ed in molte parole il cui uso serve di norma , come : ricevere , *recevoir* ; credere , *croire* ; noce , *noix* ; legno , *bois* ; freddo , *froid*.

DE' DITTONGHI.

Chiamasi dittongo una sillaba che fa sentire distintamente il suono di due vocali con una sola emissione di voce, come sarebbe, *ia*, *ie*, *oi*, *ui*, nelle parole, diacono, *diacre*; piede, *pied*; legge, *loi*; olio, *huile*.

DELLE CONSONANTI,

C

Seguita dalle vocali *a*, *o*, *u*; si pronuncia come in italiano; ma avanti all'*e* e l'*i* prende il suono dell'*s*; *Es.* ciriegia, *cerise*; cenere, *cedre*; cera, *cire*.

Alle volte la consonante *c*, innanzi alle vocali *a*, *o*, *u*, prende anche il suono di *s*; ed allora si mette una virgoletta sotto (*c*) che vien chiamata *cedille*, come: facciata, *façade*; muratore, *maçon*; ricevuto, *reçu*.

C in fine delle parole per l'ordinario si pronuncia; ma bisogna eccettuarne le parole, brocca, *broc*; chierico, *clerc*; tronco, *tronc*; stomaco, *estomac*; tabacco, *tabac*; banco, *banc*; bianco, *blanc*; giunco, *jonc*.

D

In fine d'una parola è nulla; ma innanzi ai nomi che cominciano da una vocale si pronuncia come *T*; onde, un secondo piano, *un second étage*, si pronuncia, *UN SECON TÉTAGE*.

F

In fine delle parole si pronuncia; ma bisogna eccettuarne le seguenti, nelle quali si tace; e sono, cer-vo-volante, *cerf-volant*; chiave, *clef*; capo-d'ope-ra, *chef-d'œuvre*; nervo di bue, *nerf de bœuf*.

L' *F* in fine dei plurali bovi, *bœufs*; uovi, *œufs*; nervi, *nerfs*, è nulla; ma al singolare deve pronun- ciarsi. Suona come un *V* in fine della parola nove, *neuf*, allorchè è seguita da una vocale; *Es.* nove fan- ciulli, *neuf enfans*; pronunciate *NEU VENFANS*.

G

Questa consonante innanzi alle vocali *a*, *o*, *u*, si profferisce come in italiano; ma avanti *e* ed *i* ha un suono più dolce del *G* italiano, come: genio, *génie*; brina, *givre*.

GN ha un suono dolce come in italiano; *Es.* cam- pagna, *campagne*; signore *seigneur*.

GUE, *GUI* si pronunciano *ghe*, *ghi*, come: or- gano, *orgue*; chitarra, *guitarre*; ma nelle seguenti parole l' *u* del *Gui* si pronuncia nello stesso tempo, come: ago, *aiguille*; ambiguità, *ambiguïté*; aguzza- re, *aiguïser*.

Il *G* finale è sempre muto nelle parole, sangue, *sang*; lungo, *long*; rango, *rang*; pugno, *poing*; aringa, *hareug*; stagno, *étang*; dita, *doigts*; venti, *vingt*; mignatte, *sangsues*. E esso però si pronuncia in borgo, *bourg*; e leggermente in giogo, *joug*.

H

L' *H*, come già si è detto, o è muta, o aspirata nel principio delle parole: quest'ultima non avendo rego-

le generali per riconoscersi, si è creduto necessario di fare una nota delle parole più in uso, che principiano con questa lettera :

<i>hableur</i> ,	ciarlone,	<i>hardes</i> ,	bagaglie,
<i>lache</i> ,	accetta,	<i>hareng</i> ,	aringa,
<i>hacher</i> ,	stritolare,	<i>haneton</i> ,	bruco,
<i>hâir</i> ,	odiare,	<i>hennissement</i> ,	nitrito,
<i>haut</i> ,	alto,	<i>héros</i> ,	eroe,
<i>haine</i> ,	odio,	<i>hérisson</i> ,	riccio,
<i>hameau</i> ,	borghetto,	<i>hibou</i> ,	barbagianni,
<i>hardiesse</i> ,	arditezza,	<i>hideux</i> ,	orrido,
<i>hargneur</i> ,	rissoso,	<i>honte</i> ,	vergogna,
<i>hasard</i> ,	azzardo,	<i>holande</i> ,	olanda,
<i>haut-bois</i> ,	piva,	<i>hoquet</i> ,	singhiozzo,
<i>haricot</i> ,	fagiuolo,	<i>hors</i> ,	fuori,
<i>harpe</i> ,	arpa,	<i>houssard</i> ,	ussaro,
<i>laillon</i> ,	straccio,	<i>huguenot</i> ,	ugonotto,
<i>harasser</i> ,	stancare,	<i>hurlement</i> ,	urlamento,
<i>harceler</i> ,	tormentare,	<i>hure</i> ,	testa di ci- gnale.

L

Ha la stessa pronuncia che in italiano; ma nel suo raddoppiamento non se ne fa sentire che una sola, eccetto nelle parole che cominciano da *ill*, dove si pronunciano *amendue*; *Es.* illustre, *illustre*; illegittimo, *illegitime*.

Due *L* di seguito precedute dalla vocale *I*, come nelle sillabe *aille*, *eille*, hanno il suono di *aglie*, *eglie*; *Es.* battaglia, *bataille*; meraviglia, *merveille*.

La *L* nella terminazione *ail* si pronuncia *aglie*, come: *attirail*, *bail*, *détail*, *éventail*, *gouvernail*, *portail*, *sérail*, *travail*.

L finale delle parole *baril*, *chenil*, *fusil*, *outil*, *sourcil*, *gril*, *gentil*, non si pronuncia; ma nelle parole *vil*, *subtil*, *fil*, *puéril*, *viril* devesi pronunziare.

M

In fine delle parole ed innanzi alle consonanti *B* e *P* serve come *N*; *Es.* la fame, *la faim*; il profumo, *le parfum*; ambizione, *ambition*; paragonare, *comparer*.

La *M* non si pronuncia nelle parole, dannare, *dannar*; condannare, *condamner*; autunno, *automne*.

Quando due *M* si trovano di seguito, la prima è muta, fuorchè nelle parole che cominciano da *im*, come: immenso, *immense*; immortale, *immortel*.

M ed *N* precedute da una vocale, con la quale formano sillaba, rendono un suono nasale; *Es.* imposto, *impôt*; pane, *pain*: ma se si sente distintamente la pronuncia delle lettere *m* ed *n*, e che non servono a contrassegnare un suono nasale, le vocali sono semplici e le consonanti *m* ed *n* hanno la loro pronuncia particolare, come in queste parole, amicizia, *amitié*; immagine, *image*; analogia, *analogie*.

P

Questa lettera suona come in italiano: non si deve pronunciare in fine delle parole, campo, *champ*; drappo, *drap*; troppo, *trop*. Sono eccettuate anche le seguenti voci, dove non si pronuncia, battesimo, *baptême*; domare, *dompter*; esente, *exempt*; conto, *compte*; pronto, *prompt*; sintomo, *symptôme*; sette, *sept*.

Ph si pronuncia in francese come *F*; *Es.* filosofia, *philosophie*; sofisma, *sophisme*; trionfare, *triumpher*.

Q

È sempre seguito dalla vocale *u*, come. nelle sillabe *qua*, *que*, *qui*, *quo*, e si pronunciano *ca*, *che*, *chi*, *co*; *Es. qualité*, *quenouille*, *quittance*, *quotidien*.

Bisogna eccettuare le parole seguenti, dove le sillabe *qua*, etc. si pronunciano come in italiano, *équesteur*, *équestre*, *quintuple*, *aquatique*, *quadrupède*, *liquéfaction*.

R

Questa lettera non si fa sentire in fine dell' infinito dei verbi che terminano in *er*; ma ella rende stretta la *E* che la precede, come: *aimer*, *manger*, *pleurer*, *danger*.

La *R* finale in tutte le parole che terminano in *eur* si deve pronunciare, come: *trompeur*, *chanteur*, *buteur*.

In tutte le parole che cominciano da *irr* si debbono pronunciare le due *rr*, come: *irruption*, *irritation*.

Nelle parole seguenti la *R* finale si pronuncia, *caramer*, *mer*, *cuiller*, *enfer*, *hier*, *hiver*, *cher*, *fier*, *désir*, *soupir*, *or*, *sur*, etc.

S

Fra due vocali la lettera *S* si pronuncia per un *z*, come: *maison*, *poison*; ma allorchè deve avere il suo suono, si raddoppia, come: *moisson*, *poisson*.

Quando la *S* è seguita da *ce*, o *ci*, non si fa sentire che il suono della *S*; *Es. Sceptre*, *scélérat*, *science*.

T

Si pronuncia come in italiano; ma nelle parole che terminano in *tient*; *tion*, il T suona come un S; *Es. patient, ambition.*

Nelle parole terminate in *tie*, il T ora ha il suo suono proprio, ora prende quello dell' S, come: *partie, inertie*; ma nelle terminazioni in *tié*, esso conserva la sua pronuncia, come: *pitié, amitié.*

Il T finale non si pronuncia nelle parole seguenti, *aspect, suspect, circonspect, respect.*

X

Questa lettera cangia suono in varie parole; essa si pronuncia CS nelle parole *extrême, exagération, exil, exécution, externe*, etc.

Ha il suono di due S in *soixante, Bruxelles, Aix, Auxerre, Auxonne.*

Ha il suono di una Z in *deuxième, sixième.* Serve come un C in *excellent, excès, exciter*; in fine delle voci *styx, phénix, index, préfix*, si pronuncia col suono proprio; ed in fine di *dix, six, cadix*, si pronuncia *dis, sis, cadis.*

In fine delle parole l'X ha il suono della Z francese quando si deve legare ad una vocale, come: *honteux et jaloux*, si pronuncia *HONTEU ZE JALOUX.*

Z

Questa lettera in fine delle seconde persone plurali dei verbi ha la proprietà di rendere chiusa l'E che la precede, come: *aimez, chantez*, che si pronunciano *AIMÈ, CHANTÈ.*

ESERCIZIO

SULLE DIFFICOLTÀ DELLA PRONUNCIA.

*Delle vocali composte AI, EAI, EI, OI,
pronunciate come E aperta.*

amabile ;	<i>aimable,</i>	signore ,	<i>seigneur,</i>
casa ,	<i>maison ,</i>	pena ,	<i>peine ,</i>
io mangiava,	<i>je mangeais,</i>	io leggeva ,	<i>je lisois ,</i>
io giudicava,	<i>je jugeais</i>	egli dormiva ,	<i>il dormoit.</i>

AU , EAU , pronunciate come Ò lungo.

povero ,	<i>pauvre,</i>	acqua ,	<i>eau ,</i>
limosina ,	<i>aumône ,</i>	bello ,	<i>beau ,</i>
laurò ,	<i>laurier ,</i>	noveilo ,	<i>nouveau ,</i>
altare ;	<i>autel ,</i>	botte ,	<i>tonneau.</i>

EU , OEU pronunciate come E muta.

felice ,	<i>heureux ,</i>	opera ,	<i>oeuvre ,</i>
infelice ,	<i>malheureux,</i>	costumi ,	<i>mœurs ,</i>
glorioso ,	<i>glorieux ,</i>	cuore ,	<i>cœur ,</i>
vergognoso ,	<i>honteux ,</i>	bue ,	<i>boeuf ,</i>
pericoloso ,	<i>dangereux ,</i>	uovo ;	<i>œuf ,</i>
grazioso ,	<i>gracieux ,</i>	nodo ,	<i>noeud ,</i>
piagnitore ,	<i>pleureur ,</i>	sorella ,	<i>sœur ,</i>
pauroso ,	<i>peureux ,</i>	voto ,	<i>vœu.</i>

OU pronunziato come U italiano.

apertura ,	<i>ouverture ,</i>	nutrimento ,	<i>nourriture ,</i>
costume ,	<i>coutume ,</i>	saldatura ,	<i>soudure ,</i>
cucitura ,	<i>couture ,</i>	pelliccia ,	<i>fourrure ,</i>
macinatura ;	<i>moulure ,</i>	sempre ,	<i>toujours.</i>

DELLA PRONUNCIA

II

Pronuncia della vocale U.

usura ,	<i>usure</i> ,	scottatura ,	<i>brûlure</i> ,
virtù ,	<i>vertù</i> ,	rottura ,	<i>rupture</i> ,
uso ,	<i>usage</i> ,	mormorio ,	<i>murmuire</i> ,
aguzzo ,	<i>pointu</i> ,	futuro ,	<i>futur</i> .

Differenti suoni della vocale E. — E muta.

donna ,	<i>femme</i> ,	amnistia ,	<i>amnistie</i> ,
uomo ,	<i>homme</i> ,	minaccia ,	<i>menace</i> ,
rosa ,	<i>rose</i> ,	riverire ,	<i>revenir</i> ,
cosa ,	<i>chose</i> ,	piccola ,	<i>petite</i> .

E chiusa con l'accento acuto.

amicizia ,	<i>amitié</i> ,	temerità ,	<i>témérité</i> ,
benefizio ,	<i>benefice</i> ,	sincerità ,	<i>sincérité</i> ,
cerimonia ,	<i>cérémonie</i> ,	uguaglianza ,	<i>égalité</i> ,
sregolato ,	<i>dérèglé</i> ,	sicurezza ,	<i>sûreté</i> .

E chiusa senza l'accento acuto , allorchè viene seguita dalle consonanti F , L , R , S , colle quali essa forma sillaba.

effeminato ,	<i>efféminé</i> ,	fermezza ,	<i>fermeté</i> ,
spavento ,	<i>effroi</i> ,	spirito ,	<i>esprit</i> ,
ellissi ,	<i>ellipse</i> ,	modestia ,	<i>modestie</i> ,
leggerezza ,	<i>légereté</i> ,	stima ,	<i>estime</i> .

E aperta con gl'accenti grave e circonflesso.

accesso ,	<i>accès</i> ,	festa ,	<i>fête</i> ,
processo ,	<i>procès</i> ,	supremo ,	<i>suprême</i> ,
vicino ,	<i>près</i> ,	interesse ,	<i>intérêt</i> ,
successo ,	<i>succès</i> ,	velo ,	<i>crêpe</i> .

Pronuncia delle terminazioni plurali, ENT come E muta ed AIENT come E aperta nei verbi.

ballano ,	<i>ils dansent ,</i>	mangiavano ,	<i>ils man-</i>
mangiano ,	<i>ils mangent ,</i>		<i>geaient ,</i>
riceverono ,	<i>ils reçurent ,</i>	riceverebbero ,	<i>ils rece-</i>
renderono ,	<i>ils rendirent ,</i>		<i>vraient ,</i>
ballavano ,	<i>ils dansaient ,</i>	renderebbero ,	<i>ils ren-</i>
			<i>draient .</i>

DEI SUONI NASALI E GUTTURALI.

*Delle sillabe nasali IM , IN , AIM , AIN , EIN ,
UM , UN , EUN .*

imposta ,	<i>impôt ,</i>	pittura ,	<i>peinture ,</i>
insigne ,	<i>insigne ,</i>	profumo ,	<i>parfum ,</i>
fame ,	<i>faim ,</i>	comune ,	<i>commun ,</i>
pane ,	<i>pain ,</i>	a digiuno ,	<i>à jeun .</i>

*Delle sillabe gutturali AM , AN , EAN , EM , EN ,
OM , ON , EON .*

ampiamente ,	<i>amplement ,</i>	figliuolo ,	<i>enfant ,</i>
antico ,	<i>ancien ,</i>	compiuto ,	<i>complet ,</i>
giudicando ,	<i>jugeant ,</i>	fontana ,	<i>fontaine ,</i>
prestito ,	<i>emprunt ,</i>	giudichiamo ,	<i>jugeons .</i>

*Pronuncia del Ç colla cedille dovendo pronunciarsi
come S.*

facciata ,	<i>façade ,</i>	ricevuto ,	<i>reçu ,</i>
ragazzo ,	<i>garçon ,</i>	francese ,	<i>français ,</i>
lezione ,	<i>leçon ,</i>	forzato ,	<i>forçat ,</i>
maniera ,	<i>façon ,</i>	sunto ,	<i>aperçu .</i>

Pronuncia di SCE, SCI come una S.

sigillo ,	sceau ,	sega ,	scie ,
scellerato ,	scélérat ,	scienza ,	science ,
scena ,	scène ,	segatura ,	sciure ,
scettro ,	sceptre ,	scialica ,	sciatique .

*Pronuncia delle sillabe CIA , CHE , CHI , CHO ,
CHU ,*

carità ,	charité ,	chirurgo ,	chirurgien ,
castità ,	chasteté ,	cosa ,	chose ,
strada ,	chemin ,	cioccolata ,	chocolat ,
cherubino ,	chérubin ,	caduta ,	chûte .

Pronuncia del GN come in italiano.

campagna ,	campagne ,	insigne ,	iasigne ,
montagna ,	montagne ,	linea ,	ligne ,
ignominia ,	ignominie ,	agnello ,	agneau ,
ignorante ,	ignorant ,	incognito ,	incognito .

*Pronuncia delle sillabe GUE, GUI
come GHE, GHI.*

broglio ;	brigue ,	guida ,	guide ,
anello ,	bague ,	bismalva ,	guimauve ,
guerra ,	guerre ,	soggolo ,	gâtampe ,
chitarra ,	guitarre ,	piccola porta ,	guichet .

Pronuncia della lettera J.

giusto ,	juste ,	spergiuro ,	parjure ,
maestoso ,	majestueux ,	giudice ,	juge ,
soggetto ,	sujet ,	agresto ,	verjus ,
progetto ,	projet ,	sempre ,	toujours .

*Pronuncia delle sillabe AILLE, EILLE
come AGLIE, EGLIE.*

altrove ,	<i>aïlleurs</i> ,	ape ,	<i>abeille</i> ,
muraglia ,	<i>muraille</i> ,	migliore ,	<i>meilleur</i> ,
rappresaglia ,	<i>représaille</i> ,	orecchio ,	<i>oreille</i> ,
battaglia ,	<i>bataille</i> ,	meraviglia ,	<i>merveille</i> .

Pronuncia delle lettere PH come F.

filosofia ,	<i>philosophie</i> ,	sferico ,	<i>sphérique</i> ,
fisica ,	<i>physique</i> ,	sofisma ,	<i>sophisme</i> ,
fosforo ,	<i>phosphore</i> ,	anfibia ,	<i>amphibie</i> ,
fenomeno ,	<i>phénomène</i> ,	efimero ,	<i>éphémère</i> .

Pronuncia del Q seguito dalla vocale U.

qualità ,	<i>qualité</i> ,	qui'anza ,	<i>quittance</i> ,
quantità ,	<i>quantité</i> ,	quindici ,	<i>quinze</i> ,
quistione ,	<i>question</i> ,	quotidiano ,	<i>quotidien</i> ,
conocchia ,	<i>quenouille</i> ,	benchè ,	<i>quoique</i> .

*Pronuncia della terminazione EUR dove la R
finale deve pronunciarsi.*

ardore ,	<i>ardeur</i> ,	grandezza ,	<i>grandeur</i> ,
candidezza ,	<i>candeur</i> ,	altèzza ,	<i>hauteur</i> ,
dolcezza ;	<i>douceur</i> ,	bruttezza ,	<i>laideur</i> ,
furore ,	<i>fureur</i> ,	bugiardo ,	<i>menteur</i> .

*Pronuncia della S come una Z fra due vocali ,
e delle due S come S semplice.*

veleno ,	<i>poison</i> ,	pesce ,	<i>poisson</i> ,
ragione ,	<i>raison</i> ,	messe ,	<i>moisson</i> ,
casa ,	<i>maison</i> ,	oppressione ,	<i>oppression</i> ,
guarnigione ,	<i>garnison</i> ,	tenerezza ,	<i>tendresse</i> .

*Pronuncia delle terminazioni in TION, che
devono pronunciarsi SION.*

risoluzione, <i>résolution</i> ,	emulazione, <i>émulation</i> ,
finzione, <i>fiction</i> ,	istituzione, <i>institution</i> ,
popolazione, <i>population</i> ,	creazione, <i>création</i> ,
intenzione, <i>intention</i> ,	ostinazione, <i>obstination</i> .

Sarebbe cosa tediosa ed anche difficile per lo studente lo esporgli le minuzie che riguardano i suoni articolati di ogni sillaba. La lingua francese presenta nella sua pronuncia una moltitudine di eccezioni che non potendo essere ridotte in regole, non possono apprendersi che con l'abitudine: conviene adunque limitarsi all'esercizio delle voci che abbiamo riportate su le diverse difficoltà dell'Ortoepia francese, ed affidarsi alla cura di un maestro intelligente e capace di far conoscere nella lettura le infinite particolarità che debbonsi osservare, affine di avvezzare lo studente alle varietà dell'Ortografia francese. Ora questa parte della presente gramatica essendo bastantemente dilucidata, non resta che ripetere agli studiosi ch'eglino acquisteranno la retta maniera di pronunciare soltanto per via di prolungata e costante pratica; unico mezzo per mettersi nel caso di leggere ben presto con quella facilità ed esattezza che richiede la pronuncia di qualunque siasi lingua onde essere perfettamente intesa.

CAPITOLO II.

DELLE PARTI DEL DISCORSO

INTRODUZIONE ALLE NOVE SPECIE DI PAROLE

CHE VI SONO NELLA GRAMMATICA.

L'ARTE di parlare e scrivere correttamente deriva dallo studio della gramatica; e per esprimersi secondo le regole ed il gusto di una lingua, bisogna istruirsi negli elementi del discorso. Questi nella gramatica francese riduconsi a nove specie, indicate colla le seguenti parole, cioè:

IL NOME,	LE NOM,
L'ARTICOLO,	L'ARTICLE,
L'AGGETTIVO,	L'ADJECTIF,
IL PRONOME,	LE PRONOM,
IL VERBO,	LE VERBE,
L'AVVERBIO,	L'ADVERBE,
LA PREPOSIZIONE,	LA PRÉPOSITION,
LA CONGIUNZIONE,	LA CONJUNCTION,
L'INTERJEZIONE,	L'INTERJECTION.

DEL NOME

Chiamasi nome una parola la quale si adopera a nominare una persona o una cosa; come: fanciullo, *enfant*; tavola, *table*. Vi sono due sorte di nomi, il

proprio ed il comune; il nome proprio non conviene che ad una sola persona, o ad una sola cosa, come: Omero, *Homère*; Napoli, *Naples*; la Francia, *la France*. Il nome comune conviene a più persone od a più cose, come: uomo, *homme*; casa, *maison*; giardino *jardin*.

Vi sono dei nomi chiamati collettivi, perchè presentano alla mente l'idea di più persone o più cose; si dividono in generali e partitivi. I collettivi generali esprimono l'unione intera delle parti di un tutto, come: il popolo, *le peuple*; la selva, *la forêt*. I partitivi non indicano che una quantità parziale di un tutto, come: un'infinità, *une infinité*; la maggior parte, *la plupart*.

Due cose si devono considerare nel nome, il genere e 'l numero; vi sono due generi, il maschile e 'l femminile; e vi sono due numeri, il singolare e 'l plurale.

Sebbene i nomi sieno suscettibili di due numeri, pur tuttavia ve ne sono che non s'impiegano se non al singolare, come: la fame, *la faim*; la sete, *la soif*; l'umanità, *l'humanité*; la gioventù, *la jeunesse*, ec. Ed altri che non si usano che al plurale, come: i pianti, *les pleurs*; gli antenati, *les ancêtres*; i funerali, *les funérailles*; le tenebre, *les ténèbres*.

Formazione del plurale nei nomi.

La formazione del plurale dei nomi nella lingua francese si rileva dalle seguenti tre regole.

PRIMA REGOLA.

Si forma il plurale aggiungendo una *S* in fine dei nomi, come: un uomo, *un homme*, *des hommes*; una casa, *une maison*, *des maisons*.

SECONDA REGOLA.

I nomi terminati in *AU*, *EU*, *OU* al singolare prendono, in vece d'una *S*, un *X* al plurale, come: il castello, *le chateau*, *les chateaux*; il fuoco, *le feu*, *les feux*.

TERZA REGOLA.

Quelli che finiscono in *AL* ed *AIL* cangiano questa terminazione in *AUX* al plurale, come: il generale, *le général*, *les généraux*; il lavoro, *le travail*, *les travaux*.

ECCEZIONI.

I nomi della prima regola che terminano con *S*, *X*, *Z* al singolare, non mutano al plurale; come: il discorso, *le discours*; *les discours*; il figlio, *le fils*, *les fils*; la scelta, *le choix*; *les choix*; il naso, *le nez*, *les nez*.

I nomi seguenti della seconda regola, benché terminati in *EU* ed *OU* al singolare, prendono una *S* al plurale; e sono, *bleu*, *clou*, *cou*, *sou*, *trou*, *filou*, *licou*, *verrou*.

I nomi qui appresso della terza regola, terminati in *AL* ed *AIL*, non cambiano terminazione, come: *le bal*; *le carnaval*, *le régat*, *l'écartail*, *le gouvernail*, *le portail*, ma si scrivono con l'*S* al plurale, *les bals*, *les carnivals*, *les régats*; ec.

I nomi che terminano in *ANT* ed *ENT* possono conservare o perdere il *T* al plurale. L'uso permette egualmente di scrivere *des enfants*, *des enfans*; *des appartements*, *des appartemens*; ma i nomi che non sono che di una sillaba conservano sempre al plurale il *T*, come *des gants*, *des dents*.

I nomi *aieul*, avolo; *ciel*, cielo; *oeil*, occhio, fanno al plurale *ayeux*; *cieux*; *yeux*; ma si dice *les ciels d'un tableau*, i cieli di un quadro; *des oeils de boeuf* (finestrella ovale).

DELL' ARTICOLO

L'articolo è una sillaba che da se sola non ha nessuno significato, ma serve ad indicare il genere ed il numero nei nomi.

ARTICOLI,

ITALIANI

FRANCESI

MAS. SING.	il, lo, uno.	}	<i>le, un.</i>
FEM.	la, una.		<i>la, une.</i>
MAS. PLU.	li; i, gli, dei.	}	<i>les, des.</i>
FEM.	le, delle.		

L'articolo *le* o *la* si mette innanzi ai nomi che cominciano da una consonante o da una *h* aspirata; *Es.* il libro, *le livre*; la vergogna, *la honte*; ma si elide la seconda lettera dell'articolo avanti i nomi che cominciano da una vocale o da un *h* muta, e si mette un segno chiamato apostrofo, *apostrophe*, per indicare il troncamento dell'*e* o dell'*a* dell'articolo; *Es.* l'oracolo, *l'oracle*; la storia, *l'histoire*.

*Varietà dell' articolo francese , messo in rapporto
coi segnacasi italiani.*

ARTICOLO MASCHILE

SINGOLARE.

NOM.	il libro	lo specchio	<i>le livre , miroir.</i>
GEN.	del	dello	<i>du</i>
DAT.	al	allo	<i>au</i>
ACC.	il	lo	<i>le</i>
ABL.	dal	dallo	<i>du</i>
	nel	nello	<i>dans le</i>
	col	con lo	<i>avec le</i>
	pel	per lo	<i>pour le</i>
	sul	sullo	<i>sur le</i>

PLURALE.

NOM.	i libri	gli specchi	<i>les livres , miroir.</i>
GEN.	dei	degli	<i>des</i>
DAT.	ai	agli	<i>aux</i>
ACC.	i	gli	<i>les</i>
ABL.	dai	dagli	<i>des</i>
	nei	negli	<i>dans les</i>
	coi	con gli.	<i>avec les</i>
	pei	per gli	<i>pour les</i>
	sui	su gli	<i>sur les</i>

DEL DISCORSO

21

ARTICOLO FEMMINILE

SINGOLARE.

NOM. la casa	<i>la maison.</i>
GEN. della	<i>de la</i>
DAT. alla	<i>à la</i>
ACC. la	<i>la</i>
ABL. dalla	<i>de la</i>
nella	<i>dans la</i>
con la	<i>avec la</i>
per la	<i>pour la</i>
sulla	<i>sur la</i>

PLURALE.

NOM. le case	<i>les maisons.</i>
GEN. delle	<i>des</i>
DAT. alle	<i>aux</i>
ACC. le	<i>les</i>
ABL. dalle	<i>des</i>
nelle	<i>dans. les</i>
con le	<i>avec les</i>
per le	<i>pour les</i>
sulle	<i>sur. les</i>

ARTICOLI MASCHILE E FEMMINILE
CON L' APOSTROFO.

SINGOLARE.

NOM.	l' amico ,	l' anima ,	<i>l' ami , l' âme.</i>
GEN.	dell'	dell'	<i>de l'</i>
DAT.	all'	all'	<i>à l'</i>
ACC.	l'	l'	<i>l'</i>
ABL.	dall'	dall'	<i>de l'</i>
	nell'	nell'	<i>dans l'</i>
	con l'	con l'	<i>avec l'</i>
	per l'	per l'	<i>pour l'</i>
	sull'	sull'	<i>sur l'</i>

PLURALE.

NOM.	gli amici	le anime	<i>les amis , âmes.</i>
GEN.	degli	delle	<i>des</i>
DAT.	agli	alle	<i>aux</i>
ACC.	gli	le	<i>les</i>
ABL.	dagli	dalle	<i>des</i>
	negli	nelle	<i>dans les</i>
	con gli	con le	<i>avec les</i>
	per gli	per le	<i>pour les</i>
	sugli	sulle	<i>sur les</i>

DELL' AGGETTIVO.

L' aggettivo è una parola che si unisce al nome per esprimerne le diverse qualità ; *Es.* un soldato coraggioso , *un soldat courageux* ; un amico sincero , *un ami sincère* ; *courageux* , *sincère* sono aggettivi , che esprimono la qualità dei nomi *soldat* ed *ami*.

Si conosce che una parola è aggettivo quando si può

accordare colle parole *persona* , *personne* , o cosa , *chose* ; così , *amabile* , *aimable* ; vera , *véritable* sono aggettivi , perchè si può dire , *personne aimable* ; *chose véritable* .

L' aggettivo deve sempre accordarsi in genere e numero col nome al quale si riferisce ; *Es.* il fanciullo istruito , *l' enfant instruit* , *les enfans instruits* .

DEL GENERE DEGLI AGGETTIVI

PRIMA REGOLA

Per formar il femminile negli aggettivi si deve aggiungere alla loro ultima lettera un' *E* muta ; *Es.* cattivo , *méchant* , *méchante* ; piccolo , *petit* , *petite* .

Ma gli aggettivi terminati in *E* muta al maschile servono per amendue i generi , come : nobile , *noble* ; ricco , *riche* .

SECONDA REGOLA

Molti aggettivi che terminano con *t* , *n* , *s* , *t* , raddoppiano al femminile la loro ultima lettera , e prendono l' *E* muta ; *Es.* crudele , *cruel* , *cruelle* ; buono , *bon* , *bonne* ; grosso , *gros* , *grosse* ; muto , *muet* , *muette* .

TERZA REGOLA

La terminazione *eur* si cambia al femminile in *euse* , come : ingannatore , *trompeur* , *trompeuse* ; e gli aggettivi che hanno un' *x* finale cambiano al femminile questa lettera in *se* ; *Es.* felice , *heureux* , *heureuse* .

QUARTA REGOLA

La terminazione *teur* al maschile si cambia in *trice* al femminile; *Es.* attore , *acteur* , *actrice*; tutore , *tuteur* , *tutrice*.

QUINTA REGOLA

Gli aggettivi che hanno in fine una *F* al maschile, cambiano questa lettera in *ve* al femminile; *Es.* breve , *bref* , *brere*; nuovo , *neuf* , *neuve*.

Gli aggettivi bello , novello , matto , molle , *beau* , *nouveau* , *fou* , *mou* , si mettono avanti i nomi maschili che cominciano da consonante; ma innanzi ad un nome maschile che comincia da una vocale o da *h* muta si cambiano in *bel* , *nouvel* , *fol* , *mol*; *Es.* un bell'uomo , *un bel homme*; un nuovo amico , *un nouvel ami*; una folle speranza , *un fol espoir*: mettendosi avanti ad un nome femminile fanno *belle* , *nouvelle* , *folle* , *molle*; *Es.* un bello fiore , *une belle fleur*; una nuova idea , *une nouvelle idée*; una folle intrapresa , *une folle entreprise*; una molla oziosità , *une molle oisiveté*.

AGGETTIVI CHE NEL FORMARE I LORO FEMMINILI
NON SEGUONO LE REGOLE GENERALI.

	MAS.	FEM.
indovino	<i>devin</i> ,	<i>devineresse</i> .
maligno	<i>malin</i> ,	<i>maligne</i> .
benigno	<i>bénin</i> ,	<i>bénigne</i> .
freseo	<i>frais</i> ,	<i>fraîche</i> .
semplice	<i>niais</i> ,	<i>niaise</i> .
cattivo	<i>mauvais</i> ,	<i>mauvaise</i> .
completo	<i>complet</i> ,	<i>complète</i> .
discreto	<i>discret</i> ,	<i>discrète</i> .

inquieto	<i>inquiet,</i>	<i>inquiète.</i>
segreto	<i>secret,</i>	<i>secrète.</i>
delicato	<i>délicat,</i>	<i>délicate.</i>
bacchettone	<i>bigot,</i>	<i>bigote.</i>
divoto	<i>dérot,</i>	<i>dévote.</i>
astratto	<i>abstrait,</i>	<i>abstraite.</i>
distratto	<i>distrait,</i>	<i>distracte.</i>
anteriore	<i>antérieur,</i>	<i>antérieure.</i>
inferiore	<i>inférieur,</i>	<i>inférieure.</i>
superiore	<i>supérieur,</i>	<i>supérieure.</i>
ulteriore	<i>ultérieur,</i>	<i>ultérieure.</i>
maggiore	<i>majeur,</i>	<i>majeure.</i>
minore	<i>mineur,</i>	<i>mineure.</i>
migliore	<i>meilleur,</i>	<i>meilleure.</i>
difensore	<i>défendeur,</i>	<i>défenderesse.</i>
dimandatore	<i>demandeur,</i>	<i>demanderesse.</i>
peccatore	<i>pécheur,</i>	<i>pêcheresse.</i>
vendicatore	<i>vengeur,</i>	<i>vengeresse.</i>
geloso	<i>jaloux,</i>	<i>jalouse.</i>
falso	<i>faux,</i>	<i>fausse.</i>
dolce	<i>doux,</i>	<i>douce.</i>
rosso	<i>roux,</i>	<i>rousse.</i>
adulatore	<i>flatteur,</i>	<i>flatteuse.</i>
cantatore	<i>chanteur,</i>	<i>chanteuse.</i>
bugiardo	<i>menteur,</i>	<i>menteuse.</i>
incantatore	<i>enchanteur,</i>	<i>enchanteresse.</i>
amatore	<i>amateur,</i>	<i>amateur.</i>
autore	<i>auteur,</i>	<i>auteur.</i>
bianco	<i>blanc,</i>	<i>blanche.</i>
franco	<i>franc,</i>	<i>franche.</i>
asciutto	<i>sec,</i>	<i>sèche.</i>
caduco	<i>caduc,</i>	<i>caduque.</i>
pubblico	<i>public,</i>	<i>publique.</i>
lungo	<i>long,</i>	<i>longue.</i>

IRREGOLARITA' DI ALCUNI NOMI NEL FORMARE I LORO
FEMMINILI.

	MAS.	FEM.
Dio	<i>Dieu</i> ,	<i>déesse</i> .
re	<i>roi</i> ,	<i>reine</i> .
principe	<i>prince</i> ,	<i>princesse</i> .
ambasciatore	<i>ambassadeur</i> ,	<i>ambassadrice</i> .
governatore	<i>gouverneur</i> ,	<i>gouvernante</i> .
abate	<i>abbé</i> ,	<i>abbesse</i> ,
sacerdote	<i>prêtre</i> ,	<i>prêtresse</i> .
figlio	<i>filz</i> ,	<i>fille</i> .
zio	<i>oncle</i> ,	<i>tante</i> .
nipote	<i>neveu</i> ,	<i>nièce</i> .
padrone	<i>maître</i> ,	<i>maîtresse</i> .
servo	<i>serviteur</i> ,	<i>servante</i> .
vecchio	<i>vieux</i> ,	<i>vieille</i> .

FORMAZIONE DEL PLURALE NEGLI AGGETTIVI,

Gli aggettivi formano il loro plurale come i nomi aggiungendo una *S*; ma se terminano al singolare con *S* o *X*, essi sono invariabili: quelli poi che finiscono in *AU* vogliono una *X* al plurale; e se la loro terminazione è in *AL* fanno *AUX* al plurale.

Vi sono alcuni aggettivi che terminano in *AL*, i quali non cambiano la loro terminazione al plurale maschile, ma prendono una *S*; *Es. automnal*, *austral*, *boréal*, *conjugal*, *filial*, *final*, *frugal*, *nasal*, *natal*, *pastoral*, *théâtral*, ec. E dovendo impiegarsi al femminile prendono l'*E* muta, e una *S* al plurale.

DEI GRADI DI SIGNIFICAZIONE NEGLI AGGETTIVI.

Vi sono tre modi di significare negli aggettivi; cioè, il positivo, *le positif*; il comparativo, *le comparatif*; il superlativo, *le superlatif*. Il positivo è semplicemente l'aggettivo per esprimere una qualità, come: un animale feroce, *un animal féroce*.

Il comparativo esprime la qualità di due oggetti che si paragonano; ve ne sono di tre specie: più, *plus*; meno, *moins*; così, *aussi*; *Es*.

Platone fu più dotto di *Platon fut plus savant*
Socrate. *que Socrate.*

Platone fu meno dotto di *Platon fut moins savant*
Socrate. *que Socrate.*

Platone fu tanto dotto *Platon fut aussi savant*
quanto Socrate. *que Socrate.*

Il superlativo esprime la qualità dell'aggettivo nel suo più alto grado, e per ciò gli si pongono avanti le voci *très*, *fort*, *bien*, che si esprimono nella lingua italiana dando la terminazione *issimo* all'aggettivo, o con gli avverbj *molto*, *assai*. *Très* indica precisamente il superlativo; *fort* lo indica con meno precisione; e *bien* esprime un sentimento di ammirazione, come negli esempj seguenti:

Dio è giustissimo, *Dieu est très-juste.*
Gli uomini sono cattivi. *Les hommes sont fort-méchants.*

La Provvidenza è assai grande! *La Providence est bien grande!*

Premettendo l'articolo *LE* o *LA* innanzi ai comparativi *plus*, *moins*, si forma anche un superlativo

chiamato relativo, come: la modestia è la più bella delle qualità, *la modestie est la plus belle des qualités.*

Vi sono tre aggettivi che da essi soli esprimono comparazione: questi sono, migliore, *meilleur*, che significa *plus bon*, ma che non si dice; minore, *moindre*; peggiore, *pire*. Questi tre aggettivi non vanno mai uniti al comparativo *plus*; così non si dice *plus meilleur*, ec.

OSSERVAZIONI.

Vi sono anche nella lingua francese alcuni superlativi terminati in *issime*, come: *excellantissime*, *généralissime*, *habilitissime*, *révérentissime*, *sérénissime*.

Molto, *assai*, avverbj italiani, possono impiegarsi come avverbj di quantità e come superlativi; sono avverbj di quantità allorchè vengono seguiti da un nome, e si traducono in francese *beaucoup*, come: questo scolare ama molto, o assai lo studio, *cet écolier aime beaucoup l'étude*; ma se si trovano avanti ad un aggettivo vengono espressi dalle voci *très*, *fort*; *Es.* quest' uomo è molto ricco, *cet homme est très-riche*.

DEGLI ACCRESCITIVI E DEI DIMINUTIVI.

I nomi nella lingua francese non hanno la facilità come in italiano di cambiare spesso di terminazione per esprimere gli accrescitivi, diminutivi, e dispregiativi. Si aggiunge avanti al nome l'aggettivo *grand* per un accrescitivo, *petit* per un diminutivo, e *mauvais* per un dispregiativo; *Es.* un librone, *un grand livre*; un fiorellino, *une petite fleur*; un cappellaccio, *un mauvais chapeau*.

La lingua francese possiede alcuni diminutivi ; eccone qui appresso una lista :

scrignetto ,	giardinetto ,	libretto ,	<i>coffret , jardinet , livret ,</i>
canzonetta ,	donnicciuola ,	fanciullina ,	<i>chansonnette , femmelette ,</i>
erbetta ,	casetta ,	amoretto ,	<i>fillette ,</i>
agretto ,	brunetto ,	grassetto ,	<i>herbette , maisonette , amou-</i>
bellina ,	poverina ,	soletta .	<i>rette , aigret , brunet ,</i>
			<i>grasset , joliette , pau-</i>
			<i>vrette , seulette .</i>

DEGLI AGGETTIVI NUMERALI.

Gli aggettivi numerali servono a rappresentare le quantità che appartengono al calcolo , e si dividono in cardinali , *cardinaux* ; ordinativi , *ordinaux* ; distributivi , *distributifs*.

I CARDINALI SONO

1 <i>un ,</i>	12 <i>douze ,</i>	50 <i>cinquante ,</i>
2 <i>deux ,</i>	13 <i>treize ,</i>	60 <i>soixante ,</i>
3 <i>trois ,</i>	14 <i>quatorze ,</i>	70 <i>soixante et dix ,</i>
4 <i>quatre ,</i>	15 <i>quinze ,</i>	80 <i>quatre-vingt ,</i>
5 <i>cinq ,</i>	16 <i>seize ,</i>	90 <i>quatre-vingt-</i>
6 <i>six ,</i>	17 <i>dix-sept ,</i>	<i>dix ,</i>
7 <i>sept ,</i>	18 <i>dix-huit ,</i>	100 <i>cent ,</i>
8 <i>huit ,</i>	19 <i>dix-neuf ,</i>	1000 <i>mille ,</i>
9 <i>neuf ,</i>	20 <i>vingt ,</i>	<i>million ,</i>
10 <i>dix ,</i>	30 <i>trente ,</i>	<i>milliard .</i>
11 <i>onze ,</i>	40 <i>quarante ,</i>	

Gli ordinativi indicano l'ordine , e si formano dai cardinali aggiungendo *ième* ; Es. secondo , *deuxième* ; terzo , *troisième* ; quarto , *quatrième*.

I distributivi indicano una certa quantità di oggetti riuniti sotto una sola denominazione, e si formano dai cardinali aggiungendo *aine*; *Es.* decina, *dixaine*; dozzina, *douzaine*; ventina, *vingtaine*.

Vi sono ancora due specie di aggettivi numerali chiamati *partitivi* e *moltiplicativi*: i partitivi sono, la metà, *la moitié*; il terzo, *le tiers*; il quarto, *le quart*; un quinto, *un cinquième*; un ottavo, *un huitième*, ec. I moltiplicativi sono: il doppio, *le double*; il triplo, *le triple*; il quadruplo, *le quadruple*; il centuplo, *le centuple*.

O S S E R V A Z I O N I.

Si rende in francese, fra due mesi, *dans deux mois*; fra quindici giorni, *dans quinze jours*. Otto giorni, quindici giorni, si traducono in francese come in questo esempio: ritornerò fra otto, o fra quindici giorni, *je retournerai dans la huitaine, ou dans la quinzaine*.

Non bisogna in francese, come in italiano, suppressere mai la voce *ora* dopo gli aggettivi numerali; si deve dire, sono le due, *il est deux heures*; vi aspetto alle tre, *je vous attends à trois heures*.

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI.

Gli aggettivi dimostrativi servono ad indicare o a dimostrare l'oggetto di cui si parla o che si domanda; e sono i seguenti:

MAS. SIG.		MAS. PLU.
quel, questo	} <i>ce, cet,</i>	questi
cotesto		cotesti
quello		quelli
		} <i>ces</i>

FEM. SIG.		FEM. PLU.	
questa	} <i>cette</i> ,	queste	} <i>ces</i>
cotesta		coteste	
quella		quelle	

Questi aggettivi s' impiegano avant' i nomi; *ce* si pone innanzi ad un nome singolare maschile che comincia da una consonante o da un *h* aspirata, come: questo libro, *ce livre*; quest' eroe, *ce heros*: *cet* si antepone ai nomi maschili che cominciano da vocale o da *h* muta, come: questo bambino, *cet enfant*; quest' uomo, *cet homme*.

Vi sono due altri aggettivi dimostrativi i quali non s' impiegano che per le sole cose: e questi sono, *ceci*, *cela*; *Es.* questo mi piace, *ceci me plait*; quello non è di buon gusto, *cela n'est pas de bon goût*.

AGGETTIVI POSSESSIVI.

Gli aggettivi possessivi indicano la proprietà, e si mettono sempre avanti al nome; *Es.* il mio vestito, *mon habit*; mia zia, *ma tante*.

QUADRO DEGLI AGGETTIVI POSSESSIVI.

	SIN.	PLU.
mio, mia ec.	<i>mon, ma,</i>	<i>mes,</i>
tuo	<i>ton, ta,</i>	<i>tes,</i>
suo	<i>son, sa,</i>	<i>ses,</i>
nostro	<i>notre,</i>	<i>nos,</i>
vostro	<i>votre,</i>	<i>vos,</i>
loro	<i>leur,</i>	<i>leurs.</i>

O S S E R V A Z I O N E.

Per rendere la pronunzia più dolce, e non ferire l'orecchio, s'impiegano gli aggettivi maschili *mon*, *ton*, *son* avanti un nome femminile che comincia da vocale o da *h* muta; così, si dice: la sua spada, *son épée*; mia sposa; *mon épouse*; sua storia, *son histoire*.

Vi sono altri possessivi chiamati *pronomi possessivi relativi*, e che non vanno mai uniti al nome, ma lo seguono per esserne la repetizione; sono i seguenti:

il mio, la mia,	<i>le mien, la mienne,</i>
il tuo, la tua,	<i>le tien, la tienne,</i>
il suo, la sua,	<i>le sièn, la sienne,</i>
il nostro, la nostra,	$\left. \begin{array}{l} \textit{nôtre,} \\ \textit{vôtre,} \\ \textit{leur.} \end{array} \right\}$
il vostro, la vostra,	
il loro, la loro,	

Gli aggettivi possessivi rifiutano l'articolo, mentre che i pronomi possessivi relativi ne vogliono essere sempre preceduti, e formano il loro plurale con aggiungeré una *S* in fine, come: *les miens, les miennes, les nôtres, les vôtres* ec.

Gli aggettivi possessivi italiani sono qualche volta posti dopo un nome, allora bisogna tradurli in francese come pronomi personali; *Es.* questo libro è mio, *ce livre est à moi*; questa penna è mia, *cette plume est à moi*; questa casa è nostra, *cette maison est à nous*.

DEI PRONOMI.

Il Pronome è una parola che si pone in vece del nome per evitarne la frequente repetizione che sarebbe fastidiosa nel discorso.

DEI PRONOMI PERSONALI.

1 ^a per. io, mi, me, <i>je, me, moi,</i>	noi, <i>nous,</i>
2 ^a tu, ti, te, <i>tu, te, toi,</i>	voi, <i>vous,</i>
3 ^a MAS. egli, si, <i>il, se,</i>	eglino, si, <i>ils, se,</i>
3 ^a FEM. essa, ella, <i>elle.</i>	esse, elle, <i>elles.</i>

Il pronome di se, *a se, de soi, á soi*, che impiegasi sempre indeterminatamente; *Es.* si deve di rado parlare di se, *on doit rarement parler de soi.*

Gli articoli *le, la, les*, messi avanti o dopo il verbo sono anche pronomi; *Es.* ecco un buon libro, leggetelo, *voilà un bon livre, lisez-le*; questa signora ha dello spirito, la credo amabile, *cette dame a de l'esprit, je la crois aimable.*

Di lui, di esso, di essa, pronomi personali italiani, impiegati come aggettivi possessivi, si rendono in francese nel modo seguente: il padre di lui, *son père*; i beni di esso, *ses biens*; la bontà di essa, *sa bonté.*

DEI PRONOMI DIMOSTRATIVI.

I Pronomi dimostrativi sono quelli, che facendo le veci del nome dimostrano le persone o le cose di cui si parla. Questi sono:

MAS. SIN.	
quegli, } <i>celui.</i>	
colui, }	

MAS. PLU.	
coloro, } <i>ceux.</i>	
quelli, }	

FEM. SIN.	
quella, } <i>celle.</i>	
colei, }	

FEM. PLU.	
quelle, } <i>celles.</i>	
coloro, }	

Per indicare più positivamente le persone o le cose, si uniscono ai pronomi dimostrativi le particelle *ci*, *là*, con una linea chiamata tratto d'unione; *ci* indica vicinanza, *là* più distante; *Es.*

Colla particella ci

questo,	costui,	<i>celui-ci</i> ,
	questi,	<i>ceux-ci</i> .
questa,	costei,	<i>celle-ci</i> ,
	queste,	<i>celles-ci</i> .

Colla particella LA'

	quello,	<i>celui-là</i> ,
quegli,	costoro,	<i>ceux-là</i> ,
	quella,	<i>celle-là</i> ,
quelle,	costoro,	<i>celles-là</i> .

Si aggiunge anche la particella *ci*, o *là* ai nomi preceduti dagli aggettivi dimostrativi *ce*, *cet*, *cette*, *ces*, per indicare in un modo più determinato; *Es.* questo libro, *ce livre-ci*; quello fanciullo *cet enfant-là*.

DEI PRONOMI RELATIVI.

I pronomi relativi sono quelli che hanno un rapporto col nome che li precede; *Es.*

qui, *que*, *dont*, *lequel*, *laquelle*, *y*, *en*.
chi, che, di cui, il quale, la quale, vi, ne.

I pronomi relativi, tranne *dont*, *y*, *en*, si adoprano anche per interrogare; *qui* impiegasi per le sole persone, come: chi vi ha detto questo? *qui vous a*

dit cela ? Que non si usa che per le cose , come :
che cosa volete ? *que voulez-vous ?*

Non bisogna confondere i pronomi interrogativi *le quel ? du quel ? au quel ?* ec. coi pronomi relativi *lequel , duquel , auquel ,* ec. I primi si scrivono in due parole , ed i secondi in una sola ; *Es. l'homme auquel vous parlez est mon ami* , l' uomo al quale parlate è il mio amico. *Le quel de ces deux chevaux préférez vous ?* Quale di questi due cavalli preferite?

Allorchè le particelle *à , par , de ,* ec. debbono impiegarsi al principio d' una frase interrogativa , bisogna adoperare la voce *quoi* in vece del *que* , come : a che pensate ? *à quoi pensez-vous ?* di che si parla , *de quoi parle-t-on ?*

Modo d' interrogare in francese.

chi è ?	<i>qui est-ce ?</i>
di chi parlate ?	<i>de qui parlez-vous ?</i>
che dite ?	<i>que dites-vous ?</i>
di che si tratta ?	<i>de quoi s'agit-il ?</i>
che affari avete ?	<i>quelles affaires avez-vous ?</i>
che cosa dite ?	<i>qu'est-ce que vous dites ?</i>
che cosa è ?	<i>qu'est-ce que c'est què cela ?</i>
che cosa è accaduta ?	<i>qu'est-ce qu'il est arrivé ?</i>
che cosa v' è dunque ?	<i>qu'est-ce qu'il y a donc ?</i>

DEI PRONOMI INDEFINITI.

Questi pronomi hanno un modo di esprimere in generale e senza determinazione: sono di due sorte; quei che non si accoppiano al nome si chiamano indefiniti, e sono: altrui, *autrui*; ciascuno, *chacun*; si, *on*; nessuno, *personne*; chiunque, *quiconque*; qualcheduno, *quelqu'un*; niente, *rien*. Quei che vanno uniti al nome si chiamano aggettivi indefiniti, e sono: ogni, *chaque*; ogni, tutto, *tout*; nessuno, *aucun*; medesimo, stesso, *même*; qualche, alcuno, *quelque*; parecchi, diversi, *plusieurs*; tale, *tel*; qualunque, *quelconque*.

Osservazioni sopra il pronome francese ON.

Il pronome *on* impiegasi sempre indeterminatamente, e fa sottintendere una o più persone; vuol sempre dopo di se il verbo alla terza persona singolare; *Es.* si rispettano gli uomini savj, *on respecte les hommes sages*.

La particella italiana *si* puol avere in francese il doppio significato di *on* e *se*, significa *on* quando è sola avanti un verbo, come: si dice, *on dit*; si crede, *on croit*; si domanda, *on demande*. Ma se detta particella va preceduta di un nome o pronome personale, si traduce in francese *se*, come: questi libri si vendono, *ces livres se vendent*; egli si trova felice, *il se trouve heureux*.

Dopo gl' infiniti dei verbi la particella *si* ha il significato francese di *se*, come: ingannarsi, *se tromper*; riposarsi, *se reposer*.

Si, preceduto di un avverbio, si rende in francese *on*, come: qui si sta bene, *ici on est bien*; meno si esercita il corpo più si perde l'uso delle forze,

moins on exerce le corps, plus on perd l'usage des forces.

On, dopo le particelle *si*, *où*, *et*, vuol essere preceduto dall'articolo apostrofato, come: se si vuole, *si l'on veut*; il paese dove si va, *le pays où l'on va*. Ma se *on* è seguito da una voce principiante con *l*, non prende l'articolo; *Es.* se si legge, *si on lit*; se si vede, *si on le voit*.

DEL VERBO.

Il verbo è una parola, il di cui uso è di significare l'affermazione; esso serve ad esprimere tutte le nostre azioni ed a pronunziare tutt'i nostri giudizj.

Del Soggetto.

Si chiama soggetto del verbo la parola che precede ordinariamente il verbo e che ne fa l'azione, come: io amo Dio, *j'aime Dieu*; la virtù è amabile, *la vertu est aimable*; il pronome *je* ed il nome *vertu* sono i soggetti (1) dei verbi *aimer*, *être*.

Del Reggimento.

Il reggimento è o un nome, o un pronome; esso serve a determinare il significato del verbo dal quale egli dipende. Due specie di reggimenti vi sono, il diretto e l'indiretto; il diretto si pone immediatamente

(1) Si può conoscere facilmente il soggetto di un verbo per mezzo di questa domanda *qui est-ce qui*, chi è quello che, ponendo i avanti il verbo, come: *le feu brûle*; il fuoco brucia: *qui est-ce qui brûle?* la risposta è, *le feu*; ecco dunque il soggetto.

te dopo il verbo, come: amo la primavera, *j' aime le printemps*: l'indiretto è quello che termina la significazione del verbo, ed è sempre preceduto dalle particelle *à, de, pour, avec, dans* ec. *Es.* questo scolaro impiega il suo tempo allo studio, *cet écolier emploie son temps à l'étude.*

Quando il reggimento è un pronome, esso può essere diretto o indiretto, e si pone sempre avanti il verbo, come: egli si lusinga, *il se flatte*; cioè *il flatte lui*; egli mi parla, *il me parle*; cioè *il parle à moi.*

Delle diverse specie dei verbi.

Vi sono cinque specie di verbi nella lingua francese, attivo, *actif*; passivo, *passif*; neutro, *neutre*; pronominale, *pronominal*; impersonale, *impersonnel*.

Il verbo *actif* (1) esprime un'azione fatta da un soggetto, il cui effetto passa sull'oggetto che n'è il fine.

Il verbo *passif* esprime un'azione ricevuta, e fa conoscere lo stato del soggetto che la riceve.

Il verbo *neutre* indicà, come il verbo attivo, un'azione fatta da un soggetto, ma ne differisce in ciò, che vuole il reggimento indiretto, come: io lavoro con coraggio, *je travaille avec courage.*

Il verbo *pronominal*, si chiama così perchè non può conjugarsi se non con due pronomi della stessa persona, come: io mi ricordo, *je me souviens*; tu ti penti, *tu te repens.*

(1) Si chiama verbo attivo, il verbo il cui infinito può accordarsi colle parole *quelqu'un*, o *quelque chose*; così i verbi *aimer, achever* sono attivi, perchè può dirsi *aimer quelqu'un, achever quelque chose*: tutti i verbi che non possono accordarsi in questo modo sono neutri.

Il verbo *impersonnel* non impiegasi che alla terza persona singolare ; *Es.* bisogna , *il faut* ; sembra , *il semble* ; basta , *il suffit*.

Della Conjugazione.

Recitare un verbo per intiero e fargli prendere successivamente tutte le forme che deve avere, si chiama conjugare un verbo.

I verbi si formano di modi , di tempi , di numeri , e di persone.

Vi sono cinque modi o maniere di significare nei verbi ; cioè , l' indicativo , *l' indicatif* ; il condizionale , *le conditionnel* ; l' imperativo *l' impératif* ; il congiuntivo , *le subjonctif* ; l' infinito , *l' infinitif*.

I tempi sono le terminazioni che servono ad indicare se ciò ch' esprime il verbo si debba riferire al presente , al passato , o al futuro.

I tempi si dividono in semplici ed in composti ; i semplici non hanno per ogni persona che una sola parola preceduta dal suo pronome ; ed i composti sono quelli che si conjugano sempre con qualche tempo dei verbi avere , *avoir* ; essere , *être* , che si chiamano verbi ausiliarj.

I tempi hanno un singolare ed un plurale , ed in ogni numero vi sono tre persone , che si conoscono dal pronome personale ch'è posto innanzi ad esse, come :

SINGOLARE

SINGULIER

io rido
tu ridi
egli o ella ride.

je ris
tu ris
il ou elle rit.

PLURALE

PLURIEL

noi ridiamo	<i>nous rions</i>
voi ridete	<i>vous riez</i>
eglino o elleno ridono.	<i>ils ou elles rient.</i>

Vi sono nella lingua francese quattro conjugazioni, e si conoscono dalla terminazione dell' infinito.

La 1. ^a termina in ER come	<i>AIMER</i>	AMARE
la 2. ^a in IR	<i>FINIR</i>	FINIRE
la 3. ^a in OIR	<i>RECEVOIR</i>	RICEVERE
la 4. ^a in RE	<i>RENDRE</i>	RENDERE.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO

A V E R E

A V O I R.

INDICATIVO PRESENTE

INDICATIF PRÉSENT.

<i>Sin.</i> io ho	<i>Sin.</i> <i>j' ai.</i>
tu hai	<i>tu as</i>
egli o ella ha	<i>il ou elle a</i>
 <i>Pl.</i> noi abbiamo	 <i>Pl.</i> <i>nous avons</i>
voi avete	<i>vous avez</i>
essi o esse hanno	<i>ils ou elles ont.</i>

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

io aveva	<i>j' avais</i>
tu avevi	<i>tu avais</i>
egli aveva	<i>il avait</i>

noi avevamo
voi avevate
essi avevano

*nous avions
vous aviez
ils avaient.*

PASSATO DEFINITO

PASSÉ DÉFINI.

ebbi
avesti
ebbe

*j' eus
tu eus
il eut*

avemmo
aveste
ebbero

*nous eûmes
vous eûtes
ils eurent.*

PASSATO INDEFINITO

PASSÉ INDÉFINI.

ho avuto
hai avuto
ha avuto

*j' ai eu
tu as eu
il a eu*

abbiamo avuto
avete avuto
hanno avuto

*nous avons eu
vous avez eu
ils ont eu.*

PASSATO ANTERIORE

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Sin. ebbi avuto
avesti avuto
ebbe avuto

Sin. *j' eus eu
tu eus eu
il eut eu*

Pl. avemmo avuto
aveste avuto
ebbero avuto

Pl. *nous eûmes eu
vous eûtes eu
ils eurent eu.*

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

aveva avuto
avevi avuto
aveva avuto

*j' avais eu
tu avais eu
il avait eu*

avevamo avuto
avevate avuto
avevano avuto

*nous avions eu
vous aviez eu
ils avaient eu.*

FUTURO

FUTUR.

avrò
avrai
avrà

*j' aurai
tu auras
il aura*

avremo
avrete
avranno

*nous aurons
vous aurez
ils auront.*

FUTURO COMPOSTO

FUTUR COMPOSÉ.

avrò avuto
avrai avuto
avrà avuto

*j' aurai eu
tu auras eu
il aura eu*

avremo avuto
avrete avuto
avranno avuto

*nous aurons eu
vous aurez eu
ils auront eu.*

CONDIZIONALE PRESENTE CONDITIONNEL PRÉSENT.

avrei
avresti
avrebbe

*j' aurais
tu aurais
il aurait*

avremmo
avreste
avrebbero

*nous aurions
vous auriez
ils auraient.*

CONDIZIONALE PASSATO

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. avrei avuto
avresti avuto
avrebbe avuto

*Sin. j'aurais eu
tu aurais eu
il aurait eu*

Pl. avremmo avuto
avreste avuto
avrebbero avuto

*Pl. nous aurions eu
vous auriez eu
ils auraient eu.*

IMPERATIVO

IMPÉRATIF.

abbi
abbia

*aie
qu' il ait*

abbiamo
abbiate
abbiano

*ayons
ayez
qu' ils aient.*

SOGGIUNTIVO PRESENTE
O FUTURO

SUBJONCTIF PRÉSENT
OU FUTUR.

ch' io abbia
che tu abbi
che colui abbia

*que j' aie
que tu aies
qu' il ait*

che noi abbiamo
che voi abbiate
che coloro abbiano

*que nous ayons
que vous ayez
qu' ils aient.*

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

ch'io avessi
che tu avessi
che colui avesse

*que j' eusse
que tu eusses
qu' il eût*

che noi avessimo
che voi aveste
che coloro avessero.

*que nous eussions
que vous eussiez
qu' ils eussent.*

PERFETTO

PARFAIT.

ch'io abbia avuto
che tu abbi avuto
che colui abbia avuto

*que j' aie eu
que tu aies eu
qu' il ait eu*

che noi abbiamo avuto
che voi abbiate avuto
che coloro abbiano avuto.

*que nous ayons eu
que vous ayez eu
qu' ils aient eu.*

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

Sin. ch'io avessi avuto
che tu avessi avuto
che colui avesse avuto

Sin. *que j' eusse eu
que tu eusses eu
qu' il eût eu*

Pl. che noi avessimo avuto
che voi aveste avuto
che coloro avessero avuto.

Pl. *que nous eussions eu
que vous eussiez eu
qu' ils eussent eu.*

INFINITO PRESENTE

INFINITIF PRÉSENT.

avere.

avoir.

PASSATO

PASSÉ.

avere avuto

avoir eu.

PARTICIPIO PRESENTE

PARTICIPE PRÉSENT.

avendo

ayant.

PARTICIPIO PASSATO

PARTICIPE PASSÉ.

avendo avuto

ayant eu.

FUTURO

FUTUR.

dovendo avere

devant avoir.

Allorchè la preposizione italiana *DA* precede un infinito che dipende da *avere* o da *essere*, si rende in francese con la preposizione *A*, come: ho da ringraziarvi, *j' ai à vous remercier*; è da temersi, *il est à craindre*.

L' ausiliario *Avoir* non serve soltanto à formare i suoi tempi composti, ma serve ancora a formare quelli dell' ausiliario *Être*, dei verbi attivi, impersonali, e di molti verbi neutri.

CONJUGAZIONE DEL VERBO AUSILIARIO

ESSERE

ÊTRE.

INDICATIVO PRESENTE

INDICATIF PRÉSENT.

Sin. io sono
tu sei
egli è

Sin. *je suis*
tu es
il est

Pl. noi siamo
voi siete
essi sono

Pl. *nous sommes*
vous êtes
ils sont.

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

io era
tu eri
egli era

j' étais
tu étais
il était

noi eravamo
voi eravate
essi erano

nous étions
vous étiez
ils étaient.

PASSATO DEFINITO

PASSÉ DÉFINI.

fui
fosti
fu

je fus
tu fus
il fut

fummo
foste
furono

nous fûmes
vous fûtes
ils furent.

PASSATO INDEFINITO

PASSÉ INDÉFINI.

sono stato
sei stato
è stato

j' ai été
tu as été
il a été

siamo stati
siete stati
sono stati.

nous avons été
vous avez été
ils ont été.

PASSATO ANTERIORE

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Sin. fui stato
fosti stato
fu stato

Sin. *j'eus été*
tu eus été
il eut été

Pl. fummo stati
foste stati
furono stati

Pl. *nous eûmes été*
vous eûtes été
ils eurent été.

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

era stato
eri stato
era stato

j'avais été
tu avais été
il avait été

eravamo stati
eravate stati
erano stati

nous avions été
vous aviez été
ils avaient été.

FUTURO

FUTUR.

sarò
sarai
sarà

je serai
tu seras
il sera

saremo
sarete
saranno

nous serons
vous serez
ils seront.

FUTURO COMPOSTO

FUTUR COMPOSÉ.

sarò stato
sarai stato
sarà stato

j'aurai été
tu auras été
il aura été

saremo stati
sarete stati
saranno stati

*nous aurons été
vous aurez été
ils auront été.*

CONDIZIONALE PRESENTE

CONDITIONNEL PRESENT.

sarei
saresti
sarebbe

*je serais
tu serais
il serait*

saremmo
sareste
sarebbero

*nous serions
vous seriez
ils seraient.*

CONDIZIONALE PASSATO

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. sarei stato
saresti stato
sarebbe stato

*Sin. j'aurais été
tu aurais été
il aurait été*

Pl. saremmo stati
sareste stati
sarebbero stati

*Pl. nous aurions été
vous auriez été
ils auraient été.*

IMPERATIVO

IMPÉRATIF.

sii
sia

*sois
qu'il soit*

siamo
siate
sieno

*soyons
soyez
qu'ils soient.*

SOGGIUNTIVO PRESENTE
O FUTURO

ch'io sia
che tu sii
ch'egli sia

che noi siamo
che voi siate
ch'essi sieno

IMPERFETTO

ch'io fossi
che tu fossi
ch'egli fosse

che noi fossimo
che voi foste
ch'essi fossero

PERFETTO

ch'io sia stato
che tu sii stato
ch'egli sia stato

che noi siamo stati
che voi siate stati
ch'essi sieno stati

PIÙ CHE PERFETTO

Sin. ch'io fossi stato
che tu fossi stato
ch'egli fosse stato
GRAM. FRAN.

SUBJONCTIF PRÉSENT
OU FUTUR.

que je sois
que tu sois
qu'il soit

que nous soyons
qu'è vous soyez
qu'il soient.

IMPARFAIT.

que je fusse
que tu fusses
qu'il fût

que nous fussions
que vous fussiez
qu'ils fussent.

PARFAIT.

que j'aie été
que tu aies été
qu'il ait été

que nous ayons été
que vous ayez été
qu'ils aient été.

PLUS QUE PARFAIT.

Sin. *que j'eusse été*
que tu eusses été
qu'il eût été

Pl. che noi fossimo stati che voi foste stati ch'essi fossero stati	Pl. <i>que nous eussions été</i> <i>que vous eussiez été</i> <i>qu' ils eussent été.</i>
---	--

INFINITO PRESENTE

INFINITIF PRÉSENT.

essere

être.

PASSATO

PASSÉ.

essere stato

avoir été.

PARTICIPIO PRESENTE

PARTICIPE PRÉSENT.

essendo

étant.

PARTICIPIO PASSATO

PARTICIPE PASSÉ.

essendo stato

ayant été.

FUTURO

FUTUR.

dovendo essere

devant être.

Essere per , stare per , significa in francese *être sur le point de , prêt à ,* come :

io sono, o sto per partire *je suis sur le point de , ou prêt à partir.*

Di chi , messo avanti il verbo essere, significando la possessione, si rende in francese *à qui ,* come :
di chi è questa penna ? *à qui est cette plume ?*
è di mio fratello *elle est à mon frère.*

Sono io , sei tu , è egli , siamo noi , siete voi , sono eglino etc. si rendono in francese , *c' est-moi , c' est toi , c' est-lui , c' est-nous , c' est-vous , ce sont-eux.*

Per rendere in francese, *di me si parla, a te l'ho comandato*, si dice : *c'est de moi qu'ou parle, c'est à toi que je l'ai ordonné.*

PRIMA CONJUGAZIONE IN ER

AMARE

AIMER.

INDICATIVO PRESENTE

INDICATIF PRÉSENT.

Sin. io amo
tu ami
egli ama

Sin. j'aime
tu aimes
il aime

Pl. noi amiamo
voi amate
essi amano

Pl. nous aimons
vous aimez
ils aiment.

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

amava
amavi
amava

j'aimais
tu aimais
il aimait

amavamo
amavate
amavano

nous aimions
vous aimiez
ils aimaient.

PASSATO DEFINITO

PASSÉ DÉFINI.

amai
amasti
amò

j'aimai
tu aimas
il aima

amammo
amaste
amarono

nous aimâmes
vous aimâtes
ils aimèrent.

PASSATO INDEFINITO

PASSÉ INDÉFINI.

ho amato
hai amato
ha amato

j'ai aimé
tu as aimé
il a aimé

abbiamo amato
avete amato
hanno amato

nous avons aimé
vous avez aimé
ils ont aimé.

PASSATO ANTERIORE

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Sin. ebbi amato
avesti amato
ebbe amato

Sin. *j'eus aimé*
tu eus aimé
il eut aimé

Pl. avemmo amato
aveste amato
ebbero amato

Pl. *nous eûmes aimé*
vous eûtes aimé
ils eurent aimé.

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

aveva amato
avevi amato
aveva amato

j'avais aimé
tu avais aimé
il avait aimé

avevamo amato
avevate amato
avevano amato

nous avions aimé
vous aviez aimé
ils avaient aimé.

FUTURO

FUTUR.

amerò
amerai
amerà

*j'aimerai
tu aimeras
il aimera*

ameremo
amerete
ameranno

*nous aimerons
vous aimerez
ils aimeront.*

FUTURO COMPOSTO

FUTUR COMPOSÉ.

avrò amato
avrà amato
avrà amato

*j'aurai aimé
tu auras aimé
il aura aimé*

avremo amato
avrete amato
avranno amato

*nous aurons aimé
vous aurez aimé
ils auront aimé.*

CONDIZIONALE PRESENTE

CONDITIONNEL PRÉSENT.

amerei
ameresti
amerebbe

*j'aimerais
tu aimerais
il aimerait*

ameremmo
amereste
amerebbero

*nous aimerions
vous aimeriez
ils aimeraient.*

CONDIZIONALE PASSATO

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. avrei amato
avresti amato
avrebbe amato

*Sin. j'aurais aimé
tu aurais aimé
il aurait aimé.*

Pl. avremmo amato
avreste amato
avrebbero amato

Pl. *nous aurions aimé*
vous auriez aimé
ils auraient aimé.

IMPERATIVO

ama
ami

amiamo
amate
amino

IMPÉRATIF.

aime
qu' il aime .

aimons
 aimez
qu' ils aiment.

SOGGIUNTIVO PRESENTE
O FUTURO

ch' io ami
che tu ami
ch' egli ami

che noi amiamo
che voi amiate
ch' essi amino

SUBJONCTIF PRÉSENT
OU FUTUR.

que j' aime
que tu aimes
qu' il aime

que nous aimions
que vous aimiez
qu' ils aiment.

IMPERFETTO

ch' io amassi
che tu amassi
ch' egli amasse

che noi amassimo
che voi amaste
ch' essi amassero

IMPARFAIT.

que j' aimasse
que tu aimasses
qu' il aimât

que nous aimassions
que vous aimassiez
qu' ils aimassent.

PERFETTO

PARFAIT.

ch' io abbia amato
che tu abbi amato
ch' egli abbia amato

*que j' aie aimé
que tu aies aimé
qu' il ait aimé*

che noi abbiamo amato
che voi abbiate amato
ch' essi abbiano amato

*que nous ayons aimé
que vous ayez aimé
qu' ils aient aimé.*

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

Sin. ch' io avessi amato
che tu avessi amato
ch' egli avesse amato

Sin. *que j' eusse aimé
que tu eusses aimé
qu' il eût aimé*

Pl. che noi avessimo amato
che voi aveste amato
ch' essi avessero amato

Pl. *que nous eussions aimé
que vous eussiez aimé
qu' ils eussent aimé.*

INFINITO PRESENTE

INFINITIF PRÉSENT.

amare

aimer.

PASSATO

PASSÉ.

avere amato

avoir aimé.

PARTICIPIO PRESENTE

PARTICIPE PRÉSENT.

amando

aimant.

PARTICIPIO PASSATO

PARTICIPE PASSÉ.

avendo amato

ayant aimé.

FUTURO

FUTUR.

dovendo amare

devant aimer.

Tutt' i verbi regolari che hanno come *aimer* la terminazione in *er* si conjugano nello stesso modo , come:

mangiare , ballare ,	<i>manger , , danser ,</i>
caminare , parlare ,	<i>marcher , parler ,</i>
cantare , saltare ,	<i>chanter , sauter ,</i>
chiamare , salire ,	<i>appeler , monter .</i>

SECONDA CONJUGAZIONE IN *IR*

FINIRE

FINIR.

INDICATIVO PRESENTE

INDICATIF PRÉSENT.

Sin. io finisco
tu finisci
egli finisce

Sin. *je finis*
tu finis
il finit

Pl. noi finiamo
voi finite
essi finiscono

Pl. *nous finissons*
vous finissez
ils finissent.

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

finiva
finivi
finiva

je finissais
tu finissais
il finissait

finivamo
finivate
finivano

nous finissions
vous finissiez
ils finissaient.

PASSATO DEFINITO

PASSÉ DÉFINI.

finii
finisti
finì

je finis
tu finis
il finit

finimmo
finiste
finirono

nous finîmes
vous finîtes
ils finirent.

PASSATO INDEFINITO

PASSÉ INDEFINI.

ho finito
hai finito
ha finito

j'ai fini
tu as fini
il a fini

abbiamo finito
avete finito
hanno finito

nous avons fini
vous avez fini
ils ont fini.

PASSATO ANTERIORE

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Sin. ebbi finito
avesti finito
ebbe finito

Sin. *j'eus fini*
tu eus fini
il eut fini

Pl. avemmo finito
aveste finito
ebbero finito

Pl. *nous eûmes fini*
vous eûtes fini
ils eurent fini.

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

aveva finito
avevi finito
aveva finito

j'avais fini
tu avais fini
il avait fini

avevamo finito
avevate finito
avevano finito

*nous avions fini
vous aviez fini
ils avaient fini.*

FUTURO

FUTUR.

finirò
finirai
finirà

*je finirai
tu finiras
il finira*

finiremo
finirete
finiranno

*nous finirons
vous finirez
ils finiront.*

FUTURO COMPOSTO

FUTUR COMPOSÉ.

avrò finito
avrai finito
avrà finito

*j'aurai fini
tu auras fini
il aura fini*

avremo finito
avrete finito
avranno finito

*nous aurons fini
vous aurez fini
ils auront fini.*

CONDIZIONALE PRESENTE

CONDITIONNEL PRÉSENT.

finirei
finiresti
finirebbe

*je finirais
tu finirais
il finirait*

finiremmo
finireste
finirebbero

*nous finirions
vous finiriez
ils finiraient.*

CONDIZIONALE PASSATO

Sin. avrei finito
avresti finito
avrebbe finito

Pl. avremmo finito
avreste finito
avrebbero finito

IMPERATIVO

finisci
finisca

finiamo
finite
finiscano

SOGGIUNTIVO PRESENTE
O FUTURO

ch' io finisca
che tu finisca
ch' egli finisca

che noi finiamo
che voi finiate
ch' essi finiscano

IMPERFETTO

ch' io finissi
che tu finissi
ch' egli finisse

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. *j'aurais fini*
tu aurais fini
tu aurait fini

Pl. *nous aurions fini.*
vous auriez fini
ils auraient fini.

IMPÉRATIF.

finis
qu' il finisse

finissons
finissez
qu' ils finissent.

SUBJONCTIF PRÉSENT
OU FUTUR.

que je finisse
que tu finisses
qu' il finisse

que nous finissions
que vous finissiez
qu' ils finissent.

IMPARFAIT.

que je finisse
que tu finisses
qu' il finit

che noi finissimo
che voi finiste
ch' essi finissero

*que nous finissions
que vous finissiez
qu' ils finissent.*

PERFETTO

PARFAIT.

ch' io abbia finito
che tu abbi finito
ch' egli abbia finito

*que j' aie fini
que tu aies fini
qu' il ait fini*

che noi abbiamo finito
che voi abbiate finito
ch' essi abbiano finito

*que nous ayons fini
que vous ayez fini
qu' ils aient fini.*

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

Sin. ch' io avessi finito
che tu avessi finito
ch' egli avesse finito

Sin. *que j' eusse fini
que tu eusses fini
qu' il eût fini*

Pl. che noi avessimo finito
che voi aveste finito
ch' essi avessero finito

Pl. *que nous eussions fini
que vous eussiez fini
qu' ils eussent fini.*

INFINITO PRESENTE

INFINITIF PRÉSENT.

finire

finir.

PASSATO

PASSÉ.

avere finito

avoir fini.

PARTICIPIO PRESENTE

PARTICIPE PRÉSENT.

finendo

finissant.

PARTICIPIO PASSATO

PARTICIPE PASSÉ.

avendo finito

ayant fini.

FUTURO

FUTUR.

dovendo finire

devant finir.

Conjugate nello stesso modo i seguenti verbi regolari :

gemere , agire ,
godere , castigare ,
fremere , benedire ,
avvertire , sanare ,
riuscire , unire ,

*gémir , agir ,
jouir , punir ,
frémir , bénir ,
avertir , guérir ,
réussir , unir .*

TERZA CONJUGAZIONE IN OIR

RICEVERE

RECEVOIR.

INDICATIVO PRESENTE

INDICATIF PRÉSENT.

Sin. io ricevo
tu ricevi
egli riceve

Sin. *je reçois*
tu reçois
il reçoit

Pl. noi riceviamo
voi ricevete
essi ricevono

Pl. *nous recevons*
vous recevez
ils reçoivent.

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

riceveva
ricevevi
riceveva

je recevais
tu recevais
il recevait

ricevevamo
ricevevate
ricevevano

nous recevions
vous receviez
ils recevaient.

PASSATO DEFINITO

PASSÉ DÉFINI.

ricevei
ricevesti
ricevè

je reçus
tu reçus
il reçut

ricevemmo
riceveste
riceverono

nous reçûmes
vous reçûtes
ils reçurent.

PASSATO INDEFINITO

PASSÉ INDEFINI.

ho ricevuto
hai ricevuto
ha ricevuto

j'ai reçu
tu as reçu
il a reçu

abbiamo ricevuto
avete ricevuto
hanno ricevuto

nous avons reçu
vous avez reçu
ils ont reçu.

PASSATO ANTERIORE

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Sin. ebbi ricevuto
avesti ricevuto
ebbe ricevuto

Sin. *j'eus reçu*
tu eus reçu
il eut reçu

Pl. avemmo ricevuto
aveste ricevuto
ebbero ricevuto

Pl. *nous eûmes reçu*
vous eûtes reçu
ils eurent reçu.

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

aveva ricevuto
avevi ricevuto
aveva ricevuto

*j'avais reçu
tu avais reçu
il avait reçu*

avevamo ricevuto
avévate ricevuto
avevano ricevuto

*nous avions reçu
vous aviez reçu
ils avaient reçu.*

FUTURO

FUTUR.

riceverò
riceverai
riceverà

*je recevrai
tu recevras
il recevra*

riceveremo
riceverete
riceveranno

*nous recevrons
vous recevrez
ils recevront.*

FUTURO COMPOSTO

FUTUR COMPOSÉ.

avrò ricevuto
avrai ricevuto
avrà ricevuto

*j'aurai reçu
tu auras reçu
il aura reçu*

avremo ricevuto
avrete ricevuto
avranno ricevuto

*nous aurons reçu
vous aurez reçu
ils auront reçu.*

CONDIZIONALE PRESENTE

CONDITIONNEL PRÉSENT.

riceverei
riceveresti
riceverebbe

*je recevrais
tu recevrais
il recevrait*

riceveremmo
ricevereste
riceverebbero

nous recevriens
vous recevriez
ils recevraient.

CONDIZIONALE PASSATO

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. avrei ricevuto
avresti ricevuto
avrebbe ricevuto

Sin. *j'aurais reçu*
tu aurais reçu
il aurait reçu

Pl. avremmo ricevuto
avreste ricevuto
avrebbero ricevuto

Pl. *nous aurions reçu*
vous auriez reçu
ils auraient reçu.

IMPERATIVO

IMPÉRATIF.

ricevi
riceva

reçois
qu'il reçoive

riceviamo
ricevete
ricevano

recevons
recevez
qu' ils reçoivent.

SOGGIUNTIVO PRESENTE
O FUTUROSUBJONCTIF PRÉSENT
OU FUTUR.

ch' io riceva
che tu ricevi
ch' egli riceva

que je reçoive
que tu reçoives
qu'il reçoive

che noi riceviamo
che voi riceviate
ch' essi ricevano

que nous recevions
que vous receviez
qu'ils reçoivent.

IMPERFETTO

ch' io ricevessi
che tu ricevessi
ch' egli ricevesse

che noi ricevessimo
che voi riceveste
ch' essi ricevessero

IMPARFAIT.

*que je reçusse
que tu reçusses
qu'il reçût*

*que nous reçussions
que vous reçussiez
qu'ils reçussent.*

PERFETTO

ch' io abbia ricevuto
che tu abbia ricevuto
ch' egli abbia ricevuto

che noi abbiamo ricev.º
che voi abbiate ricevuto
ch' essi abbiano ricevuto

PARFAIT.

*que j'aie reçu
que tu aies reçu
qu'il ait reçu*

*que nous ayons reçu
que vous ayez reçu
qu'ils aient reçu.*

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

Sin. ch' io avessi ricevuto *Sin.* *que j'eusse reçu*
che tu avessi ricevuto *que tu eusses reçu*
ch' egli avesse ricevuto *qu'il eût reçu*

Pl. che noi avessimo rice- *Pl.* *que nous eussions reçu*
vuto
che voi aveste ricevuto *que vous eussiez reçu*
ch' essi avessero rice- *qu'ils eussent reçu.*
vuto

INFINITO PRESENTE

INFINITIF PRÉSENT.

ricevere

recevoir.

PASSATO

PASSÉ.

aver ricevuto

avoir reçu.

PARTICIPIO PRESENTE

PARTICIPE PRÉSENT.

ricevendo

recevant.

PARTICIPIO PASSATO

PARTICIPE PASSÉ.

avendo ricevuto

ayant reçu.

FUTURO

FUTUR.

dovendo ricevere

devant recevoir.

Conjugate nello stesso modo i seguenti verbi regolari.

dovere

devoir

scorgere

apercevoir

concepire

concevoir.

QUARTA CONJUGAZIONE IN RE

RENDERE

RENDRE.

INDICATIVO PRESENTE

INDICATIF PRÉSENT.

Sin. io rendo*Sin.* *je rends*

tu rendi

tu rends

egli rende

*il rend**Pl.* noi rendiamo*Pl.* *nous rendons*

voi rendete

vous rendez

essi rendono

ils rendent.

IMPERFETTO

rendeva
rendevi
rendeva

rendevamo
rendevate
rendevano

IMPARFAIT.

je rendais
tu rendais
il rendait

nous rendions
vous rendiez
ils rendaient.

PASSATO DEFINITO

rendeì
rendesti
rendè

rendemmo
rendeste
renderono

PASSÉ DÉFINI.

je rendis
tu rendis
il rendit

nous rendîmes
vous rendîtes
ils rendirent.

PASSATO INDEFINITO

ho, renduto
hai renduto
ha renduto

abbiamo renduto
avete renduto
hanno renduto

PASSÉ INDÉFINI.

j'ai rendu
tu as rendu
il a rendu

nous avons rendu
vous avez rendu
ils ont rendu.

PASSATO ANTERIORE

Sin. ebbi renduto
avesti renduto
ebbe renduto

PASSÉ ANTÉRIEUR.

Sin. *j'eus rendu*
tu eus rendu
il eut rendu

Pl. avemmo renduto
aveste renduto
ebbero renduto

Pl. *nous eûmes rendu*
vous eûtes rendu
ils eurent rendu.

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

aveva renduto
avevi renduto
aveva renduto

j'avais rendu
tu avais rendu
il avait rendu

avevamo renduto
avevate renduto
avevano renduto

nous avions rendu
vous aviez rendu
ils avaient rendu.

FUTURO

FUTUR.

renderò
renderai
renderà

je rendrai
tu rendras
il rendra

renderemo
renderete
renderanno

nous rendrons
vous rendrez
ils rendront.

FUTURO COMPOSTO

FUTUR COMPOSÉ.

avrò renduto
avrai renduto
avrà renduto

j'aurai rendu
tu auras rendu
il aura rendu

avremo renduto
avrete renduto
avranno renduto

nous aurons rendu
vous aurez rendu
ils auront rendu.

DEL DISCORSO

69

CONDIZIONALE PRESENTE

CONDITIONNEL PRÉSENT.

renderei
renderesti
renderebbe

*je rendrais
tu rendrais
il rendrait*

renderemmo
rendereste
renderebbero

*nous rendrions
vous rendriez
ils rendraient.*

CONDIZIONALE PASSATO

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. avrei renduto
avresti renduto
avrebbe renduto

*Sin. j' aurais rendu
tu aurais rendu
il aurait rendu*

Pl. avremmo renduto
avreste renduto
avrebbero renduto

*Pl. nous aurions rendu
vous auriez rendu
ils auraient rendu.*

IMPERATIVO

IMPÉRATIF.

rendi
renda

*rends
qu'il rende*

rendiamo
rendete
rendano

*rendons
rendez
qu'ils rendent.*

SOGGIUNTIVO PRESENTE O FUTURO

SUBJONCTIF PRÉSENT OU FUTUR.

ch' io renda
che tu rendi
ch' egli renda

*que je rende
que tu rendes
qu'il rende*

che noi rendiamo
che voi rendiate
ch' essi rendano

*que nous rendions
que vous rendiez
qu'ils rendent.*

IMPERFETTO

IMPARFAIT.

ch' io rendessi
che tu rendessi
ch' egli rendesse

*que je rendisse
que tu rendisses
qu'il rendit*

che noi rendessimo
che voi rendeste
ch' essi rendessero

*que nous rendissions
que vous rendissiez
qu'ils rendissent.*

PERFETTO

PARFAIT.

ch' io abbia renduto
che tu abbi renduto
ch' egli abbia renduto

*que j'aie rendu
que tu aies rendu
qu'il ait rendu*

che noi abbiamo ren-
duto
che voi abbiate renduto
ch' essi abbiano renduto

*que nous ayons rendu
que vous ayez rendu
qu'ils aient rendu.*

PIÙ CHE PERFETTO

PLUS QUE PARFAIT.

Sin. ch' io avessi renduto
che tu avessi renduto
ch' egli avesse renduto

Sin. *que j'eusse rendu
que tu eusses rendu
qu'il eût rendu*

Pl. che noi avessimo ren-
duto
che voi aveste renduto
ch' essi avessero ren-
duto

Pl. *que nous eussions ren-
du
que vous eussiez rendu
qu'ils eussent rendu.*

DEL DISCORSO

71

INFINITO PRESENTE

INFINITIF PRÉSENT.

rendere

rendre.

PASSATO

PASSÉ.

aver renduto

avoir rendu.

PARTICIPIO PRESENTE

PARTICIPE PRÉSENT.

rendendo

rendant.

PARTICIPIO PASSATO

PARTICIPE PASSÉ.

avendo renduto

ayant rendu.

FUTURO

FUTUR.

doendo rendere

deyant rendre.

Conjugate nello stesso modo i seguenti verbi regolari.

intendere, vendere,
pretendere, aspettare,
dipendere, difendere,
stendere, discendere,

*entendre, vendre,
prétendre, attendre,
dépendre, défendre,
étendre, descendre.*

DEL VERBO PASSIVO.

Questa conjugazione riesoe molto facile; basta aggiungere il participio passato del verbo passivo che si vuole conjugare a ciascun tempo dell'ausiliario ÊTRE.

Come, io seno amato, *je suis aimé*; io era amato, *j' étais aimé*, etc.

CONJUGAZIONE D' UN VERBO PRONOMINALE.



INDICATIF PRÉSENT.

Sin. io mi ricordo
tu ti ricordi
egli si ricorda

Sin. *je me rappelle*
tu te rappelles
il se rappelle

Pl. noi ci ricordiamo
voi vi ricordate
essi si ricordano

Pl. *nous nous rappelons*
vous vous appelez
ils se rappellent.

IMPARFAIT.

io mi ricordava
tu ti ricordavi
egli si ricordava

je me rappelais
tu te rappelais
il se rappelait

noi ci ricordavamo
voi vi ricordavate
essi si ricordavano

nous nous rappelions
vous vous rappeliez
ils se rappelaient.

PASSÉ DÉFINI.

io mi ricordai
tu ti ricordasti
egli si ricordò

je me rappelai
tu te rappelas
il se rappela

noi ci ricordammo
voi vi ricordaste
essi si ricordarono

nous nous rappelâmes
vous vous rappelâtes
ils se rappelèrent.

PASSÉ INDÉFINI

io mi sono ricordato	<i>je me suis rappelé</i>
tu ti sei ricordato	<i>tu t'es rappelé</i>
egli si è ricordato	<i>il s'est rappelé</i>
noi ci siamo ricordati	<i>nous nous sommes rap- pelés</i>
voi vi siete ricordati	<i>vous vous êtes rappelés</i>
essi si sono ricordati	<i>ils se sont rappelés.</i>

PASSÉ ANTÉRIEUR.

<i>Sin.</i> io mi fui ricordato	<i>Sin. je me fus rappelé</i>
tu ti fosti ricordato	<i>tu te fus rappelé</i>
egli si fu ricordato	<i>il se fut rappelé</i>
<i>Pl.</i> noi ci fummo ricordati	<i>Pl. nous nous fûmes rap- pelés</i>
voi vi foste ricordati	<i>vous vous fûtes rappelés</i>
essi si furono ricordati	<i>ils se furent rappelés.</i>

PLUS QUE PARFAIT.

io mi era ricordato	<i>je m'étais rappelé</i>
tu ti eri ricordato	<i>tu t'étais rappelé</i>
egli si era ricordato	<i>il s'était rappelé</i>
noi ci eravamo ricordati	<i>nous nous étions rap- pelés</i>
voi vi eravate ricordati	<i>vous vous étiez rap- pelés</i>
essi si erano ricordati	<i>ils s'étaient rappelés.</i>

FUTUR.

io mi ricorderò
tu ti ricorderai
egli si ricorderà

*je me rappellerai
tu te rappelleras
il se rappellera*

noi ci ricorderemo
voi vi ricorderete
essi si ricorderanno

*nous nous rappellerons
vous vous rappellerez
ils se rappelleront.*

FUTUR COMPOSÉ.

io mi sarò ricordato
tu ti sarai ricordato
egli si sarà ricordato

*je me serai rappelé
tu te seras rappelé
il se sera rappelé*

noi ci saremo ricordati

*nous nous serons rap-
pelés*

voi vi sarete ricordati

*vous vous serez rappe-
lés*

essi si saranno ricordati

ils se seront rappelés.

CONDITIONNEL PRÉSENT.

io mi ricorderei
tu ti ricorderesti
egli si ricorderebbe

*je me rappellerais
tu te rappellerais
il se rappellerait*

Pl. noi ci ricorderemmo
voi vi ricordereste
essi si ricorderebbero

Pl. *nous nous rappellerions
vous vous rappelleriez
ils se rappelleraient.*

CONDITIONNEL PASSÉ.

Sin. io mi sarei ricordato
tu ti saresti ricordato
egli si sarebbe ricordato

Sin. *je me serais rappelé
tu te serais rappelé
il se serait rappelé*

<i>Pl.</i> noi ci saremmo ricor- dati	<i>Pl.</i> nous nous serions rap- pelés
voi vi sareste ricordati	vous vous seriez rap- pelés
essi si sarebbero ricor- dati	ils se seraient rappelés.

IMPÉRATIF.

ricordati	<i>rappelle-toi</i>
ch' egli si ricordi	<i>qu'il se rappelle</i>
ricordiamoci	<i>rappelons-nous</i>
ricordatevi	<i>rappelez-vous</i>
ch' essi si ricordino	<i>qu'ils se rappellent.</i>

SUBJONCTIF PRÉSENT.

ch' io mi ricordi	<i>que je me rappelle</i>
che tu ti ricordi	<i>que tu te rappelles</i>
ch' egli si ricordi	<i>qu'il se rappelle</i>
che noi ci ricordiamo	<i>que nous nous rappe- lions</i>
che voi vi ricordiate	<i>que vous vous rappe- liez</i>
ch' essi si ricordino	<i>qu'ils se rappellent.</i>

IMPARFAIT.

ch' io mi ricordassi	<i>que je me rappelasse</i>
che tu ti ricordassi	<i>que tu te rappelasses</i>
ch' egli si ricordasse	<i>qu'il se rappelât</i>
che noi ci ricordassimo	<i>que nous nous rappe- lassions</i>
che voi vi ricordaste	<i>que vous vous rappe- lassiez</i>
ch' essi si ricordassero	<i>qu'il se rappelassent.</i>

PARFAIT.

Sin. ch'io mi sia ricordato *Sin.* *que je me sois rappelé*
 che tu ti sii ricordato *que tu te sois rappelé*
 ch'egli si sia ricordato *qu'il se soit rappelé*

Pl. che noi ci siamo ricor- *Pl.* *que nous nous soyons*
 dati *rappelés*
 che voi vi siate ricor- *que vous vous soyez*
 dati *rappelés*
 ch'essi si sieno ricor- *qu'ils se soient rappe-*
 dati *lés.*

PLUS QUE PARFAIT.

ch'io mi fossi ricordato *que je me fusse rappelé*
 che tu ti fossi ricordato *que tu te fusses rappelé*
 ch'egli si fosse ricor- *qu'il se fût rappelé*
 dato

che noi ci fossimo ri- *que nous nous fussions*
 cordati *rappelés*
 che voi vi foste ricor- *que vous vous fussiez*
 dati *rappelés*
 ch'essi si fossero ricor- *qu'ils se fussent rap-*
 dati *pelés.*

<i>INF. PRÉS.</i>	ricordarsi	<i>se rappeler</i>
<i>PASSÉ</i>	essersi ricordato	<i>s' être rappelé</i>
<i>PART. PRÉS.</i>	ricordandosi	<i>se rappelant</i>
<i>PART. PAS.</i>	essendosi ricordato	<i>s' étant rappelé</i>
<i>FUTUR</i>	dovento ricordarsi	<i>devant se rappeler.</i>

DEL VERBO IMPERSONALE.

IND. PRÉS.	bisogna	<i>il faut</i>
IMPARFAIT	bisognava	<i>il fallait</i>
PAS. DÉF.	bisognò	<i>il fallut</i>
PAS. IND.	è bisognato	<i>il a fallu</i>
PAS. ANT.	fu bisognato	<i>il eut fallu</i>
PL. QUE PAR.	era bisognato	<i>il avait fallu</i>
FUTUR	bisognerà	<i>il faudra</i>
FUT. COM.	sarà bisognato	<i>il aura fallu</i>
COND. PRÉS.	bisognerebbe	<i>il faudrait</i>
COND. PAS.	sarebbe bisognato	<i>il aurait fallu</i>
S. P. OU F.	che bisogni	<i>qu'il faille</i>
IMPARF.	che bisognasse	<i>qu'il fallût</i>
PARF.	che sia bisognato	<i>qu'il ait fallu</i>
PL. QUE PAR.	che fosse bisognato	<i>qu'il eût fallu</i>
INF. PRÉS.	« » » » »	<i>falloir</i>
PASSÉ	essere bisognato	<i>avoir fallu</i>
PART. PASSÉ	essendo bisognato	<i>ayant fallu.</i>

DEL VERBO AVOIR COME IMPERSONALE.

IND. PRÉ.	c'è, ci sono	<i>il y a</i>
IMPAR.	c'era, c'erano	<i>il y avait</i>
PAS. DÉF.	ci fu, ci furono	<i>il y eut</i>
PAS. IND.	c'è stato, ei sono stati	<i>il y a eu</i>
PAS. ANT.	ci fu stato, ei furono stati	<i>il y eut eu</i>
PL. QUE P.	c'era stato, c'erano stati	<i>il y avait eu</i>
FUTUR	ci sarà, ei saranno	<i>il y aura</i>
FU. COM.	ci sarà stato, ci saranno stati	<i>il y aura eu</i>
CON. PRÉ.	ci sarebbe, ci sarebbero	<i>il y aurait</i>
CON. PAS.	ci sarebbe stato, ci sarebbero stati	<i>il y aurait eu</i>
IMPÉRA.	che ci sia, che ci sieno	<i>qu'il y ait</i>
S. P. OU F.	che ci sia, che ci sieno	<i>qu'il y ait</i>
IMPARF.	che ei fosse, che ci fossero	<i>qu'il y eût</i>

<i>PARF.</i>	che ci sia stato, che ci sieno stati	<i>qu'il y ait eu</i>
<i>PL. QUE F.</i>	che ci fosse stato, che ci fossero stati	<i>qu'il y eût eu</i>
<i>INF. PRÉ.</i>	esserci	<i>y avoir</i>
<i>PASSÉ</i>	esserci stato	<i>y avoir eu</i>
<i>PART. PR.</i>	essendoci	<i>y ayant</i>
<i>PAR. PAS.</i>	essendoci stato	<i>y ayant eu.</i>

VERBO IMPERSONALE COL PRONOME *ON*.

V'è da osservare, come già abbiamo detto, che il pronome *ON* vuol sempre il verbo che lo segue alla terza persona singolare.

<i>IND. PRÉ.</i>	si dice	<i>on dit</i>
<i>IMPARFAIT</i>	si diceva	<i>on disait</i>
<i>PASSÉ DÉF.</i>	si disse	<i>on dit</i>
<i>PASSÉ IND.</i>	si è detto	<i>on a dit (1)</i>
<i>PASSÉ ANT.</i>	si fu detto	<i>on eut dit</i>
<i>PL. QU. PAR.</i>	si era detto	<i>on avait dit</i>
<i>FUTUR</i>	si dirà	<i>on dira</i>
<i>FUT. COMP.</i>	si sarà detto	<i>on aura dit</i>
<i>COND. PRÉS.</i>	si direbbe	<i>on dirait</i>
<i>COND. PAS.</i>	si sarebbe detto	<i>on aurait dit</i>
<i>SUB. PRÉS.</i>	che si dica	<i>qu' on dise</i>
<i>IMPARFAIT</i>	che si dicesse	<i>qu' on dit</i>
<i>PARFAIT</i>	che si sia detto	<i>qu' on ait dit</i>
<i>PL. QUE PAR.</i>	che si fosse detto	<i>qu' on eût dit.</i>

(1) Allorché il pronome *ON* impiegasi coi verbi impersonali, bisogna nei tempi composti impiegare sempre dopo di esso il verbo *avoir*, mentre che la particella *si* italiana vuol il verbo *essere*.

VERBO CON LA NEGATIVA.

IND. PRÉ. non voglio	<i>je ne veux pas</i>
IMPARF. non voleva	<i>je ne voulais pas</i>
PAS. DÉF. non volli	<i>je ne voulus pas</i>
PAS. IND. non ho voluto	<i>je n'ai pas voulu</i>
PAS. ANT. non ebbi voluto	<i>je n'eus pas voulu</i>
P. QUE PAR. non aveva voluto	<i>je n'avais pas voulu</i>
FUTUR non vorrò	<i>je ne voudrai pas</i>
FUT. COM. non avrò voluto	<i>je n'aurai pas voulu</i>
CON. PRÉ. non vorrei	<i>je ne voudrais pas</i>
CON. PAS. non avrei voluto	<i>je n'aurais pas voulu</i>
SUB. PRÉ. ch'io non voglia	<i>que je ne veuille pas</i>
IMPARF. ch'io non volessi	<i>que je ne voulusse pas</i>
PARF. ch'io non abbia voluto	<i>que je n'aie pas voulu</i>
P. QUE P. ch'io non avessi voluto	<i>que je n'eusse pas voulu</i>
INF. PR. non volere	<i>ne pas vouloir</i>
PASSÉ non avere voluto	<i>n'avoir pas voulu</i>
PAR. PRÉ. non volendo	<i>ne voulant pas</i>
PAR. PAS. non avendo voluto	<i>n'ayant pas voulu</i>
FUTUR non dovendo volere	<i>ne devant pas vouloir.</i>

DEI TEMPI PRIMITIVI E DERIVATI.

I tempi primitivi son quelli che servono a formare i tempi derivati nelle quattro conjugazioni dei verbi regolari (1) e sono:

PRÉ. INF. aimer	<i>finir</i>	<i>recevoir</i>	<i>rendre</i>
PRÉ. IND. j'aime	<i>je finis</i>	<i>je reçois</i>	<i>je rends</i>
PAS. DÉF. j'aimai	<i>je finis</i>	<i>je reçus</i>	<i>je rendis</i>
PAR. PRÉS. aimant	<i>finissant</i>	<i>recevant</i>	<i>rendant</i>
PART. PAS. aimé	<i>fini</i>	<i>reçu</i>	<i>rendu.</i>

(1) Si chiamano verbi regolari quelli che ricevono dai tempi primitivi la formazione esatta di tutti i loro tempi semplici.

I tempi derivati sono *imparfait*, *futur*, *conditionnel présent*, *impératif*, *subjonctif présent*, *imparfait*.

FORMAZIONE

DEI TEMPI DERIVATI DAI TEMPI PRIMITIVI.

L' *imparfait* — Si forma dal participio presente, cambiando *ant* in *ais*, come :

<i>aim-ant</i>	<i>finis-sant</i>	<i>recev-ant</i>	<i>rend-ant</i>
<i>j'aim-ais</i>	<i>je finiss-ais</i>	<i>je recev-ais</i>	<i>je rend-ais.</i>

Futur — Si forma dal presente dell' infinito, cambiando le terminazioni *er*, *r*, *oir*, *re* in *rai*, come :

<i>aimer</i>	<i>finir</i>	<i>recevoir</i>	<i>rendre</i>
<i>j'aimerai</i>	<i>je finirai</i>	<i>je recevrai</i>	<i>je rendrai.</i>

Conditionnel Présent — Si forma con aggiungere una *S* alla terminazione del futuro, come :

<i>j'aimerai</i>	<i>je finirai</i>	<i>je recevrai</i>	<i>je rendrai</i>
<i>j'aimerais</i>	<i>je finirais</i>	<i>je recevrais</i>	<i>je rendrais.</i>

Impératif — Si forma dal presente dell' indicativo, togliendo i pronomi *je*, *nous*, *vous*, e mettendo avanti le terze persone singolare e plurale *qu'il* o *ils*, come :

<i>aime</i>	<i>qu'il aime</i>
<i>aimons, aimez</i>	<i>qu'ils aiment.</i>

Subjonctif présent — Si forma dal participio presente cambiando *ant* in *E* muta, come :

<i>aimant</i>	<i>finissant</i>	<i>recevant</i>	<i>rendant</i>
<i>que j'aime</i>	<i>que je finisse</i>	<i>que je reçoive</i>	<i>que je rende.</i>

Imparfait subjonctif — Si forma dal passato definito cambiando *ai* in *asse* per la prima conjugazione, e per le altre tre, aggiungendo *se*, come :

j'aimai je finis je reçus je rendis
que j'aimasse que je finisse que je reçusse que je rendisse

Le eccezioni per la formazione dei tempi derivati si troveranno nei verbi irregolari.

DEI VERBI IRREGOLARI E DIFETTIVI.

Chiamansi verbi irregolari quelli che non hanno la medesima terminazione de' verbi regolari nella formazione dei loro tempi, e difettivi quelli verbi che non si usano in certi numeri, in certe persone, ed in certi tempi, come questi tre verbi della seconda conjugazione :

Odiare, *hair*, ind. pres. *je hais etc. nous haïssons etc.* imp. *je haïssais etc.* manca il pass. ha tutti i composti; fut. *je hairai*, sogg. *que je haïsse*, manca l'imperf., part. pres. *haïssant*, part. pas. *avoir haï*.

Vestire, *vêtir*, ind. pres. *nous vêtons, vous rétez, ils vêtent*, imperativo come il presente; regolare in tutti gli altri tempi, part. pres. *vêtant*, part. pas. *avoir vêtu*.

Fallire, *faillir*, pas. def. *je faillis etc.* non ha altri tempi semplici; ma bensì tutti i composti, *j'ai failli etc.*

VERBI IRREGOLARI

DELLA PRIMA CONJUGAZIONE.



	ANDARE	GIUDICARE	MANDARE
IND. PRE.	vado	giudico	mando
	vai	giudici	mardi
	va	giudica	manda
	andiamo	giudichiamo	mandiamo
	andate	giudicate	mandate
	vanno	giudicano	mandano
IMPERF.	andava	giudicava	mandava
PAS. DEF.	andai	giudicai	mandai
INDEF.	son andato	ho giudicato	mandato
ANTERIORE	fui andato	ebbi giudicato	mandato
P. CHE PER.	era andato	aveva giudicato	mandato
FUTURO	andrò	giudicherò	manderò
COMPOSTO	sarò andato	avrò giudicato	mandato
CON. PRE.	andrei	giudicherei	manderei
PASSATO	sarei andato	avrei giudicato	mandato
IMPERATI.	va	giudica	manda
	vada	giudichi	mandi
	andiamo	giudichiamo	mandiamo
	andate	giudicate	mandate
	vadano	giudichino	mandino
SOGG. PRE.	ch'io vada	giudichi	manda
IMPERFET.	ch'io andassi	giudicassi	mandassi
PERFETTO	ch'io sia andato	abbia giudicato	mandato
P. CHE PER.	ch'io fossi andato	avessi giudicato	mandato
INF. PRE.	andare	giudicare	mandare
PASSATO	essere andato	avere giudicato	mandato
PART. PRE.	andando	giudicando	mandando
PART. PAS.	essendo andato	avendo giudicato	mandato
FUTURO	dovendo andare	giudicare	mandare.

VERBES IRRÉGULIERS

DE LA PREMIÈRE CONJUGAISON.

	ALLER	JUGER	ENVOYER
IND. P.	je vais	juge	j'envoie
	tu vas	juges	envoies
	il va	juge	envoie
	nous allons	jugeons	envoyons
	vous allez	jugez	envoyez
	ils vont	jugent	envoient
IMPAR. P.	j'allais	jugeais	j'envoyais
PAS. D.	j'allai	jugeai	j'envoyai
IND.	je suis allé	j'ai jugé	j'ai envoyé
ANT.	je fus allé	j'eus jugé	j'eus envoyé
P. QU. P.	j'étais allé	j'avais jugé	j'avais envoyé
FU. S.	j'irai	jugerai	j'enverrai
COMP.	je serai allé	j'aurai jugé	j'aurai envoyé
CON. P.	j'irais	je jugerais	j'enverrais
PAS.	je serais allé	j'aurais jugé	j'aurais envoyé
IMP.	va	juge	envoie
	qu'il aille	qu'il juge	qu'il envoie
	allons	jugeons	envoyons
	allez	jugez	envoyez
	qu'ils aillent	qu'ils jugent	qu'ils envoient
SUB. P.	que j'aille	que je juge	que j'envoie
IMP.	que j'allasse	que je jugeasse	que j'envoyasse
PARF.	que je sois allé	que j'aie jugé	que j'aie envoyé
P. QU. P.	que je fusse allé	que j'eusse jugé	que j'eusse envoyé
	le		
INF. PR.	aller	juger	envoyer
PAS.	être allé	avoir jugé	avoir envoyé
PAR. P.	allant	jugeant	envoyant
PA. PAS.	étant allé	ayant jugé	ayant envoyé
FUTUR	devant aller	devant juger	devant envoyer.

DELLE PARTI

VERBI IRREGOLARI

DELLA SECONDA CONJUGAZIONE.



TENERE	FUGGIRE	CORRERE
tengo	fuggo	corro
tieni	fuggi	corri
tiene	fugge	corre
tenghiamo	fuggiamo	corriamo
tenete	fuggite	correte
tengono	fuggono	corrono
teneva	fuggiva	correva
tenni	fuggii	corsi
tenesti	fuggisti	corresti
tenne	fuggi	corse
tenemmo	fuggimmo	corremmo
teneste	fuggiste	correste
tennero	fuggirono	corsero
ho tenuto	fuggito	corso
ebbi tenuto	fuggito	corso
aveva tenuto	fuggito	corso
terrò	fuggirò	correrò
avrò tenuto	fuggito	corso
terrei	fuggirei	correrei
avrei tenuto	fuggito	corso
tieni	fuggi	corri
tenga	fugga	corra
tenghiamo	fuggiamo	corriamo
tenete	fuggite	correte
tengano	fuggano	corrano
ch'io tenga	fugga	corra
ch'io tenessi	fuggissi	corressi
ch'io abbia tenuto	fuggito	corso
ch'io avessi tenuto	fuggito	corso
tenere	fuggire	correre

VERBES IRRÉGULIERS

DE LA SECONDE CONJUGAISON.



TENIR

je tiens
tu tiens
il tient
nous tenons
vous tenez
ils tiennent
je tenais
je tins
tu tins
il tint
nous tinmes
vous tintes
ils tinrent
j'ai tenu
j'eus tenu
j'avais tenu
je tiendrai
j'aurai tenu
je tiendrais
j'aurais tenu
tiens
qu'il tienne
tenons
tenez
qu'ils tiennent
que je tienne
que je tinsse
que j'aie tenu
que j'eusse tenu
tenir

FUIR

fuis
fuis
fuit
fuyons
fuyez
fuient
fuyais
fuis
fuis
fuit
fuîmes
fûtes
fuirent
fui
fui
fui
fuirai
fui
fuirais
fui
fuis
fuie
fuyons
fuyez
fuient
fuie
fuisse
fui
fui
fuir

COURIR

cours
cours
court
courons
courez
courent
courais
cours
cours
courut
courûmes
courûtes
coururent
couru
couru
couru
courrai
couru
courrais
couru
cours
coure
courons
courez
courent
coure
courusse
couru
couru
courir

avere tenuto
tenendo
avendo tenuto
dovendo tenere

fuggito
fuggendo
fuggito
fuggire

corso
correndo
corso
correre

ACQUISTARE

COGLIERE

ESULTARE

acquisto
acquisti
acquista
acquistiamo
acquista: e
acquistano
acquistava
acquistai
ho acquistato
ebbi acquistato
aveva acquistato
acquisterò
avrò acquistato
acquisterei
avrei acquistato
acquista
acquisti
acquistiamo
acquistate
acquistino
ch'io acquisti
ch'io acquistassi
ch'io abbia acquistato
ch'io avessi acquistato
acquistare
avere acquistato
acquistando
avendo acquistato
dovendo acquistare

colgo
cogli
coglie
cogliamo
cogliete
colgono
coglieva
colsi
colto
colto
colto
corrò
colto
correi
colto
cogli
colga
cogliamo
cogliete
colgano
colga
cogliessi
colto
colto
cogliere
colto
cogliendo
colto
cogliere

esulto
esulti
esulta
esultiamo
esultate
esultano
esultava
esultai
esultato
esultato
esultato
esulterò
esultato
esulterei
esultarò
esulta
esulti
esultiamo
esultate
esultino
esulti
esultassi
esultato
esultato
esultare
esultato
esultando
esultato
esultare

*avoir tenu
tenant
ayant tenu
devant tenir*

*fui
fuyant
fui
fuir*

*couru
courant
couru
courir.*

ACQUERIR

CUEILLIR

TRESSAILLIR

*j'acquiers
tu acquiers
il acquiert
nous acquérons
vous acquérez
ils acquièrent
j'acquerais
j'acquis
j'ai acquis
j'eus acquis
j'avais acquis
j'acquerrai
j'aurai acquis
j'acquerrais
j'aurais acquis
acquiers
qu'il acquière
acquérons
acquérez
qu'ils acquièrent
que j'acquière
que j'acquisse
que j'aie acquis
que j'eusse acquis
acquérir
avoir acquis
acquérant
ayant acquis
devant acquérir*

*je cueille
cueilles
cueille
cueillons
cueillez
cueillent
cueillais
cueillis
cueilli
cueilli
cueilli
cueillerai
cueilli
cueillerais
cueilli
cueille
cueille
cueillons
cueillez
cueillent
cueille
cueillisse
cueilli
cueilli
cueillir
cueilli
cueillant
cueilli
cueillir*

*tressaille
tressailles
tressaille
tressaillons
tressaillez
tressaillent
tressaillais
tressaillis
tressailli
tressailli
tressailli
tressaillera
tressailli
tressaillerais
tressailli
tressaille
tressaille
tressaillons
tressaillez
tressaillent
tressaille
tressaillisse
tressailli
tressailli
tressaillir
tressailli
tressaillant
tressailli
tressaillir*

. MORIRE

VENIRE

USCIRE

muojo
muoi
muore
muojamo
morite
muojono
moriva
morii
moristi
mori
morimmo
moriste
morirono
son morto
fui morto
era morto
morro
sarò morto
morrei
sarei morto
muori
muoja
muojamo
morite
muojano
ch'io muoja
ch'io morissi
ch'io sia morto
ch'io fossi morto
morire
essere morto
morendo
essendo morto
dovendo morire

vengo
vieni
viene
venghiamo
venite
vengono
veniva
venni
venisti
venne
veniamo
veniste
vennero
venuto
venuto
venuto
verrò
venuto
verrei
venuto
vieni
venga
venghiamo
venite
vengano
venga
veaissi
venuto
venuto
venire
venuto
venendo
venuto
venire

esco
esci
esce
usciamo
uscite
escono
usciva
uscii
uscisti
uscì
uscimmo
usciste
uscirono
uscito
uscito
uscito
uscirò
uscito
uscirei
uscito
esci
esca
usciamo
uscite
escano
esca
uscissi
uscito
uscito
uscire
uscito
uscendo
uscito
uscire

MOURIR**VENIR****SORTIR**

je meurs
tu meurs
il meurt
nous mourons
vous mourez
ils meurent
je mourais
je mourus
tu mourus
il mourut
nous mourûmes
vous mourûtes
ils moururent
je suis mort
je fus mort
j'étais mort
je mourrai
je serai mort
je mourrais
je serais mort
meurs
qu'il meure
mourons
mourez
qu'ils meurent
que je meure
que je mourusse
que je sois mort
que je fusse mort
mourir
être mort
mourant
étant mort
devant mourir

viens
viens
vient
venons
venez
viennent
venais
vinç
vinç
vint
vinmes
vintes
vinrent
venu
venu
venu
viendrai
venu
viendrais
venu
viens
vienne
venons
venez
viennent
vienne
vinssse
venu
venu
venir
venu
venant
venu
venir

sors
sors
sort
sortons
sortez
sortent
sortais
sortis
sortis
sortit
sortîmes
sortîtes
sortirent
sorti
sorti
sorti
sortirai
sorti
sortirais
sorti
sors
sorte
sortons
sortez
sortent
sorte
sortisse
sorti
sorti
sortir
sorti
sortant
sorti
sortir.

MENTIRE

DORMIRE

SERVIRE

mento
 menti
 mente
 mentiamo
 mentite
 mentono
 mentiva
 mentii
 ho mentito
 ebbi mentito
 aveva mentito
 mentirò
 avrò mentito
 mentirei
 avrei mentito
 menti
 menta
 mentiamo
 mentite
 mentano
 ch'io menta
 ch'io mentissi
 ch'io abbia mentito
 ch'io avessi mentito
 mentire
 aver mentito
 mentendo
 avendo mentito
 dovendo mentire

dormo
 dormi
 dorme
 dormiamo
 dormite
 dormono
 dormiva
 dormii
 dormito
 dormito
 dormito
 dormirò
 avrò dormito
 dormirei
 dormito
 dormi
 dorma
 dormiamo
 dormite
 dormano
 dorma
 dormissi
 dormito
 dormito
 dormire
 dormito
 dormendo
 dormito
 dormire

servo
 servi
 serve
 serviamo
 servite
 servono
 serviva
 servii
 servito
 servito
 servito
 servirò
 servito
 servirei
 servito
 servi
 serva
 serviamo
 servite
 servono
 serva
 servissi
 servito
 servito
 servire
 servito
 servendo
 servito
 servire

MENTIR

DORMIR

SERVIR

je mens
tu mens
il ment
nous mentons
vous mentez
ils mentent
je mentais
je mentis
j'ai menti
j'eus menti
j'avais menti
je mentirai
j'aurai menti
je mentirais
j'aurais menti
mens
qu'il mente
inentons
mentez
qu'ils mentent
que je mente
que je mentisse
que j'aie menti
que j'eusse menti
mentir
avoir menti
mentant
ayant menti
devant mentir

dors
dors
dort
dormons
dormez
dorment
dormais
dormis
dormi
dormi
dormi
dormirai
dormi
dormirais
dormi
dors
dorme
dormons
dormez
dorment
dorme
dormisse
dormi
dormi
dormir
dormi
dormant
dormi
dormir

sers
sers
sert
servons
servez
servent
servais
servis
servi
servi
servi
servirai
servi
servirais
servi
sers
serve
servons
servez
servent
serve
servisse
servi
servi
servir
servi
servant
servi
servir

COPRIRE

OTTENERE

BOLLIRE

cuopro
 cuopri
 cuopre
 copriamo
 coprite
 coprono
 copri va
 coprii
 copristi
 copri
 coprimmo
 copriste
 coprirono
 ho coperto
 ebbi coperto
 aveva coperto
 coprirò
 avrò coperto
 coprirei
 avrei coperto
 cuopri
 cuopra
 copriamo
 coprite
 coprano
 ch'io cuopra
 ch'io copriessi
 ch'io abbia coperto
 ch'io avessi coperto
 coprire
 aver coperto
 coprendo
 avendo coperto
 dovendo coprire

ottengo
 ottieni
 ottiene
 otteniamo
 ottenete
 ottengono
 otteneva
 ottenni
 ottenesti
 ottenne
 ottenemmo
 otteneste
 ottennero
 ottenuto
 ottenuto
 ottenuto
 otterrò
 ottenuto
 otterrei
 ottenuto
 ottieni
 ottenga
 otteniamo
 ottenete
 ottengano
 ottenga
 ottenessi
 ottenuto
 ottenuto
 ottenere
 ottenendo
 ottenuto
 ottenere

bollo
 bolli
 bolle
 bolliamo
 bollite
 bollono
 bolliva
 bollii
 bollisti
 bolli
 bollimmo
 bolliste
 bollirono
 bollito
 bollito
 bollito
 bollirò
 bollito
 bollirei
 bollito
 bolli
 bolla
 bolliamo
 bollite
 bollano
 bolla
 bollissi
 bollito
 bollito
 bollire
 bollito
 bollendo
 bollito
 bollire

COUVRIE

OBTENIR

BOUILLIR

<i>je couvre</i>	<i>j'obtiens</i>	<i>bous</i>
<i>tu couvres</i>	<i>obtiens</i>	<i>bous</i>
<i>il couvre</i>	<i>obtient</i>	<i>bout</i>
<i>nous couvrons</i>	<i>obtenons</i>	<i>bouillons</i>
<i>vous couvrez</i>	<i>obtenez</i>	<i>bouillez</i>
<i>ils couvrent</i>	<i>obtiennent</i>	<i>bouillent</i>
<i>je couvrais</i>	<i>j'obtenais</i>	<i>bouillais</i>
<i>je couvris</i>	<i>j'obtins</i>	<i>bouillis</i>
<i>tu couvris</i>	<i>obtins</i>	<i>bouillis</i>
<i>il couvrit</i>	<i>obtint</i>	<i>bouillit</i>
<i>nous couvrîmes</i>	<i>obtinmes</i>	<i>bouillimes</i>
<i>vous couvrîtes</i>	<i>obtintes</i>	<i>bouillites</i>
<i>ils couvrirent</i>	<i>obtirent</i>	<i>bouillirent</i>
<i>j'ai couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>j'eus couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>j'avais couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>je couvrirai</i>	<i>j'obtiendrai</i>	<i>bouillirai</i>
<i>j'aurai couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>je couvrirais</i>	<i>j'obtiendrais</i>	<i>bouillirais</i>
<i>j'aurais couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>couvre</i>	<i>obtiens</i>	<i>bous</i>
<i>qu' il couvre</i>	<i>obtienne</i>	<i>bouille</i>
<i>couvrons</i>	<i>obtenons</i>	<i>bouillons</i>
<i>couvrez</i>	<i>obtenez</i>	<i>bouillez</i>
<i>qu' ils couvrent</i>	<i>obtiennent</i>	<i>bouillent</i>
<i>que je couvre</i>	<i>j'obtienne</i>	<i>bouille</i>
<i>que je couvrissse</i>	<i>j'abtinssse</i>	<i>bouillisse</i>
<i>que j' aie couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>que j' eusse couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>couvrir</i>	<i>obtenir</i>	<i>bouillir</i>
<i>avoir couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>couvrant</i>	<i>obtenant</i>	<i>bouillant</i>
<i>ayant couvert</i>	<i>obtenu</i>	<i>bouilli</i>
<i>devant couvrir</i>	<i>obtenir</i>	<i>bouillir.</i>

A VERBI IRREGOLARI

DELLA TERZA CONJUGAZIONE.



MUOVERE

POTERE

SAPERE

muovo
muovi
muove
moviamo
movete
muovono
moveva
mossi
movesti
mosse
movemmo
moveste
mossero
ho mosso
ebbi mosso
aveva mosso
muoverò
avrò mosso
muoverei
avrei mosso
muovi
muova
ch' io muova
ch' io movessi
ch' io abbia mosso
ch' io avessi mosso
muovere
aver mosso
movendo
avendo mosso
dovendo muovere

posso
puoi
può
possiamo
potete
possono
poteva
potei
potesti
potè
potemmo
poteste
poterono
potuto
potuto
potuto
potrò
potuto
potrei
potuto
possi
possa
ch' io possa
ch' io potessi
potuto
potuto
potere
potuto
potendo
potuto

so
sai
sa
sappiamo
sapele
sanno
sapeva
seppi
sapesti
seppe
sapemmo
sapeste
seppero
saputo
saputo
saputo
saprò
saputo
saprei
saputo
sappi
sappia
sappia
sapessi
saputo
saputo
sapere
saputo
sapendo
saputo
sapere

VERBES IRRÉGULIERS

DE LA TROISIÈME CONJUGAISON.

MOUVOIR

je meus
tu meus
il meut
nous mourons
vous mourez
ils meurent
je mourais
je mus
tu mus
il mut
nous mûmes
vous mûtes
ils murent
j' ai mu
j' eus mu
j' avais mu
je mourrai
j' aurai mu
je mourrais
j' aurais mu
meus
qu' il meure
que je meure
que je musse
que j' aie mu
que j' eusse mu
mourir
avoir mu
mourant
ayant mu
devant mourir.

POUVOIR

peut, ou puis
peux
peut
pourons
pourez
peuvent
pouvais
pus
pus
put
pûmes
pûtes
purent
pu
pu
pu
pourrai
pu
pourrais
pu
puisse tu
puisse-t-il
puisse
pusse
pu
pu
pouvoir
pu
pouvant
pu
» »

SAVOIR

sais
sais
sait
savons
savez
savent
saurais
sus
sus
sut
sûmes
sûtes
surent
su
su
su
saurai
su
saurais
su
sache
sache
sache
susse
su
su
savoir
su
sachant
su
savoir.

VALERE

VEDERE

VOLERE

vaglio
 vali
 vale
 vagliamo
 valete
 vagliono
 valeva
 valsi
 ho valuto
 ebbi valuto
 aveva valuto
 varrò
 avrò valuto
 varrei
 avrei valuto
 vagli
 vaglia
 vagliamo
 valete
 vagliano
 ch' io vaglia
 ch' io valessi
 ch' io abbia valuto
 ch' io avessi valuto
 valere
 aver valuto
 valendo
 avendo valuto
 dovendo valere

veggo
 vedi
 vede
 vediamo
 vedete
 veggono
 vedete
 vidi
 veduto
 veduto
 veduto
 vedrò
 veduto
 vedrei
 veduto
 vedi
 vegga
 vediamo
 vedete
 veggano
 vegga
 vedessi
 veduto
 veduto
 vedere
 veduto
 vedendo
 veduto
 vedere

voglio
 vuoi
 vuole
 vogliamo
 volete
 vogliono
 voleva
 volli
 voluto
 voluto
 voluto
 vorrò
 voluto
 vorrei
 voluto
 voglia
 voglia
 vogliamo
 volete
 vogliono
 voglia
 volessi
 voluto
 voluto
 voluto
 volere
 voluto
 volendo
 voluto
 volere.

<i>VALOIR</i>	<i>VOIR</i>	<i>VOULOIR</i>
<i>je vauz</i>	<i>vois</i>	<i>veux</i>
<i>tu vauz</i>	<i>vois</i>	<i>veux</i>
<i>il vaut</i>	<i>voit</i>	<i>veut</i>
<i>nous valons</i>	<i>voyons</i>	<i>voulons</i>
<i>vous valez</i>	<i>voyez</i>	<i>voulez</i>
<i>ils valent</i>	<i>voient</i>	<i>roulent</i>
<i>je valais</i>	<i>voyais</i>	<i>roulais</i>
<i>je valus</i>	<i>vis</i>	<i>voulus</i>
<i>j'ai valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>j'eus valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>j'avais valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>je vaudrai</i>	<i>verrai</i>	<i>roudrai</i>
<i>j'aurai valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>je vaudrais</i>	<i>verrais</i>	<i>roudrais</i>
<i>j'aurais valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>»</i>	<i>vois</i>	<i>»</i>
<i>»</i>	<i>voie</i>	<i>»</i>
<i>»</i>	<i>voyons</i>	<i>»</i>
<i>»</i>	<i>voyez</i>	<i>»</i>
<i>»</i>	<i>voient</i>	<i>»</i>
<i>que je vaille</i>	<i>voie</i>	<i>vouille</i>
<i>que je valusse</i>	<i>visse</i>	<i>roulusse</i>
<i>que j'aie valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>qu'j'eusse valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>valoir</i>	<i>voir</i>	<i>rouloir</i>
<i>avoir valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>valant</i>	<i>voyant</i>	<i>roulant</i>
<i>ayant valu</i>	<i>vu</i>	<i>roulu</i>
<i>devant valoir</i>	<i>voir</i>	<i>rouloir.</i>

I verbi *Valoir* e *Vouloir* essendo essi difettivi, non dovrebbero essere tra gli irregolari, ma si è creduto di trascurare questa piccola inesattezza.

SEDERE

DOVERE

PROVVEDERE

seggo
 siedi
 siede
 sediamo
 sedete
 seggono
 sedeva
 sedei
 sedesti
 sedè
 sedemmo
 sedeste
 sederono
 sono seduto
 fui seduto
 era seduto
 sederò
 sarò seduto
 sederei
 sarei seduto
 siedì
 segga
 sediamo
 sedete
 seggano
 ch'io segga
 ch'io sedessi
 ch'io sia seduto
 ch'io fossi seduto
 sedere
 essere seduto
 sedendo
 essendo seduto
 dovendo sedere

debbo
 devi
 deve
 dobbiamo
 dovete
 debbono
 doveva
 dovetti
 dovesti
 dovette
 dovemmo
 doveste
 dovettero
 dovuto
 dovuto
 dovuto
 dovrò
 dovuto
 dovrei
 dovuto
 devi
 debba
 dobbiamo
 dovete
 debbano
 debba
 dovessi
 dovuto :
 dovuto
 dovere
 dovuto
 dovendo
 dovuto
 dovere

provvedo
 provvedi
 provvede
 provvediamo
 provvedete
 provvedono
 provvedeva
 provvedi
 provvedesti
 provvide
 provvedemmo
 provvedeste
 provvidero
 provveduto
 provveduto
 provveduto
 provveduto
 provvederò
 provveduto
 provvederei
 provveduto
 provvedi
 provveda
 provvediamo
 provvedete
 provvedano
 provveda
 provvedessi
 provveduto
 provveduto
 provvedere
 provveduto
 provvedendo
 provveduto
 provvedere

S' ASSEOIR .

DEVOIR -

POURVOIR

<i>je m'assieds</i>	<i>je dois</i>	<i>pourvois</i>
<i>tu t'assieds</i>	<i>tu dois</i>	<i>pourvois</i>
<i>il s'assied</i>	<i>il doit</i>	<i>pourvoit</i>
<i>nous nous asséions</i>	<i>nous devons</i>	<i>pourvoyons</i>
<i>vous vous asséiez</i>	<i>vous devez</i>	<i>pourvoyez</i>
<i>ils s'asséient</i>	<i>ils doivent</i>	<i>pourvoient</i>
<i>je m'asseyais</i>	<i>je devais</i>	<i>pourvoyais</i>
<i>je m'assis</i>	<i>je dus</i>	<i>pourvus</i>
<i>tu t'assis</i>	<i>tu dus</i>	<i>pourvus</i>
<i>il s'assit</i>	<i>il dut</i>	<i>pourvut</i>
<i>nous nous assîmes</i>	<i>nous dûmes</i>	<i>pourvûmes</i>
<i>vous vous assîtes</i>	<i>vous dûtes</i>	<i>pourvûtes</i>
<i>ils s'assirent</i>	<i>ils durent</i>	<i>pourrurent</i>
<i>je me suis assis</i>	<i>j'ai dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>je me fus assis</i>	<i>j'eus dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>je m'étais assis</i>	<i>j'avais dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>je m'assiérai</i>	<i>je devrai</i>	<i>pourvoirai</i>
<i>je me serai assis</i>	<i>j'aurai dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>je m'assiérais</i>	<i>je devrais</i>	<i>pourvoirais</i>
<i>je me serais assis</i>	<i>j'aurais dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>assieds-toi</i>	<i>dais</i>	<i>pourvois</i>
<i>qu' il s'asseye</i>	<i>qu' il doive</i>	<i>pourvoie</i>
<i>asséions-nous</i>	<i>devons</i>	<i>pourvoyons</i>
<i>asséiez-vous</i>	<i>derez</i>	<i>pourvoyez</i>
<i>qu' ils s' asséient</i>	<i>qu' ils doivent</i>	<i>pourvoient</i>
<i>que je m'asseye</i>	<i>que je doive</i>	<i>pourvoie</i>
<i>que je m' assisse</i>	<i>que je dusse</i>	<i>pourrusse</i>
<i>que je me sois assis</i>	<i>que j' aie dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>que je me fusse assis</i>	<i>que j' eusse dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>s' asseoir</i>	<i>devoir</i>	<i>pourvoir</i>
<i>s' être assis</i>	<i>avoir dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>s' asseyant</i>	<i>devant dû</i>	<i>pourvoyant</i>
<i>s' étant assis</i>	<i>ayant dû</i>	<i>pourvu</i>
<i>devant s' asseoir</i>	<i>» » »</i>	<i>pourvoir.</i>

DELLE PARTI

VERBI IRREGOLARI

DELLA QUARTA CONJUGAZIONE.

FARE

fo
fai
fa
facciamo
fate
fanno
faceva
feci
ho fatto
ebbi fatto
aveva fatto
farò
avrò fatto
farei
avrei fatto
fa
faccia
facciamo
fate
facciano
ch'io faccia
ch'io facessi
ch'io abbia fatto
ch'io avessi fatto
fare
aver fatto
facendo
avendo fatto
dovendo fare

DIRE

dico
dici
dice
diciamo
dite
dicono
diceva
dissi
detto
detto
detto
dirò
detto
direi
detto
di
dica
diciamo
dite
dicano
dica
dicessi
detto
detto
dire
detto
dicendo
detto
dire

RIDERE

rido
ridi
ride
ridiamo
ridete
ridono
rideva
risi
riso
riso
risò
riderò
riso
riderei
riso
ridi
ridiamo
rida
ridete
ridano
rida
ridessi
riso
riso
ridere
riso
ridendo
riso
ridere

VERBES IRRÉGULIERS

DE LA QUATRIÈME CONJUGAISON.

FAIRE

je fais
 tu fais
 il fait
 nous faisons
 vous faites
 ils font
 je faisais
 je fis
 j'ai fait
 j'eus fait
 j'avais fait
 je ferai
 j'aurai fait
 je ferais
 j'aurais fait
 fais
 qu'il fasse
 faisons
 faites
 qu'ils fassent
 que je fasse
 que je fisse
 que j'aie fait
 que j'eusse fait
 faire
 avoir fait
 faisant
 ayant fait
 devant faire

DIRE

dis
 dis
 dit
 disons
 dites
 disent
 disais
 dis
 dit
 dit
 dit
 dirai
 dirai
 dirais
 dirais
 dirais
 dis
 dise
 disons
 dites
 disent
 dise
 disse
 dit
 dit
 dire
 dit
 disant
 dit
 dire

RIRE

ris
 ris
 rit
 rions
 riez
 rient
 riaient
 ris
 ri
 ri
 ri
 rirai
 ris
 rirais
 ri
 ris
 rie
 rions
 riez
 rient
 rie
 risse
 ri
 ri
 rire
 ri
 riant
 ri
 rire.

METTERE

metto
metti
mette
mettiamo
mettete
mettono
metteva
misi
ho messo
ebbi messo
aveva messo
metterò
avrò messo
metterei
avrei messo
metti
metta
mettiamo
mettete
mettano
ch' io metta
ch' io mettessi
ch' io abbia messo
ch' io avessi messo
mettere
aver messo
mettendo
avendo messo
dovendo mettere

PRENDERE

prendo
prendi
prende
prendiamo
prendete
prendono
prendeva
presi
preso
preso
preso
prenderò
preso
prenderei
preso
prendi
prenda
prendiamo
prendete
prendano
prenda
prendessi
preso
preso
prendere
preso
prendendo
preso
prendere

CUCIRE

cucio
cuci
cuce
cuciamo
cucite
cuciono
cuciva
cucii
cucito
cucito
cucito
cucirò
cucito
cucirei
cucito
cuci
cucia
cuciamo
cucite
cuciano
cucia
cucissi
cucito
cucito
cucire
cucito
cucendo
cucito
cucire

METTRE

PRENDRE

COUDRE

je mets
 tu mets
 il met
 nous mettons
 vous mettez
 ils mettent
 je mettais
 je mis
 j' ai mis
 j' eus mis
 j' avais mis
 je mettrai
 j' aurai mis
 je mettrais
 j' aurais mis
 mets
 qu' ils mette
 mettons
 mettez
 qu' ils mettent
 que je mette
 que je misse
 que j' aie mis
 que j' eusse mis
 mettre
 avoir mis
 mettant
 ayant mis
 devant mettre

prends
 prends
 prend
 prenons
 prenez
 prennent
 prenais
 pris
 pris
 pris
 pris
 prendrai
 pris
 prendrais
 pris
 prends
 prenne
 prenons
 prenez
 prennent
 prenne
 prise
 pris
 pris
 prendre
 pris
 prenant
 pris
 prendre

couds
 couds
 couds
 cousons
 cousez
 cousent
 cousais
 cousis
 cousu
 cousu
 cousu
 coudrai
 cousu
 coudrais
 cousu
 couds
 couse
 cousons
 cousez
 cousent
 couse
 cousisse
 cousu
 eousu
 coudre
 cousu
 cousant
 cousu
 coudre.

MALEDIRE

NUOCERE

ISTRUIRE

maledico	nuoco	istruisco
maledici	nuoci	istruisci
maledice	nuoce	istruisce
malediciamo	nuociamo	istruiamo
maledite	nuocete	istruite
maledicono	nuocono	istruiscono
malediceva	nuoceva	istruiva
maledissi	nocqui	istruii
ho maledetto	nocuto	istruito
ebbi maledetto	nocuto	istruito
aveva maledetto	nocuto	istruito
maledirò	nuocerò	istruirò
avrò maledetto	nocuto	istruito
maledirei	nuocerei	istruirei
avrei maledetto	nocuto	istruito
maledici	nuoci	istruisci
maledica	nuoca	istruisca
malediciamo	nuociamo	istruiamo
maledite	nuocete	istruite
maledicano	nuocano	istruiscano
ch'io maledica	nuoca	istruisca
ch'io maledicessi	nuocessi	istruissi
ch'io abbia maledetto	nocuto	istruito
ch'io avessi maledetto	nocuto	istruito
maledire	nuocere	istruire
aver maledetto	nocuto	istruito
maledicendo	nuocendo	istruendo
avendo maledetto	nocuto	istruito
dovendo maledire	nuocere	istruire

MAUDIRE

NUIRE

INSTRUIRE

je maudis
 tu maudis
 il maudit
 nous maudissons
 vous maudissez
 ils maudissent
 je maudissais
 je maudis
 j'ai maudit
 j'eus maudit
 j'avais maudit
 je maudirai
 j'aurai maudit
 je maudirais
 j'aurais maudit
 maudis
 qu'il maudisse
 maudissons
 maudissez
 qu'ils maudissent
 que je maudisse
 que je maudisse
 que j'aie maudit
 que j'eusse maudit
 maudire
 avoir maudit
 maudissant
 ayant maudit
 devant maudire

nuis
 nuis
 nuit
 nuisons
 nuisez
 nuisent
 nuisais
 nuisis
 nuis
 nuis
 nuis
 nuirai
 nuis
 nuirais
 nuis
 nuis
 nuise
 nuisons
 nuisez
 nuisent
 nuise
 nuisisse
 nuis
 nuis
 nuire
 nuisant
 nuis
 nuire

instruis
 instruis
 instruit
 instruisons
 instruisez
 instruisent
 instruais
 instruisis
 instruit
 instruit
 instruit
 instruirai
 instruit
 instruirais
 instruit
 instruis
 instruisse
 instruisons
 instruisez
 instruisent
 instruisse
 instruisisse
 instruit
 instruit
 instruire
 instruit
 instruisant
 instruit
 instruire.

PRODURRE

EUOCERE

CONFETTARE

produco
 produci
 produce
 produciamo
 producite
 producono
 produceva
 produssi
 ho prodotto
 ebbi prodotto
 aveva prodotto
 produrrò
 avrò prodotto
 produrrei
 avrei prodotto
 produci
 produca
 produciamo
 producite
 producano
 ch' io produca
 ch' io producessi
 ch' io abbia prodotto
 ch' io avessi prodotto
 produrre
 aver prodotto
 producendo
 avendo prodotto
 dovendo produrre

cuoco
 cuoci
 cuoce
 cuociamo
 cuocete
 cuocono
 cuoceva
 cossi
 cotto
 colto
 cotto
 cuocerò
 eotto
 cuocerei
 colto
 cuoci
 cuoca
 cuociamo
 cuocete
 cuocano
 cuoca
 cuocessi
 cotto
 cotto
 cuocere
 colto
 cuocendo
 cotto
 cuocere

confetto
 confetti
 confetta
 confettiamo
 confettate
 confettano
 confettava
 confettai
 confettato
 confettato
 confettato
 confetterò
 confettato
 confetterei
 confettato
 confetti
 confetta
 confettiamo
 confettate
 confettino
 confetti
 confettassi
 confettato
 confettato
 confettare
 confettato
 confettando
 confettato
 confettare

PRODUIRE

CUIRE

CONFIRE

je produis
tu produis
il produit
nous produisons
vous produisez
ils produisent
je produisais
je produisis
j' ai produit
j' eus produit
j' avais produit
je produirai
j' aurai produit
je produirais
j' aurais produit
produis
qu' il produise
produisons
produisez
qu' ils produisent
que je produise
que je produisise
que j' aie produit
que j' eusse produit
produire
avoir produit
produisant
ayant produit
devant produire

cuis
cuis
cuit
cuisons
cuissez
cuisent
cuisais
cuisis
cuit
cuit
cuit
cuirai
cuit
cuirais
cuit
cuis
cuisse
cuisons
cuissez
cuisent
cuisse
cuisisse
cuit
cuit
cuire
cuit
cuisant
cuit
cuire

confis
confis
confit
confisons
confisez
confisent
confisais
confis
confit
confit
confit
confirai
confit
confirais
confit
confis
confise
confisons
confisez
confisent
confise
confisse
confit
confit
confire
confit
confisant
confit
confire

SCRIVERE

scrivo
 scrivi
 scrive
 scriviamo
 scrivete
 scrivono
 scriveva
 scrisssi
 ho scritto
 ebbi scritto
 aveva scritto
 scriverò
 avrò scritto
 scriverei
 avrei scritto
 scrivi
 scriva
 scriviamo
 scrivete
 scrivano
 ch' io scriva
 ch' io scrivessi
 ch' io abbia scritto
 ch' io avessi scritto
 scrivere
 aver scritto
 scrivendo
 avendo scritto
 dovendo scrivere

CONDURRE

conduca
 conduci
 conduce
 conduciamo
 conducete
 conducono
 conduceva
 condussi
 condotto
 condotto
 condotto
 condurrò
 condotto
 condurrei
 condotto
 conduci
 conduca
 conduciamo
 conducete
 conducano
 conduca
 conducessi
 condotto
 condotte
 condurre
 condotto
 conducendo
 condotto
 condurre

BASTARE

basto
 basti
 basta
 bastiamo
 bastate
 bastano
 bastava
 bastai
 bastato
 bastato
 bastato
 basterò
 bastato
 basterei
 bastato
 basta
 basti
 bastiamo
 bastate
 bastino
 basti
 bastassi
 bastato
 bastato
 bastare
 bastato
 bastando
 bastato
 bastare

ÉCRIRE

CONDUIRE

SUFFIRE

j' écris
tu écris
il écrit
nous écrivons
vous écrivez
ils écrivent
j' écrivais
j' écrivis
j' ai écrit
j' eus écrit
j' avais écrit
j' écrirai
j' aurai écrit
j' écrirais
j' aurais écrit
écris
qu' il écrive
écrivons
écrivez
qu' ils écrivent
que j' écrive
qu' j' écrivisse
que j' aie écrit
que j' eusse écrit
écrire
avoir écrit
écrivant
ayant écrit
devant écrire

je conduis
conduis
conduit
conduisons
conduisez
conduisent
conduisais
conduisis
conduit
conduit
conduit
conduirai
conduit
conduirais
conduit
conduis
conduise
conduisons
conduisez
conduisent
conduise
conduisisse
conduit
conduit
conduire
conduit
conduisant
conduit
conduire

suffis
suffis
suffit
suffisons
suffisez
suffisent
suffisais
suffis
suffi
suffi
suffi
suffirai
suffi
suffirais
suffi
suffis
suffise
suffisons
suffisez
suffisent
suffise
suffisse
suffi
suffi
suffire
suffi
suffisant
suffi
suffire

MORDERE

TORCERE

PERDERE

mordo
 mordi
 morde
 mordiamo
 mordete
 mordono
 mordeva
 morsi
 ho morso
 ebbi morso
 aveva morso
 morderò
 avrò morso
 morderei
 avrei morso
 mordi
 morda
 mordiamo
 mordete
 mordano
 ch'io morda
 ch'io mordessi
 ch'io abbia morso
 ch'io avessi morso
 mordere
 aver morso
 mordendo
 avendo morso
 dovendo mordere

torco
 torci
 torce
 torciamo
 torcete
 torcono
 torceva
 torsi
 torto
 torto
 torto
 torcerò
 avrò torto
 torcerei
 torto
 torci
 torca
 torciamo
 torcete
 torcano
 torca
 torcessi
 torto
 torto
 torcere
 torto
 torcendo
 torto
 torcere

perdo
 perdi
 perde
 perdiamo
 perdete
 perdono
 perdeva
 perdei
 perduto
 perduto
 perduto
 perderò
 perduto
 perderei
 perduto
 perdi
 perda
 perdiamo
 perdete
 perdano
 perda
 perdessi
 perduto
 perduto
 perdere
 perduto
 perdendo
 perduto
 perdere

MORDRE

TORDRE

PERDRE

je mords
 tu mords
 il mord
 nous mordons
 vous mordez
 ils mordent
 je mordais
 je mordis
 j'ai mordu
 j'eus mordu
 j'avais mordu
 je mordrai
 j'aurai mordu
 je mordrais
 j'aurais mordu
 mords
 qu'il morde
 mordons
 mordez
 qu'ils mordent
 que je morde
 que je mordisse
 que j'aie mordu
 que j'eusse mordu
 mordre
 avoir mordu
 mordant
 ayant mordu
 devant mordre

tords
 tords
 tord
 tordons
 tordez
 tordent
 tordais
 tordis
 tordu
 tordu
 tordu
 tordrai
 tordu
 tordrais
 tordu
 tords
 torde
 tordons
 tordez
 tordent
 torde
 tordisse
 tordu
 tordu
 tordre
 tordu
 tordant
 tordu
 tordre

perds
 perds
 perd
 perdons
 perdez
 perdent
 perdais
 perdis
 perdu
 perdu
 perdu
 perdrai
 perdu
 perdrais
 perdu
 perds
 perde
 perdons
 perdez
 perdent
 perde
 perdisse
 perdu
 perdu
 perdre
 perdu
 perdant
 perdu
 perdre.

VINCERE

vinco
vinci
vince
vinciamo
vincete
vincono
vinceva
vinsi
ho vinto
ebbi vinto
aveva vinto
vincerò
avrò vinto
vincerei
avrei vinto
vinci
vinca
vinciamo
vincete
vincano
ch'io vinea
ch'io vincessi
ch'io abbia vinto
ch'io avessi vinto
vincere
aver vinto
vincendo
avendo vinto
dovendo vincere

TEMERE

temo
temi
teme
temiamo
temete
temono
temeva
temei
temuto
temuto
temuto
temerò
temuto
temerei
temuto
temi
tema
temiamo
temete
temano
tema
temessi
temuto
temuto
temere
temuto
temendo
temuto
temere

SEGUIRE

seguo
segui
segue
seguiamo
seguite
seguono
seguiva
seguii
seguito
seguito
seguito
seguirò
seguito
seguirei
seguito
segui
segua
seguiamo
seguite
seguano
segua
seguisse
seguito
seguito
seguire
seguito
seguendo
seguito
seguire

VAINCRE

CRAINdre

SUIVRE

je vains } non
 tu vains } in uso
 il vainc }

nous vainquons
 vous vainquez
 ils vainquent
 je vainquais
 je vainquis
 j'ai vaincu
 j'eus vaincu
 j'avais vaincu
 je vaincrai
 j'aurai vaincu
 je vaincrais
 j'aurais vaincu
 »
 qu'il vainque
 vainquons
 vainquez
 qu'ils vainquent
 que je vainque
 que je vainquisse
 que j'aie vaincu
 que j'eusse vaincu
 vaincre
 avoir vaincu
 vainquant
 ayant vaincu
 devant vaincre

crains
 crains
 craint
 craignons
 craignez
 craignent
 craignais
 craignis
 craint
 craint
 craint
 craindrai
 craint
 craindrais
 craint
 crains
 craigne
 craignons
 craignez
 craignent
 craigne
 craignisse
 craint
 craint
 craindre
 craint
 craignant
 craint
 craindre

suis
 suis
 suit
 suivons
 suivez
 suivent
 suivais
 suivis
 suivi
 suivi
 suivi
 suivrai
 suivi
 suivrais
 suivi
 suis
 suite
 suivons
 suivez
 suivent
 suite
 suivisse
 suivi
 suivi
 suivre
 suivi
 suivant
 suivi
 suivre.

NASCERE

nasco
 nasci
 nasce
 nasciamo
 nascete
 nascono
 nasceva
 nacqui
 son nato
 fui nato
 era nato
 nascerò
 sarò nato
 nascerei
 sarei nato
 nasci
 nasca
 nasciamo
 nascete
 nascano
 ch'io nasca
 ch'io nascessi
 ch'io sia nato
 ch'io fossi nato
 nascere
 esser nato
 nascendo
 essendo nato
 dovendo nascere

BATTERE

batto
 batti
 batte
 battiamo
 battete
 battono
 batteva
 battei
 ho battuto
 ebbi battuto
 aveva battuto
 batterò
 avrò battuto
 batterei
 avrei battuto
 batti
 batte
 battiamo
 battete
 battano
 batte
 battessi
 ch'io abbia bat.^o
 ch'io avessi bat.^o
 battere
 aver battuto
 battendo
 avendo battuto
 battere

ROMPERE

rompo
 rompi
 rompe
 rompiamo
 rompete
 rompono
 rompeva
 ruppi
 rotto
 rotto
 rotto
 romperò
 rotto
 rompere
 rotto
 rompi
 rompa
 rompiamo
 rompete
 rompano
 rompa
 rompesti
 rotto
 rotto
 rompere
 rotto
 rompendo
 rotte
 rompere

NÂÎTRE

BATTRE

ROMPRE

je nais
 tu nais
 il naît
 nous naissons
 vous naissez
 il naissent
 je naissais
 je naquis
 je suis né
 je fus né
 j' étais né
 je naîtrai
 je serai né
 je naîtrais
 je serais né
 nais
 qu' ils naisse
 naissons
 naissez
 qu' ils naissent
 que je naisse
 que je naquisse
 que je sois né
 que je fusse né
 naître
 être né
 naissant
 étant né
 devant naître

bats
 bats
 bat
 battons
 battez
 battent
 battais
 battis
 j' ai battu
 j' eus battu
 j' avais battu
 battrai
 j' aurai battu
 battrais
 j' aurais battu
 bats
 batte
 battons
 battez
 battent
 batte
 battisse
 j' aie battu
 j' eusse battu
 battre
 avoir battu
 battant
 ayant battu
 battre

romps
 romps
 rompt
 rompons
 rompez
 rompent
 rompais
 rompis
 rompu
 rompu
 rompu
 romprai
 rompu
 romprais
 rompu
 romps
 rompe
 rompons
 rompez
 rompent
 rompe
 rompisse
 rompe
 rompu
 rompre
 rompu
 rompant
 rompu
 rompre.

BERE

bevo
bevi
beve
beviamo
bevete
bevono
beveva
bevei
bevesti
bevve
beemmo
beeste
bevvero
ho bevuto
ebbi bevuto
aveva bevuto
beverò
avrò bevuto
beverei
avrei bevuto
bei
bea
beviamo
bevete
bevano
ch' io beva
ch' io bevessi
ch' io abbia bevuto
ch' io avessi bevuto
bere
aver bevuto
bevendo
avendo bevuto
dovendo bere

CREDERE

credo
credi
crede
crediamo
credete
credono
credeva
credei
credeste
credè
credemmo
credeste
credarono
creduto
creduto
creduto
credereò
creduto
crederei
creduto
credi
creda
crediamo
credete
credano
crèda
credessi
creduto
creduto
credere
creduto
credendo
creduto
credere

CRESCERE

creasco
cresci
cresce
cresciamo
crescete
crescono
cresceva
crebbi
crescesti
crebbe
crescemmo
cresceste
crebbero
cresciuto
cresciuto
cresciuto
crescerò
cresciuto
crescerei
cresciuto
cresci
cresca
cresciamo
crescete
crescano
cresca
crescessi
cresciuto
cresciuto
crescere
cresciuto
crescendo
cresciuto
crescere

BOIRE

je bois
tu bois
il boit
nous buvons
vous buvez
ils boivent
je buvais
je bus
tu bus
il but
nous bûmes
vous bûtes
ils burent
j' ai bu
j' eus bu
j' avais bu
je boirai
j' aurai bu
je boirais
j' aurais bu
bois
qu' il boive
buvons
buvez
qu' ils boivent
que je boive
que je busse
que j' aie bu
que j' eusse bu
boire
avoir bu
buvant
ayant bu
devant boire

CROIRE

crois
crois
croit
croyons
croyez
croient
croyais
crus
crus
crut
crûmes
crûtes
crurent
cru
cru
cru
croirai
cru
croirais
cru
crois
croie
croyons
croyez
croient
croie
crusse
cru
cru
croire
cru
croyant
cru
croire

CROÎTRE

crois
crois
croit
croissons
croissez
croissent
croissais
crûs
crûs
crût
crûmes
crûtes
crurent
crû
crû
crû
croitrai
crû
croitrais
crû
crois
croisse
croissons
croissez
croissent
croisse
crûsse
crû
crû
croître
crû
croissant
crû
croître.

RISOLVERE

MACINARE

CONCHIUDERE

risolvo	macino	conchiudo
risolvi	macini	conchiudi
risolve	macina	conchiude
risolviamo	maciniamo	conchiudiamo
risolvete	macinate	conchiudete
risolvono	macinano	conchiudono
risolveva	macinava	conchiudeva
risolsi	macinai	conchiusi
ho risoluto	macinato	conchiuso
ebbi risoluto	macinato	conchiuso
aveva risoluto	macinato	conchiuso
risolverò	macinerò	conchiuderò
avrò risoluto	macinato	conchiuso
risolverei	macinerei	conchiuderei
avrei risoluto	macinato	conchiuso
risolvi	macina	conchiudi
risolva	macini	conchiuda
risolviamo	maciniamo	conchiudiamo
risolvete	macinate	conchiudete
risolvano	macinino	conchiudano
ch'io risolva	macini	conchiuda
ch'io risolvessi	macinassi	conchiudessi
ch'io abbia risoluto	macinato	conchiuso
ch'io avessi risoluto	macinata	conchiuso
risolvere	macinare	conchiudere
aver risoluto	macinato	conchiuso
risolvendo	macinando	conchiudendo
avendo risoluto	macinato	conchiuso
dovendo risolvere	macinare	conchiudere

RÉSOUTRE

MOUDRE

CONCLURE

je résous
 tu résous
 il résout
 nous résolvons
 vous résolvez
 ils résolvent
 je résouldrais
 je résouldus
 j'ai résouldu
 j'eus résouldu
 j'avais résouldu
 je résouldrai
 j'aurai résouldu
 je résouldrais
 j'aurais résouldu
 résoulds
 qu'il résouldre
 résouldons
 résouldrez
 qu'ils résouldent
 que je résouldre
 que je résouldusse
 que j'aie résouldu
 que j'eusse résouldu
 résouldre
 avoir résouldu
 résouldant
 ayant résouldu
 devant résouldre

mouds
 mouds
 moud
 moulons
 moulez
 moulent
 moulais
 moulus
 moulu
 moulu
 moulu
 moudrai
 moutu
 moudrais
 moulu
 mouds
 moule
 moulons
 moulez
 moulent
 moule
 moulusse
 moulu
 moulu
 moudre
 moulu
 moulant
 moulu
 moudre

conclus
 conclus
 conclut
 concluons
 concluez
 concluent
 concluais
 conclus
 conclu
 conclu
 conclu
 conclurai
 conclu
 conclurais
 conclu
 conclus
 conclue
 concluons
 concluez
 concluent
 conclue
 conclusse
 conclu
 conclu
 conclure
 conclu
 concluant
 conclu
 conclure.

PIACERE

piaccio
piaci
piace
piacciamo
piacete
piaciono
piaceva
piacqui
ho piaciuto
ebbi piaciuto
aveva piaciuto
piacerò
avrò piaciuto
piacerei
avrei piaciuto
piaci
piaccia
piacciamo
piacete
piacciano
ch' io piaccia
ch' io piacessi
ch' io abbia piaciuto
ch' io avessi piaciuto
piacere
aver piaciuto
piacendo
avendo piaciuto
dovendo piacere

CONOSCERE

conosco
conosci
conosce
conosciamo
conoscete
conoscòno
conosceva
conobbi
conosciuto
conosciuto
conosciuto
conoscero
conosciuto
conoscerei
conosciuto
conosci
conosca
conosciamo
conoscete
conoscano
conosca
conoscessi
conosciuto
conosciuto
conoscere
conosciuto
conoscendo
conosciuto
conoscere

TACERE

taccio
taci
tace
tacciamo
tacete
tacciono
taceva
tacqui
taciuto
taciuto
taciuto
tacerò
taciuto
tacerei
taciuto
taci
taccia
tacciamo
tacete
tacciano
taccia
tacessi
taciuto
taciuto
tacere
taciuto
tacendo
taciuto
tacere

PLAIRE

CONNAÎTRE TAIRE

je plais
 tu plais
 il plaît
 nous plaisons
 vous plaisez
 ils plaisent
 je plaisais
 je plus
 j'ai plu
 j'eus plu
 j'avais plu
 je plairai
 j'aurai plu
 je plairais
 j'aurais plu
 plais
 qu'il plaise
 plaisons
 plaisez
 qu'ils plaisent
 que je plaise
 que je plusse
 que j'aie plu
 que j'eusse plu
 plaire
 avoir plu
 plaisant
 ayant plu
 devant plaire

connais
 connais
 connaît
 connaissons
 connaissez
 connaissent
 connaissais
 connus
 connu
 connu
 connu
 connaîtrai
 connu
 connaîtrais
 connu
 connais
 connaisse
 connaissons
 connaissez
 connaissent
 connaisse
 connusse
 connu
 connu
 connaître
 connu
 connaissant
 connu
 connaître

tais
 tais
 tait
 taisons
 taisez
 taisent
 taisais
 tus
 tû
 tû
 tû
 tairai
 tû
 tairais
 tû
 tais
 taise
 taisons
 taisez
 taisent
 taise
 tusse
 tû
 tû
 taire
 tû
 taisant
 tû
 taire.

LEGGERE

leggo
leggi
legge
leggiamo
leggete
leggono
leggeva
lessi
ho letto
ebbi letto
aveva letto
leggerò
avrò letto
leggerei
avrei letto
leggi
legga
leggiamo
leggete
leggano
ch' io legga
ch' io leggessi
ch' io abbia letto
ch' io avessi letto
leggere
avere letto
leggendo
avendo letto
dovendo leggere

COMPARIRE · VIVERE

comparisco	vivo
comparisci	vivi
comparisce	vive
compariamo	viviamo
comparite	vivete
compariscono	vivono
compariva	viveva
comparii	vissi
comparso	vissuto
comparso	vissuto
comparso	vissuto
comparirò	viverò
comparso	vissuto
comparirei	vivere
comparso	vissuto
comparisci	vivi
comparisca	viva
compariamo	viviamo
comparite	vivete
compariscano	vivano
comparisca	viva
comparissi	vivessi
comparso	vissuto
comparso	vissuto
comparire	vivere
comparso	vissuto
»	vivendo
comparso	vissuto
comparire	vivere.

LIRE

PARAÎTRE

VIVRE

je lis
 tu lis
 il lit
 nous lisons
 vous lisez
 ils lisent
 je lisais
 je lus
 j'ai lu
 j'eus lu
 j'avais lu
 je lirai
 j'aurai lu
 je lirais
 j'aurais lu
 lis
 qu'il lise
 lisons
 lisez
 qu'ils lisent
 que je lise
 que je lusse
 que j'aie lu
 que j'usse lu
 lire
 avoir lu
 lisant
 ayant lu
 devant lire

parais
 parais
 paraît
 paraissions
 paraissiez
 paraissent
 paraissais
 parus
 paru
 paru
 paru
 paraîtrai
 paru
 paraîtrais
 paru
 parais
 paraisse
 paraissions
 paraissiez
 paraissent
 paraisse
 parusse
 paru
 paru
 paraître
 paru
 paraissant
 paru
 paraître

vis
 vis
 vit
 vivons
 vivez
 vivent
 vivais
 vécus
 vécu
 vécu
 vécu
 vivrai
 vécu
 vivrais
 vécu
 vis
 vive
 vivons
 vivez
 vivent
 vive
 récusse
 vécu
 vécu
 vivre
 vécu
 vivant
 vécu
 vivre.

VERBI DIFETTIVI.

SECONDA CONIUGAZIONE.



UDIRE, OUIR. Questo verbo non è in uso che ne' tempi composti, ed è sempre seguito da un infinito, come: ho udito dire, *j' ai ouï dire*: il passato definito fa *j' ouïs*; ma è poco in uso, e per supplire ai tempi semplici di cui esso manca, si fa uso del verbo *Entendre*, come: sento il rumore di una vettura, *j' entends le bruit d' une voiture*.

TERZA CONIUGAZIONE.

SCADERE, DÉCHOIR. Indicativo Pres. *Je déchais, tu déchais, il déchait, nous déchoyons, vous déchoyez, ils déchoint*. Pas. def. *Je déchus*. Futuro. *Je décherrai*. Imp. sog. *Que je déchusse*. Ha tutti i tempi composti, e si formano con Essere, *Être*, come: *Je suis déchus, je fus déchus, j' étais déchus*, etc.

ACCADERE, ÉCHOIR. Indicativo Pres. *Il échot*. Part. Pres. *échant*. Part. Pas. *échu*. Il rimanente del verbo si forma come *déchoir*; ma è poco in uso.

SEOIR, convenire, star bene, non s'impiega che nel modo seguente.

E S E M P I.

La modestia sta bene nel *la modestie sied en parlant*,
parlare,

Questo vestito vi sta perfettamente, *cet habit vous sied à merveille*.

Sia male alla gioventù di frequentare le società *il sied mal aux jeunes gens de fréquenter les sociétés*
che la morale condanna, *que la morale condamne*.

QUARTA CONJUGAZIONE.

ASSolvere, *ABSoudre*. Ind. pres. *j' absous*, *nous absolvons*. Imp. *J' absolvais*, senza Pas. def. Päs. ind. *j' ai absous*. Fem. *absoute*. Fut. *J' absoudrai*. Imp. *absous*, *qu' il absolve* etc. Senza Imp. sog. Part. pres. *absolvant*.

SCIogliere, *DISSoudre*, si conjuga come *absoudre*.

MUGNere, *TRAIRE*. Ind. pres. *Je traie*, *nous trayons*. Senza Imp. e Pas. def. Pas. ind. *j' ai trait*. Fut. *je trairai*. Imp. *traie*, *qu' il traie* etc. Senza Imp. sog. Part. pres. *trayant*.

FRIGGERe, *FRIRE*. Ind. Pres. *Je fris*, *tu fris*, *il frit*. Manca il plurale. Fut. *Je frirai*. Tutt' i tempi composti sono in uso, come: *j' ai frit*, *j' eus frit*, *j' avais frit*, etc. per supplire ai tempi che mancano bisogna servirsi del verbo *faire* e dell' infinito *frire*, come: *je fais frire*, *faisant frire*, etc.

CHIUDERE, *CLORE*. Ind. pres. *Je clos*, *tu clos*, *il clot*, senza plurale. Mancano l' Imp. e Pas. def. Fut. *Je clorrai*. Cond. *je clorrais*. Ha tutt' i composti, gli altri mancano. Particípio passato, *clos*.

SCHIUDERE, *ÉCLORE*, si conjuga come *clore*, ma è impersonale, cioè non è in uso che nelle terze persone, e forma i suoi tempi con *être*, come: *il est éclos*, *ils étaient éclos*, etc. Sog. pres. *qu' il éclos*.

CONJUGAZIONE DEL VERBO

ANDAR VIA

io vado via
 tu vai via
 egli va via
 noi andiamo via
 voi andate via
 eglino vanno via
 io andava via
 io andai via
 io sono andato via
 io fui andato via
 io era andato via
 io andrò via
 io sarò andato via
 io andrei via
 io sarei andato via
 va via
 vada via
 andiamo via
 andate via
 vadano via
 ch' io vada via
 ch' io andassi via
 ch' io sia andato via
 ch' io fossi andato via
 andar via
 esser andato via
 andando via
 essendo andato via
 dovendo andar via

S' EN ALLER

je m' en vais
tu t' en vas
il s' en va
nous nous en allons
vous vous en allez
il s' en vont
je m' en allais
je m' en allai
je m' en suis allé
je m' en fus allé
je m' en étais allé
je m' en irai
je m' en serai allé
je m' en irais
je m' en serais allé
va-t' en
qu' ils s' en aille
allons-nous en
allez-vous en
qu' il s' en aillent
que je m' en aille
que je m' en allasse
que je m' en sois allé
que je m' en fusse allé
s' en aller
s' en être allé
s' en allant
s' en étant allé
devant s' en aller.

DELL' USO DEI TEMPI.

MODO INDICATIVO.

Questo modo afferma che la cosa è.

Presente — Questo tempo indica l'azione fatta nel momento in cui si parla : scrivo , *j' écris* ; canto , *je chante* ; mangio , *je mange*.

Qualche volta il presente può impiegarsi innanzi un futuro per esprimere che una cosa si farà con prontezza , come :

Partirò per Francia su- *je parts pour France aus-*
bitò che i miei affari saran- *sitôt que mes affaires se-*
no terminati , *ront terminées.*

Imperfetto — Disegna due cose passate , di cui la prima si faceva , mentre l' altra è sopraggiunta :

Io leggeva allorchè sono *je lisais lorsqu'on m'a ap-*
stato chiamato , *pelé.*

Passato definito — S'impiega per esprimere una azione in un tempo interamente scorso :

Lessi jeri una storia pia- *je lus hier une histoire*
cevole , *charmante.*

Ricevei l'anno passato *je reçus l'année passée des*
delle nuove di mio padre , *nouvelles de mon père.*

Non si potrebbe dire : lessi quesia mattina , *je lus ce matin* ; ricevei quest' anno , *je reçus cette année* , perchè la giornata e l' anno non sono interamente passati.

Questo tempo è molto in uso nello stile storico :

Belisario fu un esempio *Belisaire fut un exemple*
di virtù ; egli preferì l' amo- *de vertu ; il préféra l'a-*
re del bene al vano trionfo *mour du bien au vain*
delle conquiste , *triomphe des conquêtes.*

Passato indefinito — Questo tempo è il contrario

del precedente ; esso indica un' azione passata in un tempo che non è interamente terminato ; ma può benanche impiegarsi pel passato definito :

Ho letto questa mattina *j' ai lu ce matin une histoire charmante.*
una storia piacevole ,

Ho ricevuto in quest' an- *j' ai reçu cette année des nouvelles de mon père.*
nodelle nuove di mio padre ,

Jeri ho ricevuto la vo- *hier j' ai reçu votre lettre.*
stra lettera ,

Passato anteriore — Si adopera questo tempo per indicare che una cosa è stata fatta immediatamente prima di un tempo anch' esso passato , ed è preceduto ordinariamente dalle parole , quando , *quand* ; allorchè ; *lorsque* ; subitochè ; *dès que* , aussitôt que :

Quando ebbi terminato *quand j' eus terminé ma lecture.*
la mia lettura ,

Allorchè avesti parlato , *lorsque tu eus parlé* , on se misero a ridere , *se mit à rire.*

Subitochè fummo arriva- *aussitôt que nous fûmes arrivés* , nous mangeâmes.
ti , mangiammo ,

Più che perfetto — Questo tempo indica come il precedente un' azione passata , ma anteriore ad un' altra , come : io aveva terminato il mio lavoro quando mi faceste chiamare , *j' avais terminé mon travail quand vous me fîtes appeler.*

Futuro — Il futuro disegna che una cosa sarà o si farà : scriverò a' miei amici , *j' écrirai à mes amis.*

Quando la particella *se* italiana, impiegata nel senso di *supposto che* , si antepone al futuro , bisogna in francese trasportare detto tempo al presente dell' indicativo , come : domani anderò in campagna se sarà bel tempo , *demain j' irai à la campagne , s' il fait beau temps.*

Futuro composto — Indica un' azione che deve eseguirsi prima di un' altra , ed è quasi sempre prece-

duto dalle parole, quando, *quand*; allorchè, *lorsque*; *Es.* quando avrò terminato la mia lezione, andrò a passeggiare, *quand j' aurai terminé ma leçon j' irai me promener.*

MODO CONDIZIONALE.

Questo modo esprime che una cosa sarebbe o si farebbe mediante condizione: esso ha due tempi, *presente o passato.*

Presente — Si adopera per esprimere che una cosa si farebbe quando si effettuasse una condizione; *Es.* leggerei se avessi libri, *je lirais si j' avais des livres.*

Passato — Si adopera per indicare che una cosa sarebbe stata fatta, se una condizione fosse stata adempita; *Es.* avrei riuscito se fossi stato più costante, *j' aurais réussi si j' avais été plus constant.*

La particella *se* italiana, dopo un condizionale, richiede l'imperfetto del soggiuntivo, ciò che sarebbe un grand' errore in francese; per cui bisogna impiegare il passato imperfetto dell' indicativo; come nell' esempio di sopra.

Modo imperativo — Questo modo esprime comando, esortazione o preghiera; *Es.* lavorate, *travaillez*; abbiate pazienza, *ayez de la patience*; fatemi questo piacere, *faites-moi ce plaisir.*

Modo soggiuntivo — Questo modo dinota sempre un sentimento d'incertezza, d'ignoranza, o di desiderio; ed i suoi tempi sono sempre sotto la dipendenza di un altro verbo che li precede, per unirli a questo verbo, senza del quale non hanno che una significazione incompleta; essi sono preceduti dal *que* (1)

(1) Non si dee confondere il *que* congiuntivo col *que* relativo; questo ultimo è sempre preceduto da un nome sostantivo, e può cambiarsi in *lequel* o *laquelle*, come: il libro

chiamato congiuntivo, o da altre parole composte, nominate congiunzioni, come: *affinchè, afin que*; purchè, *à moins que*; prima che, *avant que*; nel caso che, *au cas que*; per timore che, *de peur que*; ancora che, *encore que*; sino che, *jusqu' à ce que*; non è già che, *non pas que*; purchè; *pourvu que*; quantunque, *quoique*; senza che, *sans que*; se non fosse che, *si ce n' est que*: sia che, *soit que*; posto che, *supposé que*.

Presente o futuro — Se il verbo messo innanzi al *que* è presente o futuro dell' indicativo, bisogna impiegare il presente del soggiuntivo: desidero che siate più attento, *je désire que vous soyez plus attentif*: bisogna ch' io vada in casa vostra, *il faudra que j' aille chez vous*.

Imperfetto — Tutt' i tempi dell' indicativo, che esprimono un passato, come anche i due condizionali, vogliono l' imperfetto del soggiuntivo, come: *il fallait, il faudrait que vous fussiez plus attentif*.

Perfetto — Questo tempo deve essere preceduto dal presente dell' indicativo, passato indefinito, o futuro: temo che ci siamo ingannati, *je crains que nous nous soyons trompés*.

Più che perfetto — Può impiegarsi dopo i tempi seguenti dell' indicativo; imperfetto, passato definito, più che perfetto, e condizionale passato: io pensava che aveste amato lo studio, *je pensais que vous eussiez aimé l' étude* ec.

Modo infinito — Questo modo in generale esprime

che leggete, *le livre que vous lisez*; cioè il libro il quale, *le livre lequel* ec.

Il *que* congiuntivo non può sottomettersi a questa regola, ed è sempre preceduto da un verbo, come: temo che non riusciate, *je crains que vous ne réussissiez pas*.

un' azione senza rapporto nè a numero, nè a persone, come: amare, *aimer*; ridere, *rire*.

Nella lingua italiana un infinito può essere preceduto dal pronome *il*, come: il dormire mi piace assai; ciò che non può rendersi in francese, *le dormir me plaît beaucoup*. Bisogna impiegare un altro modo di esprimersi; si dice: *j' aime beaucoup à dormir*, io amo molto di dormire; però si dice di una persona, la quale si applica ad una cosa con maggiore e prolungata attenzione, *elle en perd le boire et le manger*, essa ne dimentica il bere ed il mangiare.

DELL' AVVERBIO.

L' Avverbio è di sua natura invariabile, e serve a modificare le diverse parole alle quali esso si unisce, e può impiegarsi presso di un verbo: questo fanciullo dorme tranquillamente, *cet enfant dort tranquillement*; con un aggettivo: uno scolare poco studioso, *un écolier peu studieux*; o unirsi ad un altro avverbio: vi si vede di rado, *on vous voit trop rarement*.

GLI AVVERBI SI DIVIDONO IN AVVERBI

Di tempo — Jeri, *hier*; oggi, *aujourd'hui*; domani, *demain*; sempre, *toujours*; mai, *jamais*; allora, *alors*; spesso, *souvent*; sempre, *sans cesse*; altre volte, *autrefois*; d' or innanzi, *dorénavant*; tardi, *tard*; quanto prima, *bientôt*; altre volte, *jadis*.

Di luogo — Altrove, *ailleurs*; vicino, *auprès*; intorno, *autour*; dentro, *dedans*; fuori, *dehors*; sopra, *dessus*; sotto, *dessous*; qui, *ici*; là, *là*; lontano, *loin*; dove, *où*; dappertutto, *par-tout*; colà, *y*.

D' ordine — Da principio, *d' abord*; in seguito,

ensuite ; iudi , *puis* ; insieme , *ensemble* ; finalmente *enfin* ; prima , *auparavant* ; primo , *premierement* ; secondo , *secondement*.

Di modo — Si formano dagli aggettivi aggiugnendo *ment* ; modesto , *modeste* , *modestement* ; piacevole , *agréable* , *agréablement* , saggio , *sage* , *sagement*.

Gli aggettivi che terminano in *ant* ed in *ent* diventano avverbj , cangiando la loro terminazione in *amment* , ed *emment* , come ; costante , *constant* , *constamment* ; prudente , *prudent* , *prudemment*.

Di quantità — Altrettanto , *autant* ; abbastanza , *assez* ; molto , *beaucoup* ; poco , *peu* ; troppo , *trop* ; tanto , *tant* ; non troppo , *guère* ; quanto , *combien* ; di più , *davantage*.

Di paragone — Più , *plus* ; meno , *moins* ; così , *aussi* ; meglio , *mieux* ; peggio , *pis* ; quasi , *presque* , *quasi* ; presso a poco , *à-peu-près*.

Di somiglianza — Come , *comme* ; stesso , *même* ; così , *ainsi*.

D'affermazione — Sì , *oui* ; no , *non* ; certamente , *certainement* ; sicuramente , *assurément* ; veramente , *vraiment* ; senza dubbio , *sans doute* ; volentieri , *volontiers* ; d'accordo , *d'accord*..

D'interrogazione — Come , *comment* ; perchè , *pourquoi* ; quando , *quand*.

Di negazione, e di dubbio — In niun modo , *nullement* ; niente affatto , *point-du-tout* ; forse , *peut-être*.

Più parole unite insieme che servono a qualificare o un verbo, o un aggettivo , o un'avverbio , si chiamano lucuzione avverbiale ; tali sono : molto tempo , *long-temps* ; a disegno , *à dessein* ; in generale , *en général* ; all' indietro , *en arrière* ; casualmente , *par hasard* ; di nuovo , *de nouveau* ; con piacere , *avec plaisir* ; di buon cuore , *de bon coeur* ; per sempre , *pour toujours* , *à jamais* ; di notte , *de nuit* ; di giorno , *de jour*.

Certi aggettivi sono alle volte impiegati come avverbj : così si dice ; cantare giusto , *chanter juste* ; recitare a voce alta , *reciter haut* ; vedere chiaro , *voir clair* ; camminare presto , *marcher vite* ; parlare a voce bassa , *parler bas* ec.

DELLA PREPOSIZIONE.

La Preposizione è una parola invariabile , che serve a stabilire il rapporto tra le parole , che la precedono e quelle che la seguono , chiamate il suo complemento , come : questo scolare studia per istruirsi , *cet écolier étudie pour s' instruire*. La preposizione *pour* determina il senso , che le parole in questo esempio hanno tra loro.

Ecco la lista delle principali preposizioni che vi sono nella lingua francese :

a	<i>à</i>	eccetto	<i>hormis</i>
dopo	<i>après</i>	tranne	<i>hors</i>
atteso	<i>attendu</i>	malgrado	<i>malgré</i>
prima	<i>avant</i>	mediante	<i>moyennant</i>
con	<i>avec</i>	nonostante	<i>nonobstant</i>
presso , da	<i>chez</i>	oltre	<i>outré</i>
contro	<i>contre</i>	dal	<i>par</i>
in , dentro	<i>dans</i>	in mezzo	<i>parmi</i>
di	<i>de</i>	mentre	<i>pendant</i>
da	<i>depuis</i>	per	<i>pour</i>
dietro	<i>derrière</i>	senza	<i>sans</i>
da , subito	<i>dès</i>	salvo	<i>sauf</i>
innanzi	<i>devant</i>	secondo	<i>selon</i>
d'el canto suo	<i>devers</i>	sotto	<i>sous</i>
durante	<i>durant</i>	seguendo	<i>suivant</i>
in	<i>en</i>	sopra	<i>sur</i>
fra , tra	<i>entre</i>	in quanto	<i>touchant</i>
verso	<i>envers</i>	verso	<i>vers</i>
eccetto	<i>excepté</i>	dirimpetto	<i>vis-à-vis.</i>

Vi sono delle preposizioni composte che servono a formare qualche modo di esprimere con un nome ; *Es.* eccetto , *à la réserve de* ; in quando a , *à l'égard de* ; il dopo pranzo , *l'après diner* ; intorno , *quant à* ; interamente , *tout-à-fait* ; in presenza , *en présence* ; a ragione , *à raison* ; accanto , *à côté* ec.

DELLA CONGIUNZIONE.

Le congiunzioni sono delle particelle invariabili , che servono a legare una parola con l'altra , o ad unire insieme le diverse parti delle frasi.

Le congiunzioni le più in uso nella lingua francese sono :

così	<i>ainsi</i>	come	<i>comme</i>
perchè	<i>car</i>	dunque	<i>donc</i>
perchè	<i>parce que</i>	infine	<i>enfin</i>
o	<i>ou</i>	cioè	<i>savoir</i>
ma	<i>mais</i>	pertanto	<i>pourtant</i>
se	<i>si</i>	intanto	<i>cependant</i>
e	<i>et</i>	nulladimeno	<i>néanmoins</i>
nè	<i>ni</i>	tuttavia	<i>toutefois</i>
ora	<i>or</i>	sia	<i>soit.</i>
che	<i>que</i>		

Vi sono delle congiunzioni composte , che non sono che locuzioni congiuntive , le cui parole essendo separate riferisconsi a ciascuna parte dell'orazione cui appartengono ; d'altronde non hanno esse il valore di congiunzione , che nella sola voce *que* , come le seguenti :

a meno che	<i>à moins que</i>
purchè	<i>pourvu que</i>
perchè	<i>parce que</i>
parimenti	<i>dé même que</i>
egualmente che	<i>ainsi que</i>
di modo che	<i>de sorte que</i>
di maniera che	<i>de façon que</i>
cioè	<i>de manière que</i>
sebbene	<i>c'est-à-dire que</i>
	<i>si bien que.</i>

DELL' INTERJEZIONE.

L'interjezione è una parola, che serve ad esprimere varj movimenti dell' animo, come le seguenti :

l' allegrezza ,	<i>la joie ,</i>	<i>ha ! bon ! bravo !</i>
il dolore ,	<i>la douleur ,</i>	<i>helas ! ha ! aje ! oh !</i>
il timore ,	<i>la crainte ,</i>	<i>ha ! he !</i>
l' ammirazione ,	<i>l' admiration ,</i>	<i>ho ! ô !</i>
il disprezzo ,	<i>le mépris ,</i>	<i>fi ! fi donc !</i>
per chiamare ,	<i>pour appeler ,</i>	<i>hola !</i>
per interrogare ,	<i>pour interroger ,</i>	<i>hé , bien ?</i>
per imporre silenzio ,		<i>chut ! paix !</i>

Vi sono altre parole, le quali pronunziate d' una maniera viva, o con affetto, hanno lo stesso effetto dell' interjezione, come :

<i>mia Dio !</i>	<i>mon Dieu !</i>
<i>gran Dio !</i>	<i>grand Dieu ,</i>
<i>silenzio !</i>	<i>silence !</i>
<i>via !</i>	<i>allons !</i>
<i>animo !</i>	<i>courage !</i>
<i>piacessi al cielo !</i>	<i>plût-au ciel !</i>
<i>disgraziato , infelice me !</i>	<i>que je suis malheureux !</i>
<i>è possibile !</i>	<i>est-il possible !</i>

CAPITOLO III.

DELL' ORTOGRAFIA.



L'ORTOGRAFIA è l' arte di scrivere tutte le parole d'una lingua con le lettere ed i segni, che loro convengono.

Degli accenti, e degli altri segni d' Ortografia.

Vi sono tre accenti, come già si è detto, cioè: l' accento *aigu*, *grave*, *circonflexe*.

L' accento *aigu* si pone sopra tutte le *E* strette, come: verità, *vérité*; amenità, *aménité*.

Allorchè la vocale *E* viene seguita da una delle consonanti *f*, *l*, *m*, *n*, *z*, *s*, e forma sillaba con essa; non si mette l' accento acuto sulla *E*, come; sforzo, *effort*; cella, *cellule* ec.

L' accento *grave* impiegasi sopra le *E* aperte che sono in fin delle sillabe, o che precedono la consonante finale *S*: padre, *père*; madre, *mère*; discreta, *discrète*; presso, *près*; progresso, *progrès*; processo, *procès*.

L' accento *circonflexe* si mette sulle vocali nelle sillabe chiamate lunghe, come; cranio, *crâne*; testa, *tête*; flauto, *flûte*.

Si mettono gli accenti *grave*, o *circonflesso* sopra le seguenti parole, per distinguerle nei loro diversi impieghi:

<i>là</i> , av. <i>allons là</i> ,	andiamo là,
<i>la</i> , art. <i>la reine</i> ,	la regina,
<i>où</i> , av. <i>où irons nous?</i>	dove andremo,
<i>ou</i> , cong. <i>vous ou moi</i> ,	voi o io,
<i>à</i> , prep. <i>je pense à vous</i> ,	penso a voi,
<i>a</i> , ver. <i>il a</i> ,	egli ha,
<i>dès</i> , prep. <i>dès ce moment</i> ,	da questo momento,
<i>des</i> , art. <i>des fleurs</i> ,	dei fiori,
<i>dù</i> , ver. <i>il tui est dù</i> ,	gli è dovuto,
<i>du</i> , art. <i>du raisin</i> ,	dell' uva,
<i>crù</i> , ver. <i>il est crù</i> ,	egli è cresciuto,
<i>cru</i> , ver. <i>j' ai cru</i> ,	ho creduto,
<i>tù</i> , ver. <i>il s' est tù</i> ,	si è taciuto,
<i>tu</i> , pro. <i>tu as raison</i> ,	hai ragione,
<i>sûr</i> , agg. <i>je suis sûr</i> ,	sono sicuro,
<i>sur</i> , prep. <i>sur la table</i> ,	sopra la tavola.

Dell' apostrofo — L' apostrofo serve ad indicare l' elisione d' una di queste tre vocali *A*, *E*, *I*.

Si elidono le vocali *E* ed *A* dei monosillabi *je*, *me*, *te*, *se*, *de*, *ne*, *que*, *ce*, *le*, *la* avanti i nomi che cominciano da vocale o da *h* muta: io amo, *j' aime*; mi si chiama, *on m' appelle*, ec. Ma si dice senza l' apostrofo, li otto del mese, *le huit du mois*; li undici settembre, *le onze septembre*.

Allorchè, *lorsque*; giacchè, *puisque*; qualche, *quelque*; benchè, *quoique* ammettono l' elisione della loro *E* finale avanti *il*, *ils*, *elle*, *elles*, *eur*, *on*, *un*, *une*, *au*, come; allorchè verrà, *lorsqu' il viendra*; checchè se ne dica, *quoiqu' on en dise*, ec.

Si, innanzi al pronome personale *il*, *ils* perde la vocale *i*: *il viendra*, *s' il peut*, egli verrà se può; ma preceduto dalla congiunzione *et*, lo ritiene *il est très-riche*, *et si il l' est*, *c' est à vous qu' il le doit*, egli è ricchissimo, e se lo è, n' è a voi debitore.

Jusque, seguito di una vocale, si scrive così, *jusqu'à*, fino a; *jusqu'ici*, fin qui; *jusqu'ou*, fin dove; *jusqu'alors*, finallora.

Entre, tra; *presque*, quasi, prendono l'apostrofo quando sono seguiti da una parola cominciando da vocale; *Es.* intermezzo, *entr'acte*; penisola, *presqu'île*.

Grande, aggettivo femminile lascia avanti le parole seguenti la *E* muta finale, che si rimpiazza coll'apostrofo come in questi esempj:

nonna,	<i>grand'mère</i> ,
andiamo nel salone,	<i>allons dans la grand'salle</i> ,
abbiamo mangiato la-	<i>nous avons fait grand'chère</i> ,
tamente,	
ebbi molta paura,	<i>j'eus grand'peur</i> ,
zia nonna,	<i>grand'tante</i> ,
strada maestra,	<i>la grand'rue</i> .

Della zediglia — Abbiamo detto che la zediglia è una virgoletta messa sotto il *ç* seguita dalle vocali *a*, *o*, *u*., allorchè deve avere il suono di una *s*, come nelle parole: facciata, *façade*; lezione, *leçon*; ricevuto, *reçu*.

Della dieresi, (*le tréma*) — Si chiama *tréma* due punti, che si mettono sulle vocali *ë*, *ï*, *ü*, quando esse debbono essere pronunziate separatamente da un'altra vocale che le precede: odiare, *hâïr*; cicuta, *ciguë*; Saul, *Saül*; sincero, *naïf*; ho udito, *j'ai ouï*.

Del tratto d'unione — Il tratto d'unione serve ad unire due o più parole che non devono formarne che una sola, ed impiegasi come negli esempj seguenti:

1° Tra il verbo, ed i pronomi *je*, *moi*, *tu*, *vous*, *il*, *ils*, *elle*, *elles*, *le*, *la*, *les*, *lui*, *leur*, *y*, *en*, *ce*, *on*, quando questi pronomi sono messi dopo il verbo nelle frasi interrogative o altro modo di esprimersi: *irais-je*? *viens-tu*? *laisse-moi*, *allez-y*, *portes-en*.

2° Se vi sono due pronomi, s'impiegano due tratti di unione: *laisse-le-moi*, *donne-les-leur*.

3° Quando il verbo termina con le vocali *e*, *a*, ed è seguito dai pronomi *il*, *elle*, *on*, si mette un *r*, per evitare l'incontro delle vocali: *passeggia? se promène-t-elle?* *canta? chante-t-il?* di che si parla? *de quoi parle-t-on?* *mangea-t-on beaucoup?*

Della parentesi. — Per *parenthese* s'intende un segno posto prima e dopo di una frase che interrompe o schiarisce il senso della frase principale, *celui qui évite d'apprendre (dit le sage) sera un ignorant*.

Dei nomi, e degli aggettivi.

Per regola di formazione si conosce quale deve essere al singolare l'ultima lettera di un nome, e di un aggettivo esempj: *plomb*, col *b* finale, forma *plomber*, *blanc*, col *c* finale forma, *blanche*.

Dei nomi composti — I nomi composti sono due o più parole legate insieme col tratto di unione per formarne una sola. Questi nomi si dividono in quattro regole.

PRIMA REGOLA — I nomi composti di due nomi prendono ambedue il segno del plurale: capo luogo, *un chef-lieu*, *des chefs-lieux*; cavoli fiori, *un chou-fleur*, *des choux-fleurs*.

SECONDA — Due nomi uniti da una preposizione, il primo solo prende il segno del plurale: un capo d'opera, *un chef-d'oeuvre*, *des chefs-d'oeuvre*; zampillo, *un jet-d'eau*; *des jets-d'eau*.

TERZA — Allorchè un nome composto si forma di un aggettivo e di un nome, essi prendono amendue il segno del plurale: la suocera, *la belle-mère*, *les belles-mères*; la levatrice, *la sage-femme*, *les sages-femmes*.

QUARTA — Quando un nome composto si forma con un verbo, o una preposizione, o un avverbio, il nome solo prende il segno del plurale: avamposto, *un avant-poste*, *des avant-postes*, il benvenuto, *le bien-venu*, *les bien-venus*.

Dei nomi in ANCE ed in ENCE.

Riguardo ai nomi che si scrivono in *ance* ed in *ence*, gl'italiani debbono regolarsi sull'ortografia della loro lingua. Così bisogna scrivere con *a* la terminazione in *ance*, perchè la terminazione degli stessi nomi francesi in questo caso è simile a quella degli italiani: abbondanza, *abondance*, costanza, *constance*.

La stessa regola è applicabile alla terminazione *ence*, come: prudenza, *prudence*; assenza, *absence*.

Delle terminazioni SION, EXION, TION.

Si scrivono in *sion* tutte le parole dove questa terminazione è preceduta da *x*, *l*, come: *expulsion*, *aversion*; fuorchè *assertion*, *désertion*, *insertion*, *portion*, che hanno il *r*.

Si scrive in *xion*, la terminazione delle parole seguenti, *connexion*, *complexion*, *flexion*, *réflexion*, *fluxion*: e tutte le altre parole si scrivono in *tion*, *notion*, *potion*; eccetto, *aseension*, *dimension*, *extension*, *pension*, *suspension*, *appréhension*, *passion*, *suspicion*.

I nomi che terminano in *eau* al singolare, hanno sempre una *e* avanti *au*: *chateau*, *ruisseau*. Ma quelli che finiscono in *al* al singolare, e che cambiano questa terminazione al plurale in *au*, non la vogliono, come; *le tribunal*, *les tribunaux*, ec.

I nomi che hanno la terminazione in *ere* prendono

l'accento grave sulla penultima E; come, *colère*, collera; *mère*, madre; *severe*, severo.

Allorchè un nome proprio è impiegato come qualificativo; egli deve concordarsi: questi soldati sono bravi come tanti Cesari, *ces soldats sont braves comme des Césars*.

Ma se un nome proprio è dato a più persone, allora egli resta al maschile singolare; i due Scipioni, *les deux Scipion*; i tre Orazj, *les trois Horace*.

Si pone sempre un *m* avanti le consonanti *b*, *p*, camera, *chambre*; importuno, *importun*.

Quando la *s* deve avere il suono della *z* fra due vocali, non se ne mette che una: veleno, *poison*; casa, *maison*. Ma quando deve avere il suono proprio, bisogna raddoppiarla tra le due vocali; pesce, *poisson*, tenerezza, *tendresse*.

Vi sono parole che si scrivono o con *r*, o con *c*: allora bisogna regolarsi per la loro ortografia dalle parole che le formano, come; ambizioso, *ambitieux*; si scrive col *r* perchè viene d'*ambition*, audace, *audacieux*, si scrive col *c* perchè viene d'*audace*.

OMONIMI.

Questi nomi si scrivono differentemente, ed hanno una diversa significazione, benchè nel pronunziarli l'orecchio non distingua che uno stesso suono:

indirizzo,	<i>adresse</i> ,	lesina,	<i>alène</i> ,
destrezza,	<i>adresse</i> ,	fiato,	<i>haleine</i> ,
mandorla,	<i>amande</i> ,	conte,	<i>comte</i> ,
multa,	<i>amende</i> ,	conto,	<i>compte</i> ,
ancora,	<i>ancrè</i> ,	racconto,	<i>conte</i> ,
in chiostro,	<i>encre</i> ,	corte,	<i>cour</i> ,
autore,	<i>auteur</i> ,	corjo,	<i>court</i> ,

altezza ,	<i>hauteur ,</i>	il cuore ,	<i>coeur ,</i>
acqua ,	<i>eau ,</i>	il coro ,	<i>choeur ,</i>
alto ,	<i>haut ,</i>	calli ,	<i>cors ,</i>
eco ,	<i>échos ,</i>	il corpo ,	<i>corps ,</i>
scolto ,	<i>écot ,</i>	corno da cac-	
altare ,	<i>autel ,</i>	cia ,	<i>cor ,</i>
palazzo ,	<i>hôtel ,</i>	nel o in ,	<i>dans ,</i>
cinto ,	<i>ceint ,</i>	dente ,	<i>dent ,</i>
sano ,	<i>sain ,</i>	disegno ,	<i>dessein ,</i>
seno ,	<i>sein ,</i>	il disegno ,	<i>dessin ,</i>
sottoscrizione ,	<i>seing ,</i>	appetito ,	<i>faim ,</i>
cento ,	<i>cent ,</i>	fine ,	<i>fin ,</i>
sangue ,	<i>sang ,</i>	sottile ,	<i>fin ,</i>
senza ,	<i>sans ,</i>	fede ,	<i>foi ,</i>
sensi ,	<i>sens ,</i>	fegato ,	<i>foie ,</i>
catena ,	<i>chaîne ,</i>	una volta ,	<i>une fois ,</i>
quercia ,	<i>chêne ,</i>	falso ,	<i>faux ,</i>
carne , carna-		falce ,	<i>faulx ,</i>
gione ,	<i>chair ,</i>	grassa ,	<i>grasse ,</i>
caro ,	<i>cher ,</i>	grazia ,	<i>grace ,</i>
cattedra , pul-		brutto ,	<i>laid ,</i>
pito ,	<i>chaire ,</i>	latte ,	<i>lait ,</i>
campo ,	<i>champ ,</i>	libro ,	<i>livre ,</i>
canto ,	<i>chant ,</i>	libbra ,	<i>livre ,</i>
caldo ,	<i>chaud ,</i>	parola ,	<i>un mot ,</i>
calce ,	<i>chaux ,</i>	i mali ,	<i>les maux ,</i>
ma ,	<i>mais ,</i>	sugello ,	<i>sceau ,</i>
mici ,	<i>mes ,</i>	secchia ,	<i>seau ,</i>
cibo ,	<i>mets ,</i>	sciocco ,	<i>sot ,</i>
maggio ,	<i>mai ,</i>	schiaffo ,	<i>soufflet ,</i>
mare ,	<i>mer ,</i>	mantice ,	<i>soufflet ,</i>
madre ,	<i>mère ,</i>	tanto ,	<i>tant ,</i>
male ,	<i>mal ,</i>	tempo ,	<i>temps ,</i>
maschio ,	<i>mâle ,</i>	zia ,	<i>tante ,</i>
baule ,	<i>malle ,</i>	tenda ,	<i>tente ,</i>

io ,	<i>moi ,</i>	tutto ,	<i>tout ,</i>
mese ,	<i>mois ,</i>	tosse ,	<i>toux ,</i>
pasta ,	<i>pâte ,</i>	te , tu ,	<i>toi ,</i>
zampa ,	<i>patte ,</i>	tetto ,	<i>toit ,</i>
pianura ,	<i>plaine ,</i>	sereno ,	<i>serein ,</i>
piena ,	<i>pleine ,</i>	canaria ,	<i>serin ,</i>
presso ,	<i>près ,</i>	sale ,	<i>sel ,</i>
prato ,	<i>pré ,</i>	sella ,	<i>selle ,</i>
pronto ,	<i>prêt ,</i>	quella ,	<i>celle ,</i>
prestito ,	<i>prêt ,</i>	vano ,	<i>vain ,</i>
piselli	<i>pois ,</i>	vino ,	<i>vin ,</i>
pece ,	<i>poix ,</i>	venti ,	<i>vingt ,</i>
peso ,	<i>poids ,</i>	verme ,	<i>ver ,</i>
il pugno ,	<i>poing ,</i>	bicchiere ,	<i>verre ,</i>
affatto, punto.	<i>point ,</i>	versi ,	<i>vers ,</i>
pignatto ,	<i>pot ,</i>	verde ,	<i>vert ,</i>
la pelle ,	<i>peau ,</i>	vizio ,	<i>vice ,</i>
regina ,	<i>reine ,</i>	vite ,	<i>vis ,</i>
redine ,	<i>rêne ,</i>	vile ,	<i>vile ,</i>
sagnatore ,	<i>saigneur ,</i>	città ,	<i>ville ,</i>
signore ,	<i>seigneur ,</i>	via ,	<i>voie ,</i>
salto ,	<i>saut ,</i>	voce ,	<i>voix ,</i>

*Nomi italiani che sono di un genere diverso
nella lingua francese.*

il fiore (1) ,	<i>la fleur ,</i>	la carnagione ,	<i>le teint ,</i>
il calore ,	<i>la chaleur ,</i>	la carrozza ,	<i>le carrosse ,</i>
il pudore ,	<i>la pudeur ,</i>	la carta ,	<i>le papier ,</i>
il terrore ,	<i>la terreur ,</i>	la cena ,	<i>le souper ,</i>
l' arancio ,	<i>l' orange ,</i>	la cioccolata ,	<i>le chocolat ,</i>
il calamajo ,	<i>l' écritoire ,</i>	la cipolla ,	<i>l' oignon ,</i>
il cammino ,	<i>la cheminée ,</i>	la colazione ,	<i>le déjeuner ,</i>

(1) I nomi italiani che terminano in *ore* sono tutti femminili in francese, e finiscono in *eur*.

il cocchiajo ,	<i>la cuiller ,</i>	la cortina ,	<i>le rideau ,</i>
il debito ,	<i>la dette ,</i>	la crusca ,	<i>le son ,</i>
il fango ,	<i>la boue ,</i>	la cura ,	<i>le soin ,</i>
il mare ,	<i>la mer ,</i>	la disgrazia ,	<i>le malheur ,</i>
il merletto ,	<i>la dentelle ,</i>	la domenica ,	<i>le dimanche ,</i>
il ricamo ,	<i>la broderie ,</i>	la farfalla ,	<i>le papillon ,</i>
il metodo ,	<i>la méthode ,</i>	la felicità ,	<i>le bonheur ,</i>
l'olio ,	<i>l'huile ,</i>	la fronte ,	<i>le front ,</i>
il pensiero ,	<i>la pensée ,</i>	la maschera ,	<i>le masque ,</i>
lo stivale ,	<i>la botte ,</i>	la nebbia ,	<i>le brouillard ,</i>
lo studio ,	<i>l'étude ,</i>	la partenza ,	<i>le départ ,</i>
il ghiaccio ,	<i>la glace ,</i>	la pigione ;	<i>le loyer ,</i>
il flauto ,	<i>la flûte ,</i>	la pistola ,	<i>le pistolet ,</i>
il petto ,	<i>la poitrine ,</i>	la primavera ,	<i>le printemps ,</i>
l'odio ,	<i>la haine ,</i>	la quaresima ,	<i>le carême ,</i>
il fine ,	<i>la fin ,</i>	la quercia ,	<i>le chêne ,</i>
il lume ,	<i>la lumière ,</i>	la ricevuta ,	<i>le reçu ,</i>
un dente ,	<i>une dent ,</i>	la sabbia ,	<i>le sable ,</i>
un orologio ,	<i>une horloge ,</i>	la scala ,	<i>l'escalier ,</i>
un pendolo ,	<i>une pendule ,</i>	la scarpa ,	<i>le soulier ,</i>
un minuto ,	<i>une minute ,</i>	la scelta ,	<i>le choix ,</i>
un tordo ,	<i>une grive ,</i>	la sciabla ,	<i>le sabre ,</i>
un orivolo ,	<i>une montre ,</i>	la scimia ,	<i>le singe ,</i>
un tondo ,	<i>une assiette ,</i>	la scopa ,	<i>le balai ,</i>
la mattina ,	<i>le matin ,</i>	la sorte ,	<i>le sort ,</i>
la sera ,	<i>le soir ,</i>	la tariffa ,	<i>le tarif ,</i>
la botte ,	<i>le tonneau ,</i>	la vernice ,	<i>le vernis ,</i>
la bugia ,	<i>le mensonge ,</i>	la volpe ,	<i>le renard ,</i>
la calma ,	<i>le calme ,</i>	l'ungbia ,	<i>l'ongle ,</i>
la calzetta ,	<i>le bas ,</i>	l'uva ,	<i>le raisin ,</i>

DEGLI AGGETTIVI

Gli aggettivi che terminano in *eux* hanno sempre al singolare un' *x* finale , e non cambiano al plurale : felice , *heureux* , virtuoso , *vertueux* .

I soli aggettivi numerali *vingt* e *cent* prendono un *s*, quando sono seguiti da un nome sustantivo e preceduto da un altro numero, come ; *quatre vingts hommes* ; *six cents soldats*.

Si scrive *mil* per la data degli anni : *l'an mil huit cent*. Si scrive *mille* per contare : *mille ducats*. Si scrive *mille* per indicare una distanza : *six milles d'Italie*.

Gli aggettivi possessivi *notre*, *votre* prendono l'accento circonflesso sopra l'*o*, quando essi sono preceduti dall' articolo ; *le nôtre*, *la vôtre*, *les nôtres*, *les vôtres*.

Del verbo.

La prima e seconda persona del singolare terminano quasi sempre con un *s*, o un *x*, e la terza con un *t* : finisco, *je finis* ; finisci, *tu finis* ; finisce, *il finit* ; voglio, *je veux* ; vuoi, *tu veux* ; vuole, *il veut*.

Se la prima persona singolare d' un tempo finisce con un *e* muta, non prende giammai *s*, ma alla seconda persona si mette la *s*, e la terza è simile alla prima : amo, *j'aime* ; ami, *tu aimes* ; ama, *il aime*.

La prima persona del plurale prende un *s*, la seconda un *z*, ma se termina con una *e* muta, allora prende un *s*, e la terza termina secondo i tempi, o in *ent*, o *aient*, o *rent*, o *ront* : *nous parlons*, *vous parlez*, *vous parlâtes*, *ils parlent*, *il finissaient*, *ils vivent*, *ils répondront*.

I tempi della prima conjugazione che terminano in *rai*, o *rais* al futuro o al condizionale presente, prendono l'*e* avanti le terminazioni *rai* o *rais* ; amerò, *j'aimerai* ; ballerei, *je danserais*.

La seconda persona del singolare dell' imperativo, nei verbi della prima conjugazione, non prende la *s* : ama, *aime* ; dà, *donne* ; balla, *danse*.

Quasi tutti i verbi che cominciano in *ac*, *oc*, *af*,

ef, *of*, *al*, *an*, *ap*, *ar*, *as*, *at*, raddoppiano la loro consonante: *accoutumer*, *occasionner*, *affronter*, *effrayer*, *offenser*, *aller*, *annoncer*, *approuver*, *arrêter*, *assurer*, *attirer*.

I verbi che cominciano per *ab*, *ad*, *ag*, *am*, *av*, non raddoppiano la loro consonante, come: *abandonner*, *adoucir*, *agrandir*, *amener*, *avilir*.

I verbi che terminano in *ir* sono della seconda conjugazione, ma bisogna eccettuarne i dieci seguenti ed i loro composti, che terminano in *ire*: *dire*, *lire*, *écrire*, *confire*, *frire*, *nuire*, *rire*, *suffire*, *luire*, *réduire*.

I verbi che cominciano per le sillabe *en* o *em*, prendono sempre per prima lettera una *e*, ma bisogna eccettuarne i quattro seguenti che prendono un *a*: *amputer*, *anticiper*, *amplifier*, *ambitionner*.

Quando un verbo interrogativo è terminato al presente con una *e* muta, e 'l verbo è seguito dal pronome *je*, si mette un accento acuto sull' *e*, afflu di cangiarla in *e* chiusa, come: *aimé-je ?* *puissé-je ?* cc.

I verbi che terminano in *âtre* prendono l'accento circonflesso sopra l' *i*, all' infinito; come: *paraître*, *connaître*.

Le prime e seconde persone plurale del passato definito prendono sempre l'accento circonflesso sulla penultima vocale, come: *nous aimâmes*, *vous aimâtes*; *nous finîmes*, *vous finîtes*; *nous reçûmes*, *vous reçûtes*; *nous rendîmes*, *vous rendîtes*.

Poi la terza persona plurale dei soli verbi della prima conjugazione prende l'accento grave sulla penultima *e*, come: *ils mangèrent*, *ils dansèrent*, *ils chantèrent*.

Si mette un accento circonflesso sull' ultima vocale della terza persona singolare dell' imperfetto soggiuntivo, per distinguerla da quella del passato definito, come: *qu' il aimât*, *qu' il finît*, *qu' il reçût*, *qu' il rendît*.

Dei participj.

Il participio è una parola così chiamata perchè partecipa del verbo e dell'aggettivo.

I participj si dividono in participio presente (1), ed in participio passato. Il participio presente è invariabile, e la sua terminazione è sempre in *ant*, come: *parlant, lisant, écoutant, chantant*.

Non bisogna confondere col participio presente certi aggettivi terminati in *ant*. Il participio presente vuole un reggimento diretto, mentre che l'aggettivo lo rifiuta e si concorda sempre col suo soggetto, come: *ces dames sont engageantes, obligeantes*.

Il participio passato serve alla formazione dei tempi composti, come: *j' ai aimé, fini, reçu, rendu*.

Ogni participio che non è unito ai verbi *avoir* o *être*, va ad accordarsi, al pari dell'aggettivo, col nome cui esso si riferisce, come: *les ennemis, repoussés et battus de toutes parts, demeurèrent convaincus de leur infériorité*.

Il participio passato, preceduto dal verbo *être*, si concorda sempre col suo corrispondente, come: *les grecs étaient persuadés de l'immortalité de l'ame*.

Del participio passato, preceduto dal verbo AVOIR.

Il participio passato, preceduto dal verbo *avoir*, si concorda col suo corrispondente, allorchè gli sta prima, come: *quelles contrées avez-vous parcourues?* Ma se gli sta dopo, non v'è più concordanza, come: *nous avons parcouru ces contrées*.

(1) Il participio presente, preceduto dalla preposizione *en*, espressa o sottintesa, chiamasi gerundio: *on aime les enfans en châtiant leurs défauts*.

I participj dei verbi pronominali, benchè preceduti dal verbo *être*, seguono la stessa regola, come: *cette femme s'est brûlée*, *cette femme s'est brûlé la main*.

Il participio passato, preceduto dal verbo *avoir*, e seguito da un aggettivo, si deve concordare col suo corrispondente, come: *la ville de Naples que j'ai trouvée fort belle*.

I participj passati dei verbi neutri che non possono congiungersi col verbo *être*, sono invariabili, come: *ma sœur a peu marché*.

Allorchè l'avverbio *peu* si trova avanti un participio, e che serve ad esprimere una tenue quantità, il participio si concorda col suo corrispondente, come: *le peu de fortune que nous avons acquise*. Ma se l'avverbio *peu* indica una mananza assoluta in ciò che esprime il soggetto, il participio è invariabile, come: *le peu de complaisance qu'il a montré, lui a fait tort*.

Quando un infinito segue un participio conviene assicurarsi della qualità dei due verbi: se l'uno è attivo e l'altro neutro, la concordanza appartiene al verbo attivo, come: *les enfans que j'ai vus tomber*. Ma se il participio e l'infinito sono ambedue attivi, la concordanza è di quello dei due verbi dopo il quale si può mettere immediatamente il corrispondente, senza alterare il senso della frase, come: *la lettre que j'ai entendu lire*.

Dei participj FAIT, LAISSÉ, EU, DONNÉ.

Il participio *fait*, non essendo premesso ad un infinito, segue la regola dei participj preceduti dal verbo *avoir*, come: *les belles actions qu'ils a faites*. Ma seguito da un infinito, resta sempre nel maschile singolare, come: *ces écoliers ne sachant pas leurs leçons, je les ai fait châtier*.

Il participio *laissé*, premesso all' infinito di un verbo attivo, è sempre invariabile, come: *vous les avez laissé frapper*; ma posto innanzi ad un ve. neutro, esso si concorda sempre col suo corrispondente, come: *il les a laissés vivre*.

I participj *eu*, *donné*, premessi all' infinito di un verbo, si concordano coi loro corrispondenti, come: *les difficultés que j' ai eues à combattre*, *les livres que vous m' avez donnés à lire*.

Qualche volta l' infinito del secondo verbo, che precede i participj *pu*, *dû*, *voulu*, può essere sottinteso dopo di essi, allora non v' è più concordanza, il participio resta sempre nel maschile singolare, come: *il a fait toutes les démarches qu' il a pu*, *qu' il a dû* (cioè) *qu' il a pu*, *qu' il a dû faire*. *Il en a retiré tous les avantages qu' il a voulu* (cioè) *qu' il a voulu en retirer*.

Allorchè il pronome *L'* fa le veci di un nome, il participio si concorda, come: *j' ai rencontré ma tante et l' ai saluée*. Ma avendo la significazione di *cela* (ciò) il participio è invariabile, come: *cette dame est plus instruite que je ne l' avais pensé*.

Il participio di un verbo impersonale non cambia mai, come in questi esempj: *il m' a pris l' envie de sortir*. *Il s' est porté une infinité de personnes sur la place*. *Il est arrivé trois dames dans cette voiture*.

Delle tre ultime parti del discorso.

Si scrive *d'avantage*, coll' apostrofo, quando è nome, come: *il a peu d'avantage sur ses rivaux*. Ma quando è avverbio si scrive senza l' apostrofo, come: *je l' aime davantage*.

Piuttosto, *plutôt*, si scrive in una sola parola quando significa preferire, come; *plutôt mourir que man-*

quer à l'honneur. Ma quando significa *più presto*, si scrive in due parole; *il fallait venir plus tôt.*

Subitochè, *aussitôt*, si scrive in una sola parola; *aussitôt qu'il le vit.* Ma se ha il significato italiano di *nello stesso momento*, allora si scrive in due parole; *j'arriverai aussi tôt que lui.*

Soprattutto, *surtout*, si scrive in una parola quando è avverbio: *n'oubliez pas surtout de m'envoyer cela.* Ma quando è preposizione, o aggettivo, si scrive in due parole: *vous êtes instruits sur tout.*

Forse, *peut-être*, si scrive in due parole col tratto d'unione quando è avverbio: *il viendra peut-être.* Ma quando si compone di due verbi si scrive separatamente: *cela peut être vrai.*

Perchè, *parce que*, si scrive in due parole quando è congiunzione: *je vous aime parce que vous êtes sage.* Ma si scrive in tre parole quando ha il significato italiano, da ciò che: *par ce que vous me dites, cet homme a raison.*

Quoique, congiunzione, si scrive in una sola parola: *cet homme, quoique peu riche, est généreux*, quest'uomo, benchè poco ricco, è generoso. Ma quando è pronome, si scrive in due: *quoi que vous disiez*, qualunque cosa diciate.

Dont, pronome, si scrive col *r* finale: *le livre dont je vous ai parlé*; ma *donc*, congiunzione, si scrive col *c* finale: *il est donc très-certain que vous partez.*

Non bisogna confondere *or* congiunzione, e *hors* preposizione, come: *hors de la ville.* *Or pour revenir à ce que nous disions.* Si scrive anche *or* il metallo *oro*: *une monnaie d'or.*

CAPITOLO IV.

DELLA SINTASSI.

L'OGGETTO della Sintassi è di unire le parole insieme, di metterle in azione le une colle altre, secondo certe regole, e di formare colla loro unione ciò che chiamansi proposizioni, e da queste le frasi.

Le regole della Sintassi sono due principali, cioè: regola di concordanza, regola di costruzione.

La regola di concordanza si riduce a questo principio generale: che una parola sotto la dipendenza di un'altra, ne deve prendere il genere ed il numero; ed è questa, Sintassi di reggimento.

La regola di costruzione vuole che tutte le parole impiegate per rendere un nostro pensiero sieno in un perfetto rapporto, e che non lascino nessun contro senso nel giudizio che esse sono incaricate di esprimere.

Della Proposizione.

La proposizione è un giudizio della nostra mente, con cui si afferma o si nega qualche cosa di un soggetto; quando si dice, *la vertu est aimable*, si giudica in questa proposizione che la qualità di amabile conviene al soggetto virtù.

Una frase contiene tante proposizioni, quanti verbi sono in essa, come: *la défiance blesse l'amitié, le mépris la tue*: vi sono due verbi, *blesse, tue*; dunque vi sono due proposizioni.

La proposizione gramaticalmente considerata, ha tante parti quante parole; considerata poi logicamen-

te , non ve ne sono che tre ; cioè , il soggetto , il verbo , e l' attributo ; *Es. la terre est ronde.*

La terre , soggetto , oggetto del giudizio
est , verbo , che unisce l' attributo al soggetto
ronde attributo , che esprime la qualità del soggetto.

Una proposizione è sempre semplice quando non vi è che un soggetto , un verbo , un reggimento , come : *le luxe engendre le vice* , il lusso genera il vizio. Ma essa è composta quando vi sono più soggetti , più verbi , o più reggimenti : *la richesse et le luxe engendrent et nourrissent la mollesse et l'oisiveté* , la ricchezza ed il lusso generano e nutriscono la mollezza e l'ozio.

Del nome.

I nomi sono suscettibili di due proprietà ; cioè , di genere e di numero ; un nome non ha per l'ordinario che un solo genere , purnondimeno ve ne sono alcuni nella lingua francese , che possono avere i due generi : i seguenti sono in questo caso :

Aide , ajuto , è di genere femminile quando significa assistenza , soccorso : *cet homme est une aide certaine* , ma significando un impiego , è di genere maschile : *un aide de camp.*

Aigle , aquila uccello , è di genere maschile ; ma significando lo stemma , o l' insegna di un esercito , è di genere femminile : *l' aigle impériale , romaine.*

Délíce , *orgue* , sono maschili al singolare , e femminile al plurale. *C' est un délíce ; faire toutes ses délíces de l' étude. Un bon orgue , de bonnes orgues.*

Couple , coppia , è di genere femminile quando significa due cose della stessa qualità : *une couple d' oeufs.* Ma è maschile quando si riferisce alle persone : *ces deux époux forment un heureux couple.*

Exemple , esempio , è sempre del genere maschile , uorchè quando significa un esemplare di carattere ,

come : *les exemples de ce maître sont fort bonnes* , gli esemplari di questo maestro sono buonissimi.

Élève, enfant , allievo , ragazzo , sono di ambedue i generi , o che parlasi di un ragazzo , o d' una ragazza : *un bon élève, une bonne élève ; un bel enfant, etc.*

Foudre , fulmine , è del femminile , *la foudre est tombée*. Ma è maschile quando significa un gran capitano , o un grande oratore : *ce général est un foudre de guerre ; cet orateur est un foudre d' éloquence*.

Hymne , inno , che si canta nella chiesa , è del genere femminile ; fuori questo , è del genere maschile , *un hymne guerrier*.

Garde , guardia , è di genere maschile quando significa un uomo armato che fa la guardia , ed è femminile quando dinota una quantità di uomini armati : *la garde du palais, un garde du corps*.

Guide , guida , è del genere maschile : *La religion est le guide le plus sûr de nos actions* , ed è femminile significando redine : *la guide de droite de ce cheval*.

Période , periodo , è femminile allorchè indica un movimento progressivo di tempo , o una rivoluzione regolare in qualche cosa : *le soleil fait sa période en trois cent soixante cinq jours*. Pur è femminile significando una riunione di frasi che formano un senso compiuto : *cette période est un peu trop longue*. Ma se questa parola indica il punto il più elevato dove è giunta una cosa , allora è maschile : *Démosthène et Cicéron ont porté l' éloquence à son plus haut période*. Se si tratta di uno spazio di tempo indeterminato si fa questa parola ancora maschile : *cet homme est dans le dernier période de sa vie*.

Relâche (1) , riposo , è maschile indicando un' in-

(1) Allorchè si vuol indicare che vi sarà riposo , che non si reciterà al teatro il tal giorno , si dice , *relâche au théâtre*.

terruzione nello studio, o in un lavoro : *après l'étude il faut un relâche*. Ma indicando un luogo di mare dove un bastimento può fermarsi è femminile: *une bonne relâche, faire une relâche*.

Vase, è maschile quando significa un vaso, ma è femminile quando significa il fango che si trova nel fondo delle acque stagnanti : *la vase de ce marais, un vase de fleurs*.

Il nome *Gens*, preceduto dal suo qualificativo, lo vuol al femminile, *de bonnes, d'heureuses gens*. Ma quando n'è seguito, debb'essere al maschile: *des gens heureux, les vieilles gens sont soupçonneux*.

Il nome maschile *Air*, aria, vuole il suo qualificativo dello stesso genere, ma qualche volta ne riesce sì duro che ferisce gli orecchi, come : *cette dame a l'air bon*, è meglio di servirsi in simili casi del verbo *paraître*, sinonimo di *avoir l'air*, come : *cette dame paraît bonne*.

Dell'aggettivo.

Gli aggettivi non hanno una regola fissa pel luogo che debbono occupare nel discorso ; è il genio della lingua che dee servire di guida ; così non vi è altra regola se non l'uso e 'l senso.

Vi sono degli aggettivi che si mettono avanti il nome ; *un beau jardin, un grand arbre*, ec. altri che s'impiegano dopo ; e questi ultimi sono più generali nella loro regola : *un habit rouge, une table ovale, une maison neuve*.

Allorchè due nomi di generi diversi sono qualificati da un aggettivo, il nome maschile deve essere posto avanti l'aggettivo ; purchè quest'ultimo abbia la terminazione particolare ai due generi ; *cet homme a montré une prudence et un courage étonnans*.

Gli aggettivi *nu*, *demi*, *excepté*, *supposé* sono invariabili quando precedono il nome: *nu tête*, *une demi heure*, *excepté ces personnes*, *supposé les choses telles*. Ma posti dopo, si accordano con esso: *tête nue*, *une heure et demie*, *ces personnes exceptées* ecc.

Demi, può essere impiegato come sostantivo, in questo caso egli è femminile, e prende i due numeri: *l'horloge sonne les heures et les demies*, l'orologio suona le ore e le mezz' ore.

Demi, preceduto dalla preposizione *à*, è sempre invariabile: *vos intentions ont été à demi remplies*, le vostre intenzioni sono state mezzo adempite.

Même, medesimo, può essere ora aggettivo ed ora avverbio, egli è aggettivo quando è posto avanti o dopo un sostantivo, o che è preceduto da un pronome, allora si deve concordare:

Vous me donnez les mêmes raisons, voi mi date le stesse ragioni.

Les animaux mêmes sont reconaissans, gli animali stessi sono riconoscenti.

Nous mêmes avons été trompés, noi stessi siamo stati ingannati.

Même è un avverbio, 1° allorchè va unito a più nomi, 2° quando accompagna un verbo, 3° quando è preceduto da una preposizione: in questi tre casi egli resta sempre al singolare:

On tua les vieillards, les femmes et les enfans même, si uccisero i vecchi, le donne, ed i fanciulli benanche.

Ils nous insultèrent et nous frappèrent même, ci insultarono, e ci batterono ancora.

Ils ne sont pas à même de vous nuire, essi non sono nel caso di nuocervi.

Due aggettivi di seguito, di cui il primo è qualificato dal secondo, sono ambedue invariabili: *des cheveux chatain-clair*, *des étoffes rose-tendre*.

Un aggettivo impiegato come avverbio è sempre invariabile: *ces fleurs sentent bon; ils marchent vite.*

Della diversità del senso di un aggettivo posto avanti o dopo di un sostantivo.

*un grand homme ,
un homme grand ,
un plaisant homme ,
un homme plaisant ,
un pauvre homme ,*

*un homme pauvre ,
un bon homme ,
un homme bon ,*

*un brave homme ,
un homme brave ,*

*un honnête homme ,
un homme honnête ,
un malhonnête homme ,
un homme malhonnête ,
un petit homme ,
un homme petit ,*

un vilain homme ,

*un homme vilain ,
le grand air ,
l' air grand ,
mauvais air ,*

air mauvais ,

è un uomo di gran merito,
è un uomo alto di statura,
è un uomo ridicolo,
è un uomo che fa ridere,
è un uomo miserabile, e
vuol dire ancora un uomo di poco merito,
è quegli che manca di tutto,
è un uomo semplice,
è un uomo che riunisce le qualità dell' anima,
è un uomo di probità,
è quegli che non teme il pericolo,
è un uomo di probità,
è un uomo gentile, cortese,
è quegli che non ha probità,
è un uomo incivile,
è un uomo basso di statura,
è un uomo meschino nel suo fare,
è un uomo dispiacevole nel fisico e nel morale,
è un avaro,
maniere de' gran signori,
è un aspetto nobile,
è l' avere un esteriore grossolano,
è l' avere un aspetto che fa temere,

<i>de méchants vers ,</i>	sono dei versi senza spirito ,
<i>des vers méchants ,</i>	sono dei versi inaligni, mordenti ,
<i>une pauvre langue ,</i>	è quella che non ha nè dolcezza , nè energia, nè bellezza ,
<i>une langue pauvre ,</i>	è quella che manca di voci , ed è povera nel suo esprimere ,
<i>de nouveaux livres ,</i>	sono dei libri che non si sono ancora letti ,
<i>des livres nouveaux ,</i>	sono libri stampati da poco ;
<i>un plaisant conte ,</i>	è una novella spregevole , inverisimile ,
<i>un conte plaisant ,</i>	è una novella piacevole ,

Diverse significazioni di alcuni aggettivi.

Beau, belle, joli, (bello) *le beau* è nobile e serio : *une belle statue, de beaux sentimens*, il *joli* è delicato ed allegro, *une jolie couleur; faire de jolis vers*.

Las, fatigué, (stanco), *harassé*, (stanco all'eccesso). I due primi significano stanchezza, il secondo ha lo stesso significato, ma in un modo superiore, come : *être harassé de fatigue*. Impiegasi ancora al morale : *avoir l'esprit harassé*.

Méchant, mauvais, (cattivo). *Méchant*, s'impiega per le persone : *un homme méchant, une femme méchante*. Qualche volta *méchant* s'impiega ancora per le cose, allora significa meschino, miserabile ; si dice, *un méchant lit, de méchants vers*.

Mauvais s'impiega per le cose, ed indica che un oggetto è usato, o pure che non ha alcuna qualità : *un mauvais habit, un mauvais tableau*. S'impiega ancora per le persone quando significa collera, violenza : *cet homme est mauvais dans la colère*.

Mieux, *meilleur*, (meglio). *Mieux* significa in un modo più perfetto, più compiuto: *personne n'entend mieux les affaires*. *Meilleur* serve a paragonare, e significa che una cosa è al di sopra del buono: *cela est meilleur*.

Fade, *insipide*, (insipido). *Fade* si dice delle cose senza spirito, come: *un teint fade*, *une conversation fade*. Si dice anco, *un mets fade*, un cibo senza sapore. *Insipide* s'impiega per le persone e per le cose, si dice: *un homme*, *une conversation*, *une musique insipide*.

Vieux, *vieillard*, (vecchio). Impiegasi il primo come aggettivo: *un vieux homme*, *un vieux habit*. Il secondo come nome: *un vieillard respectable*.

Gracieux, *agréable*, (grazioso). Si adoprerano per le persone e le cose. Il primo tocca i sensi, il secondo conviene allo spirito; così si dice: *un sourire gracieux*, *une conversation agréable*.

Neuf, *nouveau*, *récent*. Ciò che non ha ancora servito è *neuf*; si dice, *des habits*, *des souliers neufs*. Ciò che non era comparso è *nouveau*, come: *un opéra nouveau*, *des fruits nouveaux*. Ciò ch'è accaduto da poco è *récent*, come: *un événement récent*.

Paresseux, *fainéant*, (pigro). *Le Paresseux* teme la fatica, ed è lento nelle sue operazioni. *Le fainéant* fugge il lavoro, e gli piace di essere ozioso: *cet homme est un grand fainéant*.

Pesant, *lourd* (posante) hanno lo stesso significato: *un fardeau pesant*, *un fardeau bien lourd*. Il primo impiegasi anche al morale: *le poids d'une nombreuse famille est bien pesant*.

Jeune, giovane, impiegasi in italiano per le persone come sostantivo, nella lingua francese non è mai che un aggettivo che si riferisce sempre ad un nome, un giovane, *un jeune homme*; i giovani, *les jeunes gens*.

Tous les deux , tous deux , il primo impiegasi per significare *l' uno e l' altro* , come ; *Alexandre et César étaient tous les deux des conquérans* ; il secondo significa , *l' uno con l' altro* , *ces enfans , en se promenant , se donnaient tous deux la main*.

Gli italiani impiegano , parlando de' principi , gli aggettivi numerali ordinativi , i francesi adoprano i numeri cardinali , così si dice : *Ferdinand deux , Charles dix , Louis dix-huit* , ec. Ma dicasi , *Ferdinand , François premier* , etc.

Degli aggettivi , e pronomi dimostrativi.

Ce , cet , cette , aggettivi dimostrativi , hanno il plurale comune *ces* ; s' impiegano , come già si è detto altrove , avanti i nomi ; *ce chapeau , cet ouvrage , cette maison , ces chapeaux , ces ouvrages , ces maisons*. I pronomi dimostrativi *celui , ceux , celle , celles* s' impiegano soli , e non vanno mai avanti ai nomi.

Ce , si mette avanti il verbo *être* quando è seguito da un nome , da un pronome , da un avverbio , da una preposizione , come : *ce sont nos amis , ce sont eux , c' est trop , c' est avec plaisir*. Ma quando il verbo *être* è seguito da un aggettivo , s' impiegano i pronomi *il , ils , elle , elles* , come ; *ils sont bons , généreux , savans*. Nelle interrogazioni , *ce* , si pone dopo il verbo , col tratto d' unione , *est-ce que vous avez vu mon frère ?* è che avete veduto mio fratello ?

Ce , al principio di una frase , vuol essere replicato nel secondo membro di essa allorchè il verbo *être* è seguito o da un altro verbo , o da un pronome , o da un nome plurale : *ce que je désire le plus , c' est d' aller vous voir* , ciò che più desidero è di andare a vedervi ; *ce qui m' attache à la vie , c' est vous* , ciò che mi attacca alla vita , siete voi ;

ce qui m'indigne, ce sont les injustices des hommes, ciò che mi sdegna, sono le ingiustizie degli uomini.

Ceci, cela, il primo dicesi per *cette chose ci*, come: *ceci me plait*, questo mi piace: *que veut dire ceci?* che vuol dire questo? il secondo impiegasi per *cette chose-là*, come: *cela est bon*, cotesto è buono; *cela est mauvais*, quello è cattivo.

Gli oggetti di cui si è parlato in ultimo, essendo i più vicini, si rappresentano con *celui-ci, ceux-ci*, quelli di cui si è parlato prima, essendo i più lontani sono indicati con *celui-là, ceux-là*: *le corps périt l'ame est immortelle; cependant on néglige celle-ci, et tous les soins sont pour celui-là*, il corpo perisce, e l'anima è immortale; intanto si trascura questa, e tutte le cure sono per quello.

Si rendono in francese le seguenti espressioni italiane, ciò basta, *cela suffit, c'est bon*; è molto dispiacevole, *c'est bien fâcheux*; è molto difficile, *c'est bien difficile*.

Voici, voilà, (ecco) la prima di queste due parole dimostrative si usa per indicare una cosa vicina della persona che la dimostra, come: ecco l'uomo del qual v'ho parlato, *voici l'homme dont je vous ai parlé*; ecco la casa di mio padre, *voici la maison de mon père*. La seconda serve per segnare una cosa che si trova un poco più distante; si dice: ecco l'uomo che domandate, *voilà l'homme que vous demandez*.

Ciò, pronome italiano si traduce in francese *ce, cela*; si traduce *ce*, quando significa *la cosa che*: ciò che m'avete promesso, *ce que vous m'avez promis*; e allorchè ha il significato di *questo*, si esprime in francese *cela*: ciò supposto, ne convengo, *cela suppose, j'en conviens*.

A ciò che, da ciò che, per ciò, si rendono in

francese come nei seguenti esempj: questo libro è sempre sopra lo scrittojo, *a ciò che si possa consultare, ce livre est toujours sur le bureaux, afin qu'on puisse le consulter; da ciò che mi dite, credo la cosa sicura, par ce que vous me dites, je crois la chose sûre; è per ciò che sono venuto, c' est pour cela que je suis venu.*

ESEMPLI per agevolare l'impiego degli aggettivi dimostrativi.

<i>ce</i>	questo cappello è trop- po grande,	<i>ce chapeau est trop grand.</i>
<i>ce</i>	quello specchio è lucido,	<i>ce miroir est clair.</i>
<i>ce</i>	quel popolo era semplice,	<i>ce peuple était simple.</i>
<i>ce</i>	il libro che è presso di voi,	<i>ce livre qui est chez vous.</i>
<i>cet</i>	quest'uomo è degno di stima,	<i>cet homme est digne d'estime.</i>
<i>ces</i>	questi alberi sono cari- chi di frutti,	<i>ces arbres sont chargés de fruits.</i>
<i>ces</i>	quegli scolari sono stu- diosi,	<i>ces écoliers sont studieux.</i>
<i>ces</i>	in quei tempi gli uomi- ni erano buoni,	<i>dans ces tems les hommes étaient bons.</i>
<i>celui</i>	quegli che ama lo studio è felice,	<i>celui qui aime l'étude est heureux.</i>
<i>celui</i>	colui che è stato ricom- pensato,	<i>celui qui a été récompensé.</i>
<i>ceux</i>	coloro che pregano Iddio,	<i>ceux qui prient Dieu.</i>
<i>ceux</i>	quelli che saranno casti- gati,	<i>ceux qui seront châtiés.</i>
<i>celui-ci</i>	costui è mio figlio, e	<i>celui-ci est mon fils, et</i>
<i>ceux-là</i>	costoro sono miei nipo- ti,	<i>ceux-là sont mes neveux.</i>

<i>cette</i>	questa casa è grande,	<i>cette maison est grande.</i>
<i>cette</i>	quella donna è felice,	<i>cette femme est heureuse.</i>
<i>cette</i>	cotesta grammatica è ot- tima,	<i>cette grammaire est très-bonne.</i>
<i>ces</i>	queste storie sono belle,	<i>ces histoires sont belles.</i>
<i>ces</i>	quelle rose sono secche,	<i>ces roses sont flétries.</i>
<i>celle</i>	quella che conosco è vo- stra sorella,	<i>celle que je connais est votre soeur.</i>
<i>celle</i>	colei che m'interessa,	<i>celle qui m'intéresse.</i>
<i>celles</i>	coloro che lavorano,	<i>celles qui travaillent.</i>
<i>celles</i>	quelle che sono in casa nostra,	<i>celle qui sont chez nous.</i>
<i>celle-ci</i>	costei si diverte a balla- re, e	<i>celle-ci s'amuse à danser, et</i>
<i>celles-là</i>	costoro amano la musica.	<i>celles-là aiment la musique.</i>

Degli aggettivi possessivi.

Mon, ton, son, ma, ta, sa, mes, tes, ses, aggettivi possessivi, s'impiegano avanti i nomi senza articolo; ma quando sono pronomi, essi prendono l'articolo, e si cambiano in *le mien, le tien*, ec.

Si traducono in francese un mio, un tuo, un suo, un nostro, un vostro un loro, *c' est un de mes, de tes, de ses, de nos, de vos, de leurs*; e al femminile *c' est une de mes, de tes*, ec.

Dei pronomi personali.

Je, nous, tu, vous, il, ils, elle, elles pronomi personali, impiegati come soggetti, sono quasi sempre

antiposti al verbo: *je pense que nous serons heureux*, penso che saremo felici. Nelle frasi interrogative essi vanno dopo il verbo, al quale sono legati col tratto di unione: *que ferai-je ?* che farò? *que penses-tu ?* cosa pensi? *est-il instruit ?* è istruito?

Questi pronomi si mettono ancora dopo il verbo allorchè si ripetono le parole d'altrui; come *puissiez-vous*, *lui dit-il*, *être toujours heureux*, possiate, gli disse, essere sempre felice.

Per rendere in un modo più grazioso certe espressioni francesi, si mettono i pronomi dopo il verbo allorchè esso è preceduto dalle parole *aussi*, *peut-être*, *encore*, *toujours*, *en vain*, *du moins*, *au moins*. Es. *aussi a-t-il été content*, *peut-être serions-nous mieux ici*.

Me, *nous*, *te*, *vous*, *se*, si mettono sempre avanti il verbo ora come reggimento diretto, ed ora come indiretto; ecco due esempj nei quali si rilevano l'uno e l'altro caso: *vous me soupçonnez mal à propos*; *vous me donnez un sage conseil*.

Moi, *toi*, impiegansi dopo il verbo quando è all'imperativo: *dites-moi la vérité*, *promène-toi*. Ma se vengono seguiti dal pronome *en*, si elide *oi*, che si rimpiazza con l'apostrofo: *donnez-m'en*, *souviens-t'en*.

Dopo una preposizione, od una congiunzione, non v'è che il solo pronome *moi*, che può esprimere la prima persona: *vous servirez-vous de moi ?* vi servirete di me? *ni vous ni moi ne sommes heureux*, nè voi nè io siamo felici.

Se, di ambedue i generi e numeri, impiegasi sempre avanti i verbi pronominali nelle terze persone: *il se loue*, egli si loda; *ils se promènent*, passeggiano.

Allorchè *me*, *te*, *moi*, *toi* sono seguiti solamente da un infinito e preceduto da un imperativo, si fa uso di *me*, *te*: *venez me parler*; *crains de te compro-*

mettre ; ma se l'infinito o il pronome sono seguiti da un nome, si usa *moi*, *toi*: *laissez-moi faire ma leçon, applique-toi à l'étude.*

Le, *la*, ed il loro plurale *les* si pongono avanti il verbo, e s'impiegano per le persone e le cose: *je le connais*, *je la vois*, *je les estime*. Ma si mettono immediatamente dopo allorchè il verbo è all'imperativo, e che dev'essere seguito da due pronomi, *donnez-le-moi*, *prétez-la-lui*, *cedez-les nous*.

Lui, pronome della terza persona singolare, si usa per ambedue i generi, ma in due soli casi; nel primo deve precedere il verbo: *j'ai rencontré votre soeur*, *je lui ai parlé*, ho incontrato vostra sorella e le ho parlato. Nel secondo, quando il verbo è all'imperativo, *si vous rencontrez mon frère*, *parlez-lui*, se incontrate mio fratello, parlategli; fuori queste due regole è sempre maschile.

Leur, pronome personale pei due generi, significa in italiano *ad essi*, *ad esse*: *ce père aime ses enfans*, *il ne leur refuse rien*, questo padre ama i suoi figli, ad essi non rifiuta niente; *les femmes s'ennuient seules*, *il leur faut de la compagnie*, le donne s'annojano sole, bisogna loro della compagnia.

Eux, plurale maschile del pronome personale *lui*, si mette dopo il verbo, ma non si può situarvisi che preceduto da una preposizione, come: *il dépend d'eux*, dipenda da essi; *je pense à eux*, penso a loro.

Dei pronomi relativi.

Si è veduto altrove che i pronomi sono *qui*, *que*, *dont*, *lequel*, *laquelle*, *y*, *en*.

Qui, di ambedue i generi e numeri, si riferisce, come già si è detto, ad un nome chiamato il suo antecedente, ed impiegasi per le persone e le cose: *Dieu*

qui aime les hommes, Iddio che ama gli uomini; *l'arbre qui produit des fruits*, l'albero che produce dei frutti.

Qui, preceduto da una preposizione, si riferisce alle sole persone: *combien de héros de qui les glorieux exploits sont oubliés*, quanti eroi, le cui gloriose gesta sono rimaste nell'oblio.

Que, di ambedue i generi, e numeri si usa per le persone e le cose, ma benchè preceduto, come il *qui*, da un antecedente, non si riferisce che al nome o al pronome che gli sta dopo: *l'écolier que le maître instruit*, lo scolare che il maestro istruisce: *la personne que vous avez vue*, la persona che avete veduta.

Dont, si usa per *de qui*, *duquel*, *de laquelle*, *desquels*, *desquelles*: *Dieu dont nous admirons les oeuvres*, Iddio di cui ammiriamo le opere. Impiegasi ancora per *de quoi*: *ce dont je vous ai parlé*, ciò di cui vi ho parlato.

Quoi, ha il significato italiano di *a che cosa*, *in che cosa*: *à quoi vous occupez-vous?* a che cosa vi occupate? *en quoi puis-je vous être utile?*

Dei pronomi e aggettivi indefiniti.

I pronomi ed aggettivi indefiniti sono di due classi; della prima classe sono quelli che non vanno mai uniti ad un nome: *autrui*, *chacun*, *on*, *personne*, *quiconque*, *quelqu'un*, *rien*.

Autrui, va sempre preceduto dalle preposizioni *de*, *à*, *chez*: *il ne faut jamais s'occuper des affaires d'autrui*, non bisogna mai occuparsi degli affari altrui; *être logé chez autrui*, essere alloggiato in casa altrui.

Chacun, preceduto da un plurale vuol dopo di se ora gli aggettivi possessivi *son*, *sa*, *ses*, ed ora *leur*, *leurs*; egli va seguito di *son*, *sa*, *ses* allorchè è posto dopo un reggimento diretto, o che viene preceduto

da un verbo neutro : *ces dames ont fait leurs offrandes*, *chacune selon sa générosité*, queste signore hanno fatto le loro offerte, ognuna secondo la sua generosità. Ma se *chacun* è antiposto ad un reggimento diretto, impiegasi *leur*, *leurs* : *les juges donnèrent chacun leurs avis*, i giudici daranno ognuno i loro avvisi.

On, come già si è detto, ha un senso indeterminato, e significa una o più persone. Questo pronome benchè maschile, dinota alle volte il femmineile, allora l'aggettivo che lo segue ne ha la terminazione : *quand on est bonne on est heureuse*, quando si è buona si è felice.

On, nelle frasi interrogative si mette dopo il verbo : *que dit-on de nouveau ?* cosa si dice di nuovo ?

Si dice in francese, *il se moque du qu' en dira-t-on*, *il est au-dessus du qu' en dira-t-on*, per dire che una persona poco si cura di ciò che dicesi di essa o in bene, o in male.

Personne, impiegato come pronome, è sempre maschile, e deve essere seguito dalla particella negativa *ne* : *personne n'est plus heureux que cette femme*, nessuna è più felice di questa donna. Ma preceduto dall' articolo, è del genere femminile : *la personne la plus heureuse*.

Rien, può essere adoperato come nome, pronome, e avverbio; esso è nome, preceduto dalla particella *des*, ed impiegasi al plurale; *ce jeune homme s'occupe à des riens*, questo giovane occupasi inutilmente. È pronome, come in questo esempio, *rien de plus sot que cet homme*, niente di più sciocco che quest' uomo; ed è avverbio quando è accompagnato dalla negativa, come : *ce jeune homme n'aime rien*, questo giovane non ama niente.

I pronomi della seconda classe sono *chaque*, *tout*, *nul*, *pas un*, *aucun*, *même*, *quelque*, *plusieurs*, *tel*, *quelconque*, *quoi*; tra questi pronomi assoluti ve ne sono che ora vanno uniti al nome, ed ora si adoprano soli.

Chaque, questo pronome va sempre antiposto ad un nome: *chaque homme*, *chaque pays*: esso non può essere adoperato nè in mezzo nè in fine d'una frase, allora si usa *chacun*: *ces volumes coûtent une piastre chacun*, questi volumi costano una piastra ciascuno; *ils ont payé chacun ce qu'ils devaient*, hanno pagato ciascuno ciò che dovevano.

Tout, seguito dall' articolo, ne prende il genere ed il numero; *tous les hommes*, *toutes les femmes*.

Tout, significando quantunque, *quoique*; intieramente, *entièrement*, è invariabile, come: *ces écoliers tout studieux qu' ils sont, font peu de progrès*, questi scolari quantunque studiosi fanno poco progressi.

Tout, non è variabile che avanti gli aggettivi femminili, che cominciano da consonante o da un' h aspirata, ne prende il genere ed il numero: *cette maison, toute petite qu'elle est, me plaît*, questa casa benchè piccola mi piace; *ces femmes toutes hardies qu'elles sont, manquent de courage*, queste signore per ardite che sono mancano di coraggio.

Nul, *pas un*, *aucun*, hanno il significato italiano di *nessuno*. Questi tre pronomi vanno per lo più seguiti dalla particella negativa *ne*: *nul ne peut se dire parfaitement heureux*, nessuno può dirsi perfettamente felice; *pas un ne croit cette nouvelle*, nessuno crede questa nuova; *aucun chemin de fleurs ne conduit à la gloire*, nessuna strada di fiori conduce alla gloria.

Nelle frasi interrogative, *aucun* può essere impiegato senza negativa: *aucun homme fut-il plus heureux?*

Quelque, avanti ad un nome, si accorda in numero con questo nome; *quelques écoliers ont été punis*, alcuni scolari sono stati castigati. Ma avanti ad un aggettivo dev' essere sempre al singolare: *ces hommes quelque prudents qu' ils soient*, questi uomini per prudenti che sieno.

Quel que , avanti ad un verbo si scrive in due parole , e *quel* accordasi in genere ed in numero col nome che segue il verbo : *quels que soient vos moyens* , qualunque sieno i vostri mezzi.

Plusieurs , significa un numero indefinito : *il est arrivé plusieurs vaisseaux* , sono giunti parecchi vascelli ; *je crois cela par plusieurs raisons* , credo ciò da diverse ragioni.

Tel , al femminile *telle* , impiegasi come aggettivo e come pronome , quando è aggettivo indica somiglianza : *il n'y a pas en ce pays-ci de tels gens* , non vi sono in questo paese tali genti. E quando è pronome indica indeterminatamente una persona : *tel fait des libéralités qui ne paye pas ses dettes* , tale fa generosità che non paga i suoi debiti.

Quelconque , usasi indeterminatamente , e significa in italiano *qualunque sia* in fine delle frasi : *donnez-moi un livre quelconque* , datemi un libro qualunque sia. Alle volte dicesi conversando , *d'une manière quelconque* , allora questo modo di esprimersi in francese significa in italiano , *in qualunque modo che sia*.

Qui que ce soit , ed alcune volte *qui que ce puisse être* significano amendue in italiano , *qualunque persona* : *qui que ce soit qui vienne* , *dites que je suis occupé* , qualunque persona che venga , dite che sono occupato. Ma allorchè *qui que ce soit* è impiegato colla negativa , esso significa in italiano *nessuno* : *je n'y ai trouvé qui que ce soit* , non vi ho trovato nessuno.

Quoi , questo pronome impiegasi per *lequel* , *laquelle* : *il faut une condition , sans quoi la chose n'aura pas lieu* , bisogna una condizione , senza della quale la cosa non sarà.

Si dice in francese , *quoi qu'il en arrive* , *quoi que vous en disiez* , per dire , qualunque cosa ne accada , qualunque cosa diciate.

Allorchè non si può esprimere una certa cosa, impiegasi il *quoi* per rendere indeterminatamente ciò che si ha in pensiere: *il y a je ne sais quoi dans ce discours qui me semble insidieux.*

Quoi, serve ancora per indicare l'ammirazione, la sorpresa, lo sdegno: *quoi! vous avez fait cela! quoi vous osez résister!*

Quoi que ce soit, equivale in italiano a *qualunque cosa sia*; ma quando è preceduto dalla negazione, ha il significato di niente, *rien*, come *ce jeune homme est un paresseux, il ne réussira en quoi que ce soit*, questo giovine è un poltrone, non riuscirà in niente.

Concordanza del verbo col suo soggetto.

Il verbo si deve concordare in numero e persona col nome, o pronome ch'è suo soggetto; *les romains étaient valeureux*, i romani erano valorosi.

Quando due nomi si trovano uniti dalla congiunzione *ou*, il verbo che segue deve essere al singolare: *la faiblesse ou l'inexpérience nous fait commettre bien des fautes*, la debolezza o l'inesperienza ci fa commettere molti falli.

Il verbo si mette egualmente al singolare quando due soggetti vanno uniti dalle parole *comme*, *aussi bien que*, *autant que*: *l'envie comme l'ambition, est une passion aveugle. Le roi, aussi bien que son ministère veut le bien public. Son honnêteté, autant que son mérite le fait rechercher.*

Qualunque verbo che ha per soggetto un collettivo generale si concorda con esso, *la totalité des enfans sacrifie l'avenir au présent*. Ma se il collettivo è partitivo, il verbo si concorda col nome che segue: *une troupe de barbares désolèrent le pays.*

Gl'infiniti dei verbi non avendo da essi stessi la

proprietà del numero, non possono fare cambiare il verbo al quale sono antiposti come soggetti, allora il verbo resta al singolare, come in questo esempio: *manger, boire, dormir c'est leur unique occupation.*

I verbi italiani possono impiegarsi senza pronomi, i verbi francesi ne vogliono essere sempre preceduti, come: *j' aime, tu aimes, il aime*; amo, ami, ama.

I pronomi italiani *colui, colei, coloro, egli, egli-no, esse, essi, essa, esse, ei*, posti avanti il verbo, corrispondono ai pronomi francesi, *il, ils, elle, elles.*

Del reggimento del verbo.

Abbiamo detto altrove che vi sono due sorte di reggimento, il diretto e l'indiretto; il diretto è quella voce posta dopo il verbo che risponde alla domanda, che cosa? *qu'est-ce que?* come: *j' aime Dieu; qu'est-ce que j' aime?* risposta, *Dieu*; ecco il reggimento diretto. L'indiretto è indicato dalle preposizioni *à, de, ec.* e si conosce col rispondere alle domande, a chi? *à qui?* a che? *à quoi?* di chi? *de qui?* di che? *de quoi?* come: *employer son temps à l' étude; nous dépendons de Dieu. Employer son temps, à quoi?* risposta, *à l' étude; nous dépendons de qui?* risposta, *de Dieu*; i nomi *étude, e Dieu* sono reggimenti indiretti.

Il reggimento dei verbi pronominali può essere diretto o indiretto, e sono sempre i pronomi *me, nous, te, vous, se*, che si premettono al verbo: *je me flatte*, io mi lusingo; *tu te feras mal*, ti farai male.

Qualche volta il reggimento diretto si pone come soggetto avanti il verbo, e per dare un giro più espressivo, si mette il pronome dopo il verbo; si dice: *la vertu, lui dis-je, doit être le guide de nos actions*, la virtù, io gli dissi, deve essere la guida delle nostre azioni.

Le preposizioni *à, de,* s'impiegano innanzi agl'infiniti dei verbi quando devono essere impiegati come reggimento di un altro verbo, come: *aimer à étudier plutôt qu'à danser*, amare di studiare piuttosto che di ballare.

Verbi che hanno varj significati.

A G I R.

<i>Cet homme n'est jamais sans agir.</i>	Quest'uomo è sempre in movimento.
<i>Il agit en homme d'honneur.</i>	Tratta da uomo di onore.
<i>Il s'agit d'une affaire sérieuse.</i>	Si tratta di un affare serio.

A P P R E N D R E.

<i>J'ai appris que vous alliez partir pour l'Italie.</i>	Ho saputo che andate a partire per l'Italia.
<i>C'est lui qui m'a appris ce que je sais.</i>	È egli che m'ha insegnato ciò che so.

A R R I V E R.

<i>Il est arrivé un grand malheur.</i>	È accaduta una gran disgrazia.
<i>Je suis arrivé hier soir.</i>	Sono giunto jeri sera.

D L E S S E R.

<i>Ce soldat n'a jamais été blessé.</i>	Questo soldato non è stato mai ferito.
<i>Les souliers étroits blessent.</i>	Le scarpe strette fanno male.
<i>Vous avez blessé mon amour-propre, et mon honneur.</i>	Avete offeso il mio amor proprio, ed il mio onore.

*

C A S S E R.

<i>Se casser le bras.</i>	Rompersi il braccio.
<i>Casser un testament, une sentence.</i>	Annulare un testamento, una sentenza.

C A U S E R.

<i>J'ai reçu une lettre qui m'a causé beaucoup de chagrin.</i>	Ho ricevuto una lettera che m'ha cagionato una grande afflizione.
<i>Les écoliers aiment à causer.</i>	Gli scolari amano a ciarlare.
<i>Ils ont été une heure à causer ensemble.</i>	Sono stati un' ora a conversare insieme.

C O M P T E R.

<i>J'ai compté mon argent.</i>	Ho contato il mio danaro.
<i>Je vous donne ma parole, comptez sur moi.</i>	Vi do la mia parola, siate sicuro di me.
<i>Je compte partir demain.</i>	Fo conto di partire domani.

C O N T E R.

<i>Contez-nous ce que vous avez vu.</i>	Raccontateci quel che avete veduto.
<i>Cet homme conte bien, il fait agréablement un récit.</i>	Quest' uomo narra bene, egli fa un racconto in modo piacevole.

D R E S S E R.

<i>Ce cheval se dresse, il dresse les oreilles.</i>	Questo cavallo s' inalbera e rizza le orecchie.
<i>Dresser un lit, un échafaud.</i>	Piantar un letto, un palco.
<i>Ce récit fait dresser les cheveux.</i>	Questo racconto raccapriccia.

Ce chien de chasse est bien dressé. Questo cane di caccia è ben ammaestrato.

ÉCLAIRER.

Cette lumière éclaire toute la chambre. Questo lume rischiara tutta la stanza.

Vos avis m'ont éclairé. I vostri consigli mi hanno schiarito la mente.

Éclairez à monsieur. Fate lume al signore.

ÉMANCIPER.

Ce jeune homme a été émancipé. Questo giovine è stato emancipato.

Vous vous émancipé un peu trop. Voi vi prendete troppa confidenza.

ENFONCER.

Enfoncer un vase dans l'eau. Immergere un vaso nell'acqua.

Il lui enfonça son épée jusqu'aux gardes. Glì conficcò la spada fino all'elsa.

Enfoncer une porte. Rompere una porta.

ENLEVER.

Cette homme enlève des poids énormes. Quest' uomo solleva pesi enormi.

Cet enfant a été enlevé à ses parens. Questo fanciullo è stato rapito ai suoi genitori.

Enlever une ville d'assaut. Prender d'assalto una città.

Cette musique enlève tout le monde. Questa musica rapisce chi che sia.

Enlever une tâche. Levare una macchia.

ENTAMER.

Entamer la peau, la chair. Intaccare la pelle, la carne.

Entamer un melon, un pâté. Far saggio di un mellone,
di un pasticcio.

Entamer une affaire, un discours. Intavolare un affare, dar
principio ad un discorso.

Entamer un corps de troupe. Cominciare a mettere in
rotta il nemico.

*On ne sait par où entamer cet homme, il est im-
nétrable.* Quest' uomo è impenetrabi-
le, nè si sa per dove
prenderlo.

F L É C H I R.

Fléchir le genou. Piegare il ginocchio.
Il fléchirait les coeurs les plus durs. Moverebbe i cuori più duri.

Tous fléchissaient devant lui. Si piegavano tutti dinanzi
a lui.

Cet homme fléchit aisément. Quest' uomo si piega fa-
cilmente.

F Â C H E R.

Il ne faut fâcher personne. Non si dee dispiacere ad
alcuno.

Je suis fâché de ne pouvoir vous être utile. Sono dispiaciuto di non po-
tervi giovare.

Ne vous fâchez pas. Non andate in collera.

Il me fâche de vous quitter. Mi dispiace di lasciarvi.

F E N D R E.

Fendre du bois. Spaccare delle legna.
Ces enfans font un bruit qui fend la tête. Questi fanciulli fanno un
rumore da stordire.

Il gèle à pierre fendre. Gela sì forte da spezzar
le pietre.

Un oiseau fend l'air, un vaisseau fend l'eau. Un uccello fende l'aria, un
vascello fende l'acqua.

La misère de ces pauvres gens me fend le coeur. La miseria di questa povera gente mi penetra il cuore.

FLÉTRIR.

Les fleurs se fanent, se flétrissent. I fiori appassiscono, si disseccano.

Il est coupable de flétrir la réputation de quelqu'un. È colpa di adombrare la riputazione di una persona.

Cet homme a été condamné à être flétri. Quest'uomo è stato condannato alla diffamazione.

FONDRE.

Fondre des métaux. Liquefare i metalli.

Fondre un ouvrage dans un autre. Trasfondere un'opera in un'altra.

Il fond en larmes quand on lui parle de la mort de son fils. Si strugge in lacrime quando gli si parla della morte di suo figlio.

Il y a des villes qui ont fondu tout-à-coup. Vi sono delle città che sono disparse ad un tratto.

La cavalerie fondit sur l'ala gauche des ennemis. La cavalleria piombò sull'ala sinistra de'nemici.

FRAPPER.

Un maître ne doit point frapper ses écoliers. Un maestro non deve punto battere i suoi scolari.

Je suis frappé de ce que vous me dites. Sono colpito da ciò che mi dite.

Allez ouvrir, on frappe à la porte. Andate ad aprire, si picchia alla porta.

JOUER.

Les enfans aiment à jouer. I fanciulli amano divertirsi.

<i>Ne voyez-vous pas qu'on se joue de vous ?</i>	Non vedete che si burla- no di voi ?
<i>La fortune se joue des hommes.</i>	La fortuna si ride degli uomini.
<i>Cet acteur joue bien son rôle.</i>	Quest' attore fa ben la sua parte.
<i>Ce seigneur joue un grand rôle à la cour.</i>	Questo signore è di gran- de importanza nella corte.
<i>Il est difficile de bien jouer du violon.</i>	È difficile di ben sonare il violino.

L O U E R.

<i>Louer une maison.</i>	Affittare una casa.
<i>Presque tous les hommes aiment à être loués.</i>	Quasi tutti gli uomini ama- no essere lodati.
<i>J' ai sujet de me louer de cet homme.</i>	Ho motivo di essere soddis- fatto di quest' uomo.

M A N I E R.

<i>Manier les affaires publi-ques.</i>	Amministrare gli affari pub- blici.
<i>Cet homme manie beaucoup d' argent.</i>	Quest' uomo maneggia mol- to danaro.
<i>Les Napolitains manient bien l' épée.</i>	I Napolitani maneggiano bene la spada.
<i>Cet écuyer manie bien un cheval.</i>	Questo cavallerizzo maneg- gia bene un cavallo.
<i>Ce peintre manie bien le pinceau.</i>	Questo pittore val molto nel- l' adoprare il pennello.
<i>Cet homme est difficile à manier.</i>	Quest' uomo è difficile a trattare.

M È N A G E R.

<i>Cet homme sait ménager son revenu.</i>	Quest' uomo sa governare la sua entrata.
---	---

Il faut ménager sa santé. Bisogna curare la sua salute.
C'est un homme qui ménage ses paroles. È un uomo che parla poco.
Ménagez vos termes. Parlate con più riserbatezza.
Je n'ai rien à ménager avec lui. Io non ho da usar riguardo con lui.

MANQUER

Un homme d'honneur ne peut manquer à sa parole. Un uomo di onore non può mancare alla sua parola.
Ce marchand a manqué. Questo mercante è fallito.
C'est un mauvais chasseur, il manque toujours. Egli è un cattivo cacciatore, falla sempre.

PRESSER.

Il faut presser cette affaire. Bisogna affrettare quest'affare.
Je suis pressé d'en finir. Ho premura di terminare.
Vous me pressez trop. Voi mi date troppa fretta.
Les pauvres gens sont souvent pressés par la faim. I poveri sono spesso molestati dalla fame.
Presser un citron pour en tirer le suc. Spremere un limone per farne uscire il succio.

PARER.

Parer une église. Adobbare una chiesa.
Cette dame est parée comme une épousée. Questa signora è adornata come una sposa.
Parer un coup d'épée. Pararsi un colpo di spada.

PIQUER.

Se piquer avec une épingle. Pungersi con uno spillo.
Un cousin ma piqué. Una zanzara mi ha punzecchiato.

Piquer de lard de la viande. Lardare della carne.
On ne peut rien lui dire, il se pique aisément. Non gli si può dire niente, va subito in puntiglio.
Il se pique de bien parler. Si pregia di ben parlare.

RAVIR.

Cet acteur est un bon musicien, il chante à ravir. Quest'attore è buon musico, egli canta a maraviglia.
Je suis ravi que vous ayez gagné votre procès. Sono molto contento che avete vinto la vostra lite.
Cet avocat a ravi tout son auditoire. Quest'avvocato ha rapito il suo uditorio.

ROULER.

Faire rouler un tonneau. Fare rotolare una botte.
L'argent roule à Naples. Il danaro circola in Napoli.
La conversation roulait sur un sujet fort gai. La conversazione era sopra un soggetto allegrissimo.
Mille pensées me roulent dans l'esprit. Mille pensieri mi vanno pel capo.

SENTIR.

La mort de cet ami m'a fait sentir une vive douleur. La morte di quest'amico mi ha fatto provare un vivo dolore.
Sentir le parfum des fleurs. Respirare il profumo dei fiori.
Cela sent la fleur d'orange. Questo odora di fiore d'arancio.
Cette viande commence à sentir. Questa carne principia a putrefarsi.
Sentir un frisson de fièvre. Soffrire un ribrezzo di febbre.

TENDRE.

Tendre une corde, tendre un arc. Tendere una corda, un arco.

Il en est réduit à tendre la main. Egli è ridotto a chiedere la carità.
Tendre une chambre en noir. Adobbare una camera a nero.

T O U R N E R.

Tourner la broche. Girar lo spiedo.
Tourner la tête. Voltare la testa.
Tourner ses pensées à Dieu. Rivolger i suoi pensieri a Dio.
Il tourne tout le monde en ridicule. Egli mette tutto in ridicolo.
Ce tourneur sait bien tourner. Questo tornitore sa tornare bene.

U N I R.

Ces généraux ont uni leurs armées. Questi generali hanno unito le loro armate.
Ce chemin est raboteux, il faut l'unir. Questa strada è scabrosa, bisogna appianarla.
Cette toile est belle, elle est très-unie. Questa tela è bella ed è eguale.
Cet homme est uni dans ses manières. Quest'uomo è semplice nelle sue maniere.

V O L E R.

Les oiseaux ont des ailes pour voler. Gli uccelli hanno delle ali per volare.
La renommée vole par-tout. La fama vola da per tutto.
Il m'a volé mon argent. Egli mi ha rubato il mio denaro.

Degli avverbj, delle preposizioni, e congiunzioni.

Ci rapportiamo alle definizioni date nella gramatica per queste tre parti del discorso; faremo ossevare qui

solamente le regole di cui esse sono suscettibili, ed esamineremo la corrispondenza che passa tra le due lingue sopra queste parole.

Dell' avverbio.

Auparavant, quest' avverbio non si deve confondere con la preposizione *avant*, che amendue hanno la significazione italiana di *prima*. *Auparavant* non può essere seguito dalle particelle *de*, *que*, ed è quasi sempre il termine della frase: *je vous en avais averti longtemps auparavant*, io ve ne aveva avvertito molto tempo prima.

La preposizione *avant* è quasi sempre seguita da *de*, *que*; così si dice: *avant de commencer*, prima di cominciare; *avant que de vous satisfaire*, prima di soddisfarvi.

Autour, *alentour*; *autour* può essere seguito dalla preposizione *de*, *alentour* ne vuol essere preceduto, come: *des enfans autour de leur mère*, dei fanciulli attorno della loro madre, *les échos d' alentour*, gli echi all' intorno.

Alentours, impiegato al plurale, significa i luoghi circonvicini, come: *les alentours de Naples sont très-agréables*, le vicinanze di Napoli sono assai piacevoli.

Impiegasi ancora per indicare le persone che sono nella familiarità di un' altra, ma di un rango superiore, come: *si vous voulez réussir auprès de ce ministre, assurez-vous de ses alentours*.

Gli avverbj *tôt*, *bientôt*, *aussitôt*, *sitôt*, *tantôt*, *vîte*, *sur le champ*, *sur l' heure*, *maintenant*, *guère*, *autant*, non potendo essere ridotti a regole certe, ci limiteremo ad indicarne il vero senso negli esempj seguenti.

Presto o tardi i malvaggi sono puniti. *Tôt ou tard les méchans sont punis.*

Aspettatemi, ritornerò ben presto.	<i>Attendez-moi, je retournerai bientôt.</i>
Voglio essere ubbidito al- lo istante che comando.	<i>Je veux être obéi aussitôt que je commande.</i>
Subitochè sarete arrivato, scrivetemi.	<i>Silôt que vous serez arri- vé, écrivez-moi.</i>
Ora egli è di un parere, ed ora d' un altro.	<i>Tantôt il est d' un avis, tantôt il est d' un autre.</i>
Voi camminate troppo presto.	<i>Vous marchez trop vite.</i>
Venite presto.	<i>Venez vite.</i>
Quest' oratore parla senza indugio.	<i>Cet orateur parle sur le champ.</i>
Vi prego di ritornare incon- tante.	<i>Je vous prie de revenir sur l'heure.</i>
Voglio occuparmi adesso al- lo studio.	<i>Je veux m' occuper main- tenant à l' étude.</i>
Vi è poco buona fede nel mondo.	<i>Il n' y a guère de bonne foi dans le monde.</i>
Si evitano altrettanto i cat- tivi che si ricercano i buoni.	<i>On évite autant les mé- chans que l' on recher- che les bons.</i>

Comme, comment, questi due avverbj francesi si traducono in italiano, *come*; ma sono del tutto diver-
si nel modo d' impiegarli; *comme* non indica che la
somiglianza; *Es. cet homme est hardi comme un lion*,
quest' uomo è ardito come un leone. *Comment* signifi-
ca *in che modo*: *je ne sais comment vous satisfai-
re*, non so in che modo soddisfarvi. *Comment* si usa
ancora nella interrogazione: *comment vous a-t-il reçu?*
come vi ha ricevuto?

Plus, davantage, non possono adoperarsi l' uno per
l' altro, *plus* si pone avanti le preposizioni *à, de, e*
la congiunzione *que*, e non si mette in fine delle fra-
si, come: *cet homme a plus de bonheur que de sa-*

voir. Davantage non si usa che in fine di una frase, perchè rifiuta un complemento ; *cela me plait davantage ; je n'en sais pas davantage*. Ma bisogna ricordarsi che *davantage* non può essere impiegato che nel significato di *plus* , e mai per *le plus* ; sarebbe errore il dire *le mensonge est le vice que je hais davantage* , bisogna dire *le plus*.

De suite , di seguito , significa successivamente.

Il ne sait dire deux mots de suite , non sa dire due parole di seguito.

Tout de suite , significa al momento ; *partez tout de suite* , partite al momento.

Tout-à-coup , significa subitamente , ad un tratto. *Il disparut tout-à-coup* , disparse ad un tratto.

Tout d'un coup , significa , in un colpo , in una volta : *il tua dix oiseaux tout d'un coup* , uccise dieci uccelli in un colpo.

Della negazione francese.

La negazione viene formata da *ne* , *ne pas* *ne* , *point*. Il semplice *ne* , è la più debole , e significa *non* ; *ne point* ; è la più forte , e significa *non affatto* ; *ne pas* , tiene il mezzo pel significato dei due precedenti , e significa *non*.

Ne , è sempre posto avanti al verbo , *pas* o *point* vanno dopo ; ma quando il verbo è all' infinito , vogliono essere uniti e antiposti al verbo ; Es. *ne pas* , o *ne point aimer la vertu est un grand malheur* , il non amare la virtù è una gran disgrazia.

La particella *que* , messa immediatamente dopo del verbo preceduto dal *ne* , impedisce l' uso della negazione *pas* : *cet enfant ne fait que jouer*.

Parimenti si tralascia il *pas* quando v' ha nella frase delle parole , il cui senso è negativo ; tali sono :

plus, jamais, guère, nul, aucun, rien, personne, la particella *ni*, ed il vocabolo *mot*: *ie ne vous croirai plus; vous ne voulez jamais avoir tort*, ec.

In certo modo di esprimere, il *pas* si mette solo avanti gli avverbj di quantità, come: *pas encore*, non ancora; *pas beaucoup*, non molto.

La particella negativa francese *non*, non si pone mai dinanzi al verbo, ma si unisce agli aggettivi; *ma vie n' a été qu' une suite non interrompue de plaisirs*.

Impiego degli avverbj italiani in francese.

Ancora, avverbio italiano, corrisponde a *encore* e *aussi*: ha il significato di *aussi* quando dinota *lo stesso*: *vous le voulez, et moi aussi*, lo volete ed io ancora. Significa *encore* quando serve per aggiungere ed aumentare; *donnez-moi encore à boire*, datemi ancora a bere.

Così, si traduce in francese *ainsi*, *aussi*, *si*; significa *ainsi* quando equivale alle parole, *in questo modo*, *in questa guisa*, come: *la chose se passa ainsi*, la cosa si passò così. Si rende *aussi* allorchè serve come comparativo ed indica egualità: *César était aussi éloquent que brave*, Cesare era così eloquente che bravo. Significa *si*, quando si usa per *tanto* o *talmente*: *le vent est si fort qu' il rompt tous les arbres*, il vento è così forte che rompe tutti gli alberi. Finalmente *così*, seguita da un aggettivo, si rende in francese *si*: *c' est un si brave homme*, è un uomo così bravo.

Quanto, alle volte significa in francese *tout ce qui*, *tout ce que*: *je ferai tout ce qui dépendra de moi*, farò quanto dipenderà da me.

Quanto, significando *altrettanto* si rende in francese *autant*, come: *autant je vous ai aimé, autant je vous déteste*, quanto vi ho amato, tanto vi abborisco.

Quanto, significando *come*, si traduce in francese

comme ; cela est froid comme la glace, questo è freddo quanto un ghiaccio.

Quanto, adoperato come paragone di similitudine, si traduce *aussi* in francese: *l'usage des cadeaux est aussi ancien que les hommes*, l'uso de' regali è antico quanto gli uomini.

Tanto, avverbio italiano ha il doppio significato francese di *tant* e *si*, significa *si* allorchè *tanto* è seguito da un aggettivo. Quest'uomo è tanto cattivo, che viene fuggito da tutti, *cet homme est si méchant, que tout le monde le fuit*. Ma se *tanto* è seguito da un nome, si rende in francese *tant de*. Questa donna ha tante virtù, che da tutti si ammira, *cette femme a tant de vertus, que tout le monde l'admire*.

Fuori, può avere il significato francese di *hors* o *dehors*, impiegasi *hors* quando *fuori* è antiposto ad un nome, come: fuori della città, *hors de la ville*; fuori di vista, *hors de vue*. Si usa *dehors* in fine di una frase, come: *il est allé dehors*; ma se deve essere in opposizione a *dedans*, allora esso riceve un complemento, *Es. les ennemis sont dedans et dehors la ville*, gl' inimici sono dentro e fuori la città.

Dehors, preceduto dall' articolo plurale *les*, impiegasi per indicare le apparenze di una persona: *cet homme a les dehors trompeurs*, quest'uomo ha le maniere ingannatrici. Si dice ancora, *les dehors d' un chateau, d' une maison*, cioè i luoghi che circondano un castello, una casa.

Della preposizione.

Avant, devant, hanno un senso diverso; *avant* serve a dinotare priorità di tempo, o di ordine: *vous êtes venu avant le temps convenu*, siete venuto prima del tempo convenuto. *Devant* significa in italiano, *dirim-*

petto, innanzi, ed indica il luogo: *je passe souvent devant chez vous*, passo spesso innanzi la casa vostra.

Avant ha per opposto *arrière*, come in questo esempio: *cette affaire ne va ni en avant ni en arrière*, quest'affare non va nè avanti nè indietro. *Devant* ed il suo opposto *derrière* s'impiegano come nell'esempio seguente: *qu'importe que cela soit devant ou derrière*, che importa che questo sia avanti o dietro.

A travers, *au travers*, *à tort et à travers*: *à travers* indica semplicemente l'azione di passare in mezzo; *au travers* indica l'azione di penetrare in mezzo, superando ostacoli: *à travers* vuol essere seguito da un nome: *passer à travers les champs*, passare fra mezzo i campi, *au travers* vuol dopo di esso la preposizione *de*, come: *il se fit jour au travers de l'ennemi*, egli si fece un passaggio in mezzo del nemico.

A tort et à travers, questo modo di esprimere nella lingua francese significa agire senza considerazione, senza discernimento: *cet homme parle à tort et à travers*, *sans savoir ce qu'il dit*, quest'uomo parla inconsideratamente, senza sapere ciò che dice.

Près, *auprès*, *après*. *Près*, *auprès* indicano prossimità di luogo, con tale differenza che *près* indica una certa distanza, laddovè *auprès* unisce quasi il suo complemento al soggetto della cosa espressa; *Es. nous sommes près de Naples; le Sébète est auprès de Naples*. *Après* corrisponde alla voce italiana *dopo*, e serve ad indicare posteriorità: *les richesses ne sont désirables, qu'après l'honneur et la santé*.

Auprès, può significare in italiano *da vicino* ed *in paragone*, come rilevasi da questi due esempj: *je ne puis voir cela, si je ne suis auprès*, non posso veder questo se non istò da vicino, *votre mal n'est rien auprès du sien*, il vostro male è nullo in paragone del suo.

D'après, indica un rapporto di conformità, e significa in italiano *secondo* o *dietro*: *j' ai agi d'après vos conseils*, ho operato secondo i vostri consigli; *d'après ce que l'on dit*, dietro ciò che si dice. *D'après* adoprasì ancora per indicare che un ritratto è stato copiato sopra la persona che rappresenta: *ce portrait est d'après nature*, questo ritratto è al naturale.

Per dire che un quadro è la copia di qualche gran maestro si dice; *un tableau d'après Raphael*, un quadro copiato da Raffaello.

Dans, *en*, significano ambedue in italiano *in dans*; dà un senso determinato, ed *en* impiegasi indeterminatamente.

Allorchè si tratta del tempo s'impiega *dans*, perchè contrassegna con maggior particolarità il tempo che si mette ad eseguir le cose: *je partirai dans huit jours*.

La preposizione *en* non può essere seguita dall'articolo, laddove *dans* lo è quasi sempre: *en Italie*, *dans les provinces*. Ma si dice *en l'absence*, *en l'honneur*.

En, premesso al participio presente dei verbi, si usa in due modi; indica il tempo: *en partant il donna ses ordres*; *en vieillissant on s'instruit*; ed indica come si fa una cosa: *il parlait en tremblant*; *je m'amuse en m'instruisant*.

Avanti agl'infiniti dei verbi italiani si adopera la preposizione articolata *nel*; come: *nel passeggiare ho incontrato un mio amico*: questo modo di esprimersi si traduce in francese: *en me promenant j'ai rencontré un de mes amis*.

In, adoprandosi nel senso d'interiorità, vale sempre in francese per *dans*; egli è sempre rinchiuso in camera sua, *il est toujours renfermé dans sa chambre*.

In, adoperata dopo i verbi di moto, si traduce in

francese *à* : andare in casa , *aller à la maison* ; cader in terra , *tomber à terre*.

In , seguito dal nome *casa* , si esprime in francese *chez* , come : in casa mia , tua , sua , nostra , vostra , loro , *chez moi , toi , lui , nous , vous , eux*.

Vers , envers (1) la prima di queste due preposizioni si usa pel luogo ed il tempo : *venez vers moi* , venite verso di me ; *le temps est frais vers le soir* , il tempo è fresco verso la sera. La seconda serve ad indicare il fine : *il faut être reconnaissant envers son bienfaiteur* , bisogna essere riconoscente inverso il suo benefattore.

Entre , parmi ; *entre* si adopera per mettere un rapporto tra due oggetti : *notre vie est un instant placée entre la naissance et la mort* , la nostra vita è un istante posta fra la nascita e la morte. *Parmi* non impiegesi che con un plurale indefinito : *parmi les hommes* , tra gli uomini. O con un singolare collettivo : *parmi le peuple* , tra il popolo.

Excepté , hors , hormis. Queste tre preposizioni indicano ugualmente la separazione : *Excepté* , impiegesi per difetto di conformità in una cosa rispetto al generale : *tout le monde est satisfait , excepté vous*. *Hors* , serve per escludere formalmente : *je suis prêt à vous tout sacrifier , hors mon devoir et mon honneur* ; e *hormis* si adopera se l'esclusione riguarda le persone : *je n'ai plus d'amis hormis vous*.

Hors , serve benanche ad accennare il luogo ed il tempo , e vuole sempre essere seguito dal *de* : *hors de Naples* , fuori di Napoli ; *hors de saison* , fuori di stagione.

(1) *A l'envers* , significa in italiano *à rovescio* : *il a mis ses bas à l'envers* , si ha posto le calze a rovescio ; *l'envers d'une étoffe* , il rovescio di una stoffa.

Durant, *pendant*, queste due preposizioni accennano il tempo; *durant* impiegasi per indicare il tempo che dura un'azione: *on a fait la guerre durant deux ans*, si è fatta la guerra durante due anni. *Pendant* non indica che un corto spazio di tempo: *nous avons marché pendant deux heures*. Abbiamo camminato durante due ore.

Sous, *sur*, queste due preposizioni non differiscono punto dall'italiano; dovendo impiegarsi in qualità di avverbj, *sous* fa *dessous*; *sur* fa *dessus*: *j'ai cherché dessous et dessus la table le livre que je lisais*.

Impiego delle preposizioni italiane in francese.

Di, questa preposizione può significare in francese *de*; *que*, *à*; significa *de* quando unisce i nomi insieme, o coi verbi: una casa di campagna, *une maison de campagne*, lagrimar d'allegrezza, *pleurer de joie*.

Di, significa *que* quando è seguito da un pronome personale, o dimostrativo: avete avuto la stessa felicità di lui, *vous avez eu le même bonheur que lui*.

Sono uscito di casa per tempo, si rende in francese, *je suis sorti de bonne heure de chez-moi*.

Di, indicando la proprietà in italiano, si rende in francese *à*: questo giardino è di Pietro, *ce jardin est à Pierre*.

Di, non si mette fra gli avverbj italiani di quantità ed il nome che gli segue, gli avverbj francesi vogliono indispensabilmente la preposizione *de*: avete molti vizj, *vous avez beaucoup de vices*; bisogna avere più saviezza, *il faut avoir plus de sagesse*.

Cogli aggettivi italiani si usano al plurale avanti di loro le preposizioni articolate *dei*, *delle*: in francese benchè debbano adoperarsi al plurale, per esprimere in-

determinatamente vogliono *de* : quest' uomo ha delle belle qualità , *cet homme a de belles qualités*.

In italiano i pronomi personali si uniscono ad una preposizione col premettere la particella *di* , ciò che non può essere in francese ; così si deve tradurre : verso di me , *vers moi* : contro di me ; *contre moi* ; dopo di te , *après toi* , fra di loro , *entre eux*.

Da , questa preposizione italiana , segno dell' ablativo , allorchè deve unire un nome ad un verbo passivo si traduce *par* : Cartagine fu fabbricata da Didone , *Carthage fut batie par Didon*.

Da , accennando cagione , si traduce *par* : una valle ombreggiata da alberi , *un vallon ombragé par des arbres*.

Da , indicando il luogo , si traduce *par* : passerò da Milano , *je passerai par Milan*.

Da , indicando il luogo da dove si viene , si traduce *de* : vengo da Parigi , *je viens de Paris*.

Da , impiegandosi pel tempo , si traduce *depuis* : da otto giorni , *depuis huit jours*.

Si traduce in francese da poco , *depuis peu* ; da quando , *depuis quand* ; da quanto , *depuis combien* ; da molto , *depuis long temps* ; da circa , *depuis environ* ; d' allora , *depuis lors*.

D' allora , equivale in francese *depuis lors* ; d' allora non l' ho più veduto , *depuis lors je ne l' ai plus vu*.

Da , spesse volte significa in italiano *come* , allora bisogna tradurlo in francese *comme* , o *en* ; si traduce *comme* quando detta parola francese viene seguita dall' aggettivo maschile *un* : voi vi siete condotto da imprudente , *vous vous êtes conduit comme un imprudent*. *En* vuol essere seguito da un nome ; egli opera da uomo onesto , *il agit en homme honnête*.

Da , significando *in circa* , si traduce in francese

environ : vi erano da venti persone, *il y avait environ vingt personnes*.

Da, significando *presso*, si rende in francese *auprès* : sono venuto da voi per darvi una preghiera, *je suis venu auprès de vous pour vous faire une prière*.

Da, impiegandosi per esprimere l'abitazione di qualcuno, si traduce in francese *chez* : verrò da voi, venite da me, *je viendrai chez-vous, venez chez-moi*.

Da qui, si traduce in francese *dans* allorchè significa uno spazio di tempo : da qui a poco partirò per Parigi, *dans peu je partirai pour Paris*.

Dopo i verbi che richiegono l'ablativo, il *da* può esprimersi in francese col *de* o *par* ; *de*, si adopera quando si tratta d'un affetto dell'animo : *je suis aimé de ma mère*. *Par*, impiegasi quando indica una semplice azione, *j'ai été battu par mon père*.

Da, seguito dalle parole vicino, lontano, oggi, ieri, si esprime in francese *de près, de loin, d'aujourd'hui, d'hier*.

Da, indicando la proprietà o l'uso cui deve servire una cosa, si esprime in francese con la preposizione *à* : alberi da frutta, *arbres à fruits* ; carte da giuoco, *cartes à jouer* ; tavola da mangiare, *table à manger*.

Da, significando *fin da, sin da, dal momento che, subito che*, si spiega in francese *dès, dès que* : da fanciullo egli fu disgraziato, *dès l'enfance il fut malheureux*.

Da ciò, da questo, in francese significano delle volte, *par là*, che è lo stesso dire *par ce moyen, par ces paroles* : da ciò comprendo che avete ragione, *je comprends par là que vous avez raison*.

Con, posto avanti agl'infiniti dei verbi italiani, traducesi in francese *en*, ed allora il detto infinito si cambia in francese in gerundio : con rimontare fino ai tempi antichi, *en remontant jusqu'aux anciens temps*.

Dal, si esprime talvolta in francese *avec*, allora

questa preposizione vuol essere preceduta dal *de*, per indicare la differenza tra due persone o due cose in un modo positivo, come: distinguere l'innocente dal colpevole, *distinguer l'innocent d'avec le coupable*; spartire l'oro dall'argento, *séparer l'or d'avec l'argent*.

Con, può avere il significato francese di *par*, allorchè accenna il mezzo: il popolo rispose con mille gridi d'acclamazioni, *le peuple répondit par mille cris d'acclamations*.

Col, *coi*, *colla*, esprimono in francese *avec le*, *avec la*, *avec les*.

Meco, *teco*, *seco*, si traducono in francese *avec moi*, *avec toi*, *avec lui*, o *avec soi*.

Per, questa preposizione italiana ha il doppio significato francese di *par* e *pour*. Se si vuole indicare il motivo, il luogo, o la cagione, bisogna servirsi di *par*: sono a voi legato per istima ed amicizia, *je vous suis attaché par l'estime et l'amitié*; ma volendo fare conoscere la cagione per cui si fa una cosa, bisogna impiegare *pour*: questo principe lavora per la felicità dei suoi popoli, *ce prince travaille pour la félicité de ses peuples*.

Per, può aver il significato francese di *de*: bisogna allontanar quest'uomo per tema che ci disturbi, *il faut éloigner cet homme de crainte qu'il ne nous trouble*.

Per, denota delle volte il tempo, ed equivale in italiano a *durante*, in tal caso si traduce in francese *pendant*: questa funzione durò per tre giorni, *cette fonction dura pendant trois jours*.

Per, impiegasi ancora nel senso di *tutto*, allora bisogna tradurlo in francese *tout* o *quelque*: questa storia, per bella che sia non mi piace, *cette histoire, toute belle qu'elle est, ne me plaît pas*.

Per, ha talora forza di *benchè*, *ancorchè*, e si traduce in francese *bien que*: per molto che pregasse, nulla ottenne, *bien qu'il priât beaucoup, il n'obtint rien*.

Per quanto, ha varii significati in francese; significa *quelque*: per quanto ricco siate, *quelque riche que vous soyez*. Significa *par tout ce que* quando ha il significato italiano di *per tutto ciò che*: pregovi per quanto avete di più caro, *je vous prie par tout ce que vous avez de plus cher*. Significa *autant que*, allorchè si può sottintendere in italiano *secondo che*: per quanto ne posso giudicare, *autant que je puis en juger*.

Per, preposta al verbo, ed avendo il significato di *affin di*, si traduce in francese *pour*: veuni jeri in casa vostra perregarvi, ec. *je vins hier chez vous pour vous prier*, ec.

Pour, impiegasi talvolta in francese in forza di nome; *soutenir le pour et le contre*, *il y a du pour et contre dans cette affaire*.

Fra, significa in francese *entre*, *parmi*, ma può del pari significare, scorrendo di tempo, *dans*: sarò di ritorno fra quindici giorni, *je serai de retour dans quinze jours*.

Fra me, *fra se*, *fra loro*, si esprimono in francese *en moi*, *en soi*, *en lui*, *en eux*.

Fra, è seguito allo spesso dal pronome *loro*, ed in francese può avere il significato di *eux*, o *leur*: impiegasi *eux* per le persone, e *leur* per indicare il possesso: questi popoli sono sempre in guerra fra loro, *ces peuples sont toujours en guerre entre eux*; le buone madri dividono la loro tenerezza fra i loro figli, *les bonnes mères partagent leur tendresse entre leurs enfans*.

Della congiunzione.

Di tutte le congiunzioni di cui la gramatica ci ha presentato il quadro, la congiunzione *que* è quella di cui si fa uso più frequente nella lingua francese.

Que, impiegasi come reggimento del verbo, cui è an-

teposta : la risoluzione che ho presa di partire vi sorprenderà senza dubbio , *la résolution que j' ai prise de partir vous surprendra sans doute.*

Que , serve come comparativo ad unire due nomi : la rosa è più bella della viola , *la rose est plus belle que la violette.*

Forma unitamente con la preposizione *de*, certi modi per esprimersi , chiamati in francese *gallicismi* , cioè costruzione particolare della lingua francese , contraria alle regole grammaticali , ma autorizzata dall'uso ; val poco posseder ricchezze , *c' est peu que de posséder des richesses* ; qual piacer il riveder la patria , *quel plaisir que de revoir sa patrie.*

Que , qualche volta ha la significazione italiana di perchè : perchè non lavorate in vece di perdere il vostro tempo ? *que ne travaillez-vous au lieu de perdre votre temps.*

Que , può avere la significazione italiana di quanto , ed allora indica l' ammirazione : quanti pericoli la gioventù deve evitare ! *que de périls le jeunesse doit éviter !*

Nelle frasi interrogative , la lingua italiana traduce il *que* francese con le parole *che cosa* ; questo modo di esprimere non può rendersi in francese , bisogna ricordarsi che non si può impiegare che il solo *que* , come : che cosa volete ? *que voulez-vous ?* che cosa avete detto ? *qu' avez-vous dit ?*

Si, questa congiunzione può adoperarsi nel senso affermativo ; ed allora è l'opposto della negazione *non*: voi dite di no , ed io di sì , *vous dites que non , et je dis que si.*

Tandis que , vale lo stesso che *pendant* ; accenna identità di tempo , e non si unisce che al *que* : mentre che siamo insieme , *tandis que nous sommes ensemble* ; *pendant* , può essere seguito dall' articolo . e dal *que* : durante la notte , *pendant la nuit* ; mentre che leggerò , *pendant que je lirai.*

Dès que, si adopera pel tempo e significa *al momento*: subito che sarò di ritorno, *dès que je serai de retour*. Si usa ancora nel significato di *puisque*, giacchè: *vous l'aurez dès que vous le souhaitez*.

Car, parce que, hanno lo stesso significato: non bisogna parlare male del suo prossimo, perchè Dio lo proibisce, *il ne faut pas parler mal de son prochain, car, parce que, Dieu le défend*.

Quant, quand, non devono confondersi; *quand* significa *quando*: quando verrete in casa mia? *quand viendrez-vous chez moi?* *quant* col *r* finale significa *per*, ed è sempre seguito da *à, au*: pel suo naturale egli è buonissimo, *quant à son caractère, il est très-bon*.

Perchè, si usa in italiano come interrogativa, e risponsiva; il francese mette una distinzione, ed impiega per interrogare, *pourquoi*, e per rispondere *parce que*, come: perchè avete fatto questo? *pourquoi avez vous fait cela?* perchè mi conveniva, *parce que cela me convenait*.

DELLE FIGURE GRAMMATICALI.

Vi sono quattro figure grammaticali; cioè, l'ellissi, *l'ellipse*; il pleonasmo, *le pléonisme*; la sillessi, *la syllepse*; l'iperbato o l'inversione, *l'hyperbate* ou *l'inversion*.

DELL' ELLISSI.

L'ellissi è la mancanza d'una o più parole che sarebbero necessarie per l'esattezza della costruzione grammaticale, ma che l'uso permette di omettere; bisogna che le voci omesse siano facilmente supplite dallo spirito, altrimenti la costruzione sarebbe difettosa, e non si potrebbe capire: *un sage disait*, per *un homme sage disait*; *je déteste le faux*, per *je déteste ce qui est faux*.

DEL PLÉONASMO.

Questa figura è l'opposto dell'ellissi; è una sovrabbondanza di parole che hanno lo stesso significato: però il pleonasma può essere autorizzato allorchè giova all'evidenza e all'energia di un'espressione, come: *je l'ai vu de mes yeux, je l'ai entendu de mes oreilles*; le espressioni *de mes yeux, de mes oreilles* sono pleonasmi autorizzati, che danno maggior forza in quei modi di esprimersi.

DELLA SILLESSI.

La sillessi è una figura, la quale regola la concordanza di una parola piuttosto con l'idea che abbiamo che con la parola alla quale essa si riferisce pel senso, così si dice: *une multitude de personnes sont venues*. Il verbo *sont* ed il participio *venues* si concordano colla voce *personnes*, la quale presentasi all'idea prima del nome *multitude*, il quale sarebbe il vocabolo gramaticale con cui essi dovrebbero concordarsi.

DELL' IPERBATO O INVERSIONE.

L'inversione ha luogo ogni volta che le parole non sono situate secondo l'ordine gramaticale, che nella lingua francese vuole il soggetto prima, il verbo dopo, poi il reggimento diretto. Questa figura che produce armonia nel linguaggio si usa anche in francese, come quest'esempio: *il ne sont plus ces jours de prospérité, où d'un oeil favorable la fortune ne cessait de me regarder*.

ANNOTAZIONI PARTICOLARI.

ANGIEN , ANTIQUE.

Ancien , è l' opposto di *nouveau*: così si dice: *cette loi est fort ancienne* , *un ancien manuscrit* , *une ancienne famille* , *un ancien proverbe* , *une mode ancienne* , *l' ancienne* , *la nouvelle Rome*.

Antique , è l' opposto di *moderne* , come negli esempi seguenti; e non impiegasi che per li tempi più remoti: *des monumens antiques* , *la simplicité des mœurs antiques*. Per dire in francese , imitare ciò che viene dagli antichi , si dice: *étudier* , *copier l' antique*.

AN , ANNÉE.

Questi due nomi non devono impiegarsi l' uno per l' altro; il primo non si unisce che agli aggettivi numerali , e dicesi : *un an* , *deux ans* , *mille ans*. Ma può dirsi: *après un an* , *au bout d' un an* , *le premier jour de l' an*. Il secondo serve ad indicare l' ordine negli avvenimenti , o qualche circostanza importante , come : *la première* , *la deuxième année* : *des années de sécheresse* , *d' abondance* : *beaucoup* , *peu* , *plusieurs* , *combien d' années*.

ANOBLIR , ENNOBLIR.

Anoblir , significa dare dei titoli di nobiltà ad una persona : *il n' y a que le roi qui puisse noblir*.

Ennoblir , significa illustrare , dare splendore: *les beaux arts ennoblissent une langue*.

AVOIR BEAU.

Questa locuzione avverbiale significa in italiano: *in vano* , *inutilmente* , *ad onta* , come: *on a beau lui dire de se taire* , *il veut toujours parler*.

ARMISTICE , AMNISTIE.

Armistice , si dice di due armate che sospendono le ostilità : *l' armistice dura huit jours*.

Amnistie , si chiama così un perdono dato dalla clemenza sovrana a dei sudditi ribellati : *le roi accorde une amnistie générale*.

A' LA CAMPAGNE , EN CAMPAGNE.

A la campagne , significa andare , o abitare nella campagna : *j' ai passé deux mois à la campagne*.

En campagne , si dice allorchè si vuole esprimere l' azione delle truppe che si mettono in movimento : *les troupes sont en campagne*.

CAPABLE , SUSCEPTIBLE.

Capable , si usa per indicare che una persona è capace di adempire ciò che gli si confida : *cet homme est capable de conduire vos affaires* ; ma si dice di un uomo il quale vuol farsi credere di talento senza esserlo , *il fait le capable*.

Capable , impiegato con i verbi *tenir* , *contenir* , non si adopera che per le cose , così si dice : *cette salle est capable de contenir tant de personnes*.

Susceptible , si adopera per indicare che una cosa può ricevere certe qualità , o certe modificazioni : *l'esprit de l' homme est susceptible de bonnes et de mauvaises impressions*. Quest' aggettivo non impiegasi che per le cose , fuorchè in quest' esempio : *cet homme est susceptible* , per dire che un uomo si offende facilmente.

DÉJEUNER , DÎNER , SOUPER.

Questi tre verbi vogliono dopo di loro la preposizione *avec* , se essa è seguita da un nome di persona , allora si dice : *déjeuner avec un ami* , *dîner et*

souper avec sa famille. Ma quando detto nome è di cosa, si usa de: *déjeuner de café, dîner de pain et de fruit. Souper d'un rôti e d'une salade.*

DANGER, PÉRIL ÉMINENT — DANGER; PÉRIL IMMINENT.

Danger; péril éminent significano ambedue essere in un pericolo estremo, ma non senza risorsa: *un homme qui fait une entreprise téméraire est dans un péril éminent.* Ma se il pericolo è inevitabile, e che bisogna soccombere, allora impiegasi *danger* o *péril imminent*: *ce général a reçu une blessure, sa vie est dans un péril imminent.*

ENTENDRE RAILLERIE — ENTENDRE LA RAILLERIE.

Entendre raillerie, dicesi di un uomo che per la di lui moderazione non si offende di ciò che gli si dice per renderlo ridicolo, ma bensì cerca rispingere con garbatezza uno scherzo incivile.

Entendre la raillerie, si dice di quello che ha la facilità, l'arte, il talento di scherzare, e mettere in ridicolo gli altri: *cet homme entend bien la raillerie, ses traits sont fins et mordans.*

ESPÉRANCE, ESPOIR.

L'espérance, è un sentimento durevole, *l'espoir* non lo è che di passaggio. *L'espérance*, dolce, e costante, si stende sopra ogni specie di beni che si desidera ottenere. *L'espoir* non ha in mira che un oggetto; se ne anela ardentemente il possesso, ma se si vede deluso, si cambia in disperazione, così si dice: *l'espérance nous fait vivre, et l'espoir trompé nous conduit au désespoir.*

Epargner, non deve impiegarsi nel senso d'*éviter*; non dite, *je vous épargnerai cette peine*; dite *je vous éviterai cette peine.*

Fixer, non ha che il significato di rendere fisso, stabile: *fixer un jour*, *fixer un incostant*. Questo verbo non può mai impiegarsi nel senso di *regarder*, così non si deve dire, *j'ai fixé long-temps cette personne sans pouvoir la reconnaître*. Ma dite: *j'ai regardé long-temps*, . ec.

FLAIRER, FLEURER.

Flairer, non impiegasi che quando trattasi dello odorato, come: *flairez cette rose*; il secondo significa spargere, esalare un odore: *cela fleur bon*.

FLEURIR.

Questo verbo ha due significati; allorchè impiegasi per indicare fiorire egli è regolare; ma parlando delle arti e delle scienze si cambia *eu* in *o* al participio presente, ed all' imperfetto dell' indicativo; si dice: *les arts florissaient à Athènes*, *Virgile et Horace florissaient sous Auguste*; *les étrangers accouraient dans ce pays florissant*.

IMPOSER — EN IMPOSER.

Imposer, dà un'idea di rispetto e di considerazione, come: *l'homme qui dit franchement la vérité impose*; *l'air noble et simple de l'innocence impose*. *En imposer* significa ingannare, sorprendere la buona fede d'altrui, come: *celui qui cherche à se tirer d'affaires par des mensonges en impose*; *l'air composé d'un hypocrite en impose*.

Imiter l'exemple, dicesi solo d'un modello di calligrafia che si copia esattamente, come: *imiter un exemple d'écriture*. Fuori di ciò dicesi, *suivre l'exemple*, come: *il faut suivre les bons exemples*; *pour se rendre estimable, il faut suivre les exemples de la vertu*.

INFECTER—INFESTER.

Infecter, devesi dire di ciò che esala un cattivo odore, come: *ce marais infecte*; *cet homme nous infecte avec son halaine*; impiegasi similmente al morale, *il infecte le pays de sa pernicieuse doctrine*.

Infester si usa nel senso di rubare, rovesciare, distruggere, come: *les ennemis infestaient par leurs courses tout le pays*.

INSULTER.

Significa maltrattare qualcheduno di fatto o di parole, *insulter quelqu' un de fait ou de paroles*; ma se questo verbo viene seguito dalla preposizione *à*, significa allora mancare di rispetto ad una infelice persona: *il ne faut pas insulter à la misère d'une personne malheureuse*. Detto verbo si usa in quest'ultimo senso anche per le cose: *insulter au public*, *insulter à la raison*; *au bon sens*.

MÊLER.

Significando mischiare vuol dopo di se la preposizione *avec*: *mêler l'eau avec le vin*. Ma avendo il significato di unire, prende la preposizione *à*: *mêler la douceur à la sévérité*.

IL Y A PLAISIR A, O DE.

Si dice, *il y a plaisir à*, avanti ad una consonante; ed *il y a plaisir de*, avanti ad una vocale: *il y a plaisir à rendre service à un galant homme*. *Il y a plaisir d'être seul entouré de bons livres*.

PLIER—PLOYER.

Plier significa piegare, *plier du papier*, *du linge*, *plier une lettre*, *plier le genou*. *Ployer*, significa cur-

vare, fare cedere : *ployer une branche d'arbre, faire ployer une lame d'épée jusqu'à la garde.*

PRÉS DE — PRÊT A

Prés de, è una locuzione propositiva di tempo, e di luogo che ha il significato italiano di *quasi vicino* : *il est bien près de midi. S'asseoir près de quelqu'un.* *Prêt à*, è un aggettivo che significa essere disposto ad eseguire qualche cosa, e si accorda col nome al quale si riferisce ; *les deux armées étaient prêtes à se battre. Cet homme est toujours prêt à bien faire.* V'è una differenza tra *prêt de mourir*, *prêt à mourir* ; il primo si dice di una persona giunta al momento di morire, ed il secondo significa essere rassegnato alla morte.

PIRE — PIS.

Pire, è lo stesso che dire, *più cattivo, più dannoso* ; Es. *les hommes seraient peut-être pires s'ils manquaient de censeurs.*

Pis è l'opposto di meglio, *mieux* ; quest'avverbio significa *più male, più disvantaggioso* ; Es. *cet homme a dit pis que pendre de vous.* Non bisogna dire, *tant pire, de mal en pire*, ma dicasi, *tant pis, de mal en pis.* *Pis*, non si unisce mai ad un nome, mentre che *pire* può unirvisi : *le mal est pire que le remède.*

RÉUNIR — UNIR.

Il primo di questi due verbi vuol essere seguito della congiunzione *et*, *réunir le mérite et la modestie.* Il secondo vuol la preposizione *à* ; *unir le mérite à la modestie.*

SENS DESSUS, DESSOUS — SENS DEVANT, DERRIÈRE.

Sens dessus, dessous, modo avverbiale di parlare, che significa il disordine, il rovesciamento di una co-

sa : *notre démenagement nous a mis sens dessus , dessous.*

Sens devant , derrière , altro modo avverbiale che indica irregolarità , senso contrario : *tous les chapitres de ce livre sont sens devant , derrière.*

SERVIR DE RIEN — SERVIR A RIEN.

Servir à rien , indica nullità , ma per un certo tempo : *ce jeune homme a des talens qui ne lui servent à rien pour le moment.*

Servir de rien , indica nullità assoluta : *les plaintes dans les dangers ne servent de rien , il faut du courage.*

• SONGER — PENSER.

Songer , significa pensare , riflettere , ma non impiegasi che per il momento : *je songe au moyen de faire réussir une affaire.* Si dice ancora , *songez à ce que vous faites* , per dire ad una persona di stare attenta a ciò che fa.

Penser , indica un'azione di permanenza nella mente sopra di un pensiero , come : *cet homme est toujours dans les réflexions , il ne fait que penser.*

SOUVENIR — RESSOUVENIR.

Volendo favellare di cose accadute da poco , impiegasi *souvenir* ; *je me souviens de la promesse que vous me fîtes il y a peu de jours.* Ma per un tempo remoto si adopera *ressouvenir* : *il m'a dit què dans ma jeunesse il fréquentait la maison de mon père , mais je ne m'en ressouviens pas.*

TÔMBER PAR TERRE — TOMBER A TERRE.

Tomber par terre , si dice di ciò che tocca alla terra ; *tomber à terre* , di ciò che non vi tocca : *un arbre tombe par terre , et ses fruits tombent à terre.*

DELLA PUNTEGGIATURA.

La punteggiatura serve ad indicare i diversi sensi, e le pause che devonsi fare leggendo, o scrivendo. A tale oggetto ne sono destinati, cioè:

la virgola	,	<i>la virgule</i>
il punto e virgola	;	<i>le point et la virgule</i>
i due punti	:	<i>les deux points</i>
il punto	.	<i>le point</i>
il punto interrogativo	?	<i>le point interrogatif</i>
il punto ammirativo	!	<i>le point admiratif.</i>

La virgola si adopera dopo i nomi, gli aggettivi, ed i verbi che si seguono: *valeur, magnanimité, bonté, pénétration, qualités de l'esprit étaient réunis dans la personne du grand Condé.*

La virgola serve ancora a distinguere le differenti parti d'una frase: *l'étude du cabinet rend savant, et la réflexion rend sage.*

Il punto e virgola si mette dopo di una frase seguita di un'altra che dipende dalla prima: *un homme indiscret est une lettre décachétée; tout le monde peut la lire.*

I due punti si mettono in fine di una frase che ha bisogno d'un'altra frase per renderla chiara, come: *la nature nous a fait deux présens: l'un est le sommeil, l'autre l'espérance.*

Il punto si mette dopo un senso intieramente compiuto, come: *l'exercice, la sobriété et le travail, voilà trois médecins qui ne nous trompent pas.*

Il punto interrogativo impieghi in fine di una frase dove s'interroga, ed *il punto ammirativo*, in fine delle frasi che esprimono qualche emozione. *Es. per l'interrogazione, cela se peut-il? parlez-vous sérieusement?* per l'ammirazione, *quel doux moment pour nous! hélas! mes maux sont sans remèdes!*

VOCABOLARIO.

D U C I E L

Dio	<i>Dieu</i>	le comete	<i>les comètes</i>
Gesù Cristo	<i>Jesus Christ</i>	le nuvole	<i>les nues</i>
lo Spirito Santo	<i>le Saint Esprit</i>	» » »	<i>les nuages</i>
la Trinità	<i>la Trinité</i>	il tuono	<i>le tonnerre</i>
la Madonna	<i>la Vierge</i>	i lampi	<i>les éclairs</i>
il paradiso	<i>le paradis</i>	un temporale	<i>l'orage</i>
gli angeli	<i>les anges</i>	la tempesta	<i>la tempête</i>
i santi	<i>les saints</i>	il vento	<i>le vent</i>
l' inferno	<i>l'enfer</i>	la pioggia	<i>la pluie</i>
i tormenti	<i>les tourmens</i>	la grandine	<i>la grêle</i>
il cielo	<i>le ciel</i>	il fresco	<i>le frais</i>
gli astri	<i>les astres</i>	la nebbia	<i>le brouillard</i>
il sole	<i>le soleil</i>	il freddo	<i>le froid,</i>
la luna	<i>la lune</i>	la neve	<i>la neige</i>
le stelle	<i>les étoiles</i>	il caldo	<i>la chaleur.</i>
i pianeti	<i>les planètes</i>		

D E L A T E R R E

il Levante	<i>le Levant</i>	uno stretto	<i>un détroit</i>
l' Oriente	<i>l'Orient</i>	un' isola	<i>une île</i>
il Ponente	<i>le Couchant</i>	penisola	<i>une presqu' île</i>
l' Occidente	<i>l'Occident</i>	un capo	<i>un cap</i>
il Nord	<i>le Nord</i>	una riviera	<i>une rivière</i>
Settentrione	<i>Septentrion</i>	una palude	<i>un marais</i>
il Mezzogiorno	<i>le Midi</i>	uno stagno	<i>un étang</i>
il Sud	<i>le Sud</i>	una selva	<i>une forêt</i>
l' Europa	<i>l'Europe</i>	un bosco	<i>un bois</i>
l' Asia	<i>l'Asie</i>	gli alberi	<i>les arbres</i>
l' Africa	<i>l'Afrique</i>	la campagna	<i>la campagne</i>
l' America	<i>l'Amérique</i>	un villaggio	<i>un village</i>
una contrada	<i>une contrée</i>	un casale	<i>un hameau</i>
una città	<i>une ville</i>	una pianura	<i>une plaine</i>
il mare	<i>la mer</i>	una valle	<i>un vallon</i>
il golfo o baja	<i>un golfe ou baie</i>	una prateria	<i>une prairie</i>

un prato	<i>un pré</i>	un lago	<i>un lac</i>
la strada	<i>la rue</i>	una montagna	<i>une montagne</i>
una strada	<i>un chemin</i>	un vulcano	<i>un volcan</i>
un cespuglio	<i>un buisson</i>	un fiume	<i>un fleuve</i>
una siepe	<i>une haie</i>	una vigna	<i>une vigne</i>
un ruscello	<i>un ruisseau</i>	un giardino	<i>un jardin</i>
una fontana	<i>une fontaine</i>	dei fiori	<i>des fleurs</i>
un campo	<i>un champ</i>	la verdura	<i>la verdure</i>
un istmo	<i>un isthme</i>	delle erbe	<i>des herbes</i>

D U T E M P S

un secolo	<i>un siècle</i>	settembre	<i>septembre</i>
un anno	<i>un an</i>	ottobre	<i>octobre</i>
un mese	<i>un mois</i>	novembre	<i>novembre</i>
un giorno	<i>un jour</i>	dicembre	<i>décembre</i>
un' ora	<i>une heure</i>	la primavera	<i>le printemps</i>
un minuto	<i>une minute</i>	la state	<i>l'été</i>
un secondo	<i>une seconde</i>	l'autunno	<i>l'automne</i>
un momento	<i>un moment</i>	l'inverno	<i>l'hiver</i>
una settimana	<i>une semaine</i>	la stagione	<i>la saison</i>
lunedì	<i>lundi</i>	il giorno	<i>le jour</i>
martedì	<i>mardi</i>	la notte	<i>la nuit</i>
mercoledì	<i>mercredi</i>	mezzo giorno	<i>midi</i>
giovedì	<i>jeudi</i>	mezza notte	<i>minuit</i>
venerdì	<i>vendredi</i>	la sera	<i>le soir</i>
sabato	<i>samedi</i>	la mattina	<i>le matin</i>
domenica	<i>dimanche</i>	dopo pranzo	<i>après dîner</i>
gennaio	<i>janvier</i>	dopo cena	<i>après souper</i>
febbraio	<i>février</i>	un giorno di	<i>un jour ou-</i>
marzo	<i>mars</i>	— lavoro	<i>— vrier</i>
aprile	<i>avril</i>	un giorno di	<i>un jour de</i>
maggio	<i>mai</i>	— festa	<i>— fête</i>
giugno	<i>juin</i>	Pasqua	<i>Pâque</i>
luglio	<i>juillet</i>	Natale	<i>Noël</i>
agosto	<i>août</i>		

DES ANIMAUX

un uccello	<i>un oiseau</i>	un canario	<i>un canari</i>
un usignuolo	<i>un rossignol</i>	un fringuello	<i>un pinçon</i>

una lodola	<i>une alouette</i>	un polletto	<i>un poulin</i>
un merlo	<i>un merle</i>	un asino	<i>un ane</i>
un tordo	<i>une grive</i>	un asina	<i>une anesse</i>
una quaglia	<i>une caille</i>	un asinello	<i>un anon</i>
un fagiano	<i>un faisan</i>	un mulo	<i>un mulet</i>
una pernice	<i>une perdrix</i>	una mula	<i>une mule</i>
un' anitra	<i>un canard</i>	un montone	<i>un mouton</i>
un oca	<i>un oie</i>	una pecora	<i>une brebis</i>
un piccione	<i>un pigeon</i>	un agnello	<i>un agneau</i>
una tortora	<i>une tourterelle</i>	un capro	<i>un bouc</i>
una beccaccia	<i>une bécasse</i>	una capra	<i>une chèvre</i>
un gallinaccio	<i>un dindon</i>	un capretto	<i>un chevreau</i>
un pavone	<i>un paon</i>	una scimia	<i>un singe</i>
un papfagallo	<i>un perroquet</i>	un orso	<i>un ours</i>
un gallo	<i>un coq</i>	un rettile	<i>un reptil</i>
un pollastro	<i>un poulet</i>	un serpente	<i>un serpent</i>
una gallina	<i>une poule</i>	una vipera	<i>une vipère</i>
un cappone	<i>un chapon</i>	gl' insetti	<i>les insectes</i>
una pollastra	<i>une poularde</i>	una mosca	<i>une mouche</i>
una lepore	<i>un lièvre</i>	una formica	<i>une fourmie</i>
un coniglio	<i>un lapin</i>	una farfalla	<i>un papillon</i>
una volpe	<i>un renard</i>	un bruco	<i>une chenille</i>
un cignale	<i>un sanglier</i>	un ape	<i>une abeille</i>
un cervo	<i>un cerf</i>	un verme	<i>un ver</i>
una cerva	<i>une biche</i>	un pesce	<i>un poisson</i>
un cerviottio	<i>un faen</i>	un tonno	<i>un thon</i>
un capriuolo	<i>un chevreuil</i>	un salamone	<i>un saumon</i>
un cane	<i>un chien</i>	una trota	<i>une truite</i>
una cagna	<i>une chienne</i>	un' anguilla	<i>une anguille</i>
un gatto	<i>un chat</i>	un merluzzo	<i>un merlan</i>
una gatta	<i>une chatte</i>	una linguattola	<i>une sole</i>
un porco	<i>un cochon</i>	una triglia	<i>un rouget</i>
una troja	<i>une truie</i>	delle alici	<i>des anchois</i>
un bue	<i>un bœuf</i>	delle aringhe	<i>des harangs</i>
un toro	<i>un taureau</i>	del baccalà	<i>de la morue</i>
una vacca	<i>une vache</i>	delle ostriche	<i>des huîtres</i>
un vitello	<i>un veau</i>	de' gamberi	<i>des écrevisses</i>
un cavallo	<i>un cheval</i>	delle ranocchie	<i>des grenouilles</i>
una cavalla	<i>une jument</i>		

DES ARBRES, DES FRUITS, DES LÉGUMES,
DES FLEURS ET AUTRES PRODUCTIONS.

un pero	<i>un poirier</i>	una pera	<i>une poire</i>
un pomo	<i>un pommier</i>	mela	<i>une pomme</i>
fico	<i>figuier</i>	un fico	<i>une figue</i>
ciriegio	<i>cerisier</i>	ciriegia	<i>cerise</i>
susino	<i>prunier</i>	prugna	<i>prune</i>
cotogno	<i>coignassier</i>	cotogna	<i>un coing</i>
olivo	<i>olivier</i>	oliva	<i>une olive</i>
persico	<i>pêcher</i>	persica	<i>une pêche</i>
albicocco	<i>abricotier</i>	un' albicocca	<i>un abricot</i>
mandorlo	<i>amandier</i>	una mandorla	<i>une amande</i>
castagno	<i>chataignier</i>	castagna	<i>» chataigne</i>
noce	<i>noyer</i>	noce	<i>» noix</i>
nocciuolo	<i>noisetier</i>	nocciuola	<i>» noisette</i>
melarancio	<i>oranger</i>	un' arancia	<i>» orange</i>
limone	<i>citronnier</i>	un limone	<i>un citron</i>
ribes	<i>grosseillier</i>	del ribes	<i>de la groseille</i>
nespolo	<i>néflier</i>	una nespola	<i>une nêfle</i>
dell' uva	<i>du raisin</i>	dell' acelosà	<i>de l' oseille</i>
delle fragole	<i>des fraises</i>	del prezzemolo	<i>du persil</i>
lamponi	<i>des framboises</i>	del cerfoglio	<i>du cerfeuil</i>
delle more	<i>des mûres</i>	dell' insalata	<i>de la salade</i>
dei fagioli	<i>des haricots</i>	della lattuga	<i>de la laitue</i>
delle lenticchie	<i>des lentilles</i>	cicoria	<i>chicorée</i>
delle favo	<i>des fèves</i>	crescione	<i>cresson</i>
dei piselli	<i>des pois</i>	mescolanza	<i>petites herbes</i>
un mazzetto	<i>un bouquet</i>	degli sparagi	<i>des asperges</i>
una rosa	<i>une rose</i>	dei carciofi	<i>des artichauts</i>
una violetta	<i>une violette</i>	dei piselli	<i>des petits pois</i>
un garofano	<i>un oeillet</i>	dei pomi d'oro	<i>des pommes d'or</i>
un' anemone	<i>un anemone</i>	delle cipolle	<i>des oignons</i>
» giunghiglia	<i>une jonquille</i>	agli	<i>de l' ail</i>
un tulipano	<i>une tulipe</i>	delle scalogni	<i>des échalotes</i>
del gelsomino	<i>du jasmin</i>	dei tartufoli	<i>des truffes.</i>
degli spinaci	<i>des épinards</i>		

DES COULEURS

il bianco	<i>le blanc</i>	il verde	<i>le vert</i>
il nero	<i>le noir</i>	co'or di fuoco	<i>le ponceau</i>
il rosso	<i>le rouge</i>	il chermisi	<i>le cramoisi</i>
il giallo	<i>le jaune</i>	il pavonazzo	<i>le violet</i>
il torchino	<i>le bleu</i>	foglia morta	<i>feuille morte</i>
il grigio	<i>le gris</i>	color-oliva	<i>couleur d'olive</i>
grigio di lino	<i>gris de lin</i>	torchiniccio	<i>bleudtre</i>
gialliccio	<i>jaundtre</i>	verdiccio	<i>verdâtre.</i>

DES VÊTEMENTS

una camicia	<i>une chemise</i>	una gonnella	<i>une jupe</i>
degli stivali	<i>des bottes</i>	una vesta	<i>une robe</i>
un pantalone	<i>un pantalon</i>	un fazzoletto	<i>un mouchoir</i>
un farsetto	<i>un gilet</i>	— da collo	<i>de cou</i>
una cravatta	<i>une cravatte</i>	un cappello	<i>un chapeau</i>
un abito	<i>un habit</i>	un grembiale	<i>un tablier</i>
un sopr'abito	<i>une redingotte</i>	una cuffia	<i>une coiffe</i>
un mantello	<i>un manteau</i>	legacce	<i>des jarrettières</i>
delle calzettoni	<i>des bas</i>	dei merletti	<i>des dentelles</i>
— di seta	<i>— de soie</i>	dei nastri	<i>des rubans</i>
— di cotone	<i>— de coton</i>	dei spilli	<i>des épingles</i>
— di filo	<i>— de fil</i>	dei guanti	<i>des gants</i>
delle scarpe	<i>des souliers</i>	un ventaglio	<i>un éventail.</i>

POUR LA TOILETTE

uno specchio	<i>un miroir</i>	il filo	<i>du fil</i>
un pettine	<i>un peigne</i>	della seta	<i>de la soie</i>
della pomata	<i>de la pommade</i>	una spazzola	<i>une vergette</i>
aghi	<i>des aiguilles</i>	un sciugatojo	<i>un essue-main.</i>
forbici	<i>des ciseaux</i>		

DES OBJETS POUR ÉCRIRE

un calamaio	<i>une écritoire</i>	un polverino	<i>un sablier</i>
una penna	<i>une plume</i>	dell'arena	<i>du sable</i>
dell'inchiostro	<i>de l'encre</i>	un temperino	<i>un canif</i>
della carta	<i>du papier</i>	un lapis	<i>un crayon</i>

una riga	<i>une règle</i>	il sigillo	<i>le cachet</i>
una falsariga	<i>un transparent</i>	una lettera	<i>une lettre</i>
della cera	<i>de la cire</i>	l'indirizzo.	<i>l'adresse.</i>
una stecca	<i>un plover</i>		

DES CHOSES DE TABLE

<i>la tavola</i>	<i>la table</i>	del vino	<i>du vin</i>
<i>le sedie</i>	<i>les chaises</i>	dell' acqua	<i>de l' eau</i>
<i>la tovaglia</i>	<i>la nappe</i>	la zuppa	<i>la soupe</i>
<i>una posata</i>	<i>un couvert</i>	del brodo	<i>du bouillon</i>
<i>un fondo</i>	<i>une assiette</i>	una minestra	<i>un potage</i>
<i>una salvietta</i>	<i>une serviette</i>	il lessa	<i>le bouilli</i>
<i>un coltello</i>	<i>un couteau</i>	dell' arrosto	<i>du rôti.</i>
<i>una forchetta</i>	<i>une fourchette</i>	del pollame	<i>de la volaille</i>
<i>un cucchiaino</i>	<i>une cuiller</i>	dei pollastri	<i>des poulets à</i>
<i>un bicchiere</i>	<i>un verre</i>	— allo spiedo	<i>— la broche</i>
<i>un fiasco</i>	<i>une bouteille</i>	dei piccioni	<i>des pigeons</i>
<i>una carafina</i>	<i>une caraffe</i>	una fricassèa	<i>une fricassée</i>
<i>la saliera</i>	<i>la salière,</i>	una frittata	<i>une omelette</i>
<i>del sale</i>	<i>le sel</i>	del pesce	<i>du poisson.</i>
<i>la pepajuola</i>	<i>la poivrière,</i>	dell' insalata	<i>de la salade</i>
<i>il pepe</i>	<i>le poivre</i>	le frutta	<i>le dessert</i>
<i>l' aceto</i>	<i>le vinaigre</i>	del formaggio	<i>du fromage</i>
<i>l' olio</i>	<i>l'huile</i>	una tazza di	<i>une tasse de</i>
<i>della mostarda</i>	<i>de la moutarde</i>	— caffè	<i>— caffè</i>
<i>del pane</i>	<i>du pain</i>	dei licori	<i>des liqueurs.</i>

DES MAISONS ET DE LEUR INTÉRIEUR

<i>un palazzo</i>	<i>un palais</i>	<i>un cuscino</i>	<i>un coussin</i>
<i>una casa</i>	<i>une maison</i>	<i>le lenzuola</i>	<i>les draps</i>
<i>una porta</i>	<i>une porte</i>	<i>la coverta</i>	<i>la couverture</i>
<i>un portone</i>	<i>un portail</i>	<i>un armadio</i>	<i>une commode</i>
<i>la scala</i>	<i>un escalier</i>	<i>uno scrittoio</i>	<i>un bureau</i>
<i>l' anticamera</i>	<i>l' antichambre</i>	<i>canapé</i>	<i>un canapé</i>
<i>la sala</i>	<i>un salon</i>	<i>un sofà</i>	<i>un sofa</i>
<i>una camera</i>	<i>une chambre</i>	<i>un divano</i>	<i>un divan</i>
<i>un letto</i>	<i>un lit</i>	<i>delle sedie</i>	<i>des chaises</i>
<i>un pagliaccio</i>	<i>une pailleasse</i>	<i>uno stipo</i>	<i>une armoire</i>
<i>un materazzo</i>	<i>un matelas</i>	<i>li cortinaggi</i>	<i>des rideaux</i>

dei quadri	<i>des tableaux</i>	un serv ^o di	<i>un valet d'é-</i>
un candelieri	<i>un chandelier</i>	— stalla	<i>— curie</i>
un lampadario	<i>un lustre</i>	un cocchiere	<i>un cocher</i>
un para sole	<i>un parasol</i>	uno scudiere	<i>un écuyer</i>
un para acqua	<i>un parapluie</i>	i cavalli	<i>les chevaux</i>
le finestro	<i>les fenêtres</i>	la carrozza	<i>le carosse</i>
il balcone	<i>un balcon</i>	la cucina	<i>la cuisine</i>
le persiano	<i>les jalousies</i>	una pignatta	<i>une marmite</i>
il cammino	<i>la cheminée</i>	una calderone	<i>une chaudière</i>
uno specchio	<i>un miroir</i>	una casserola	<i>une casserole</i>
orologio	<i>une pendule</i>	lo spiedo	<i>la broche</i>
una sveglia	<i>un réveil-matin</i>	una graticola	<i>un gril</i>
oriuolo	<i>une montre</i>	una padella	<i>une poël</i>
la chiave	<i>la clef</i>	scaldavivanda	<i>un réchaud</i>
la cantina	<i>la cave</i>	un setaccio	<i>un tamis</i>
il granajo	<i>le grenier</i>	una secchia	<i>un seau</i>
la stalla	<i>l'écurie</i>	un pozzo	<i>un puit.</i>

DU THÉÂTRE ET DE LA MUSIQUE

la musica	<i>la musique</i>	si suona —	<i>on joue —</i>
una sala di	<i>une salle de</i>	del violino	<i>du violon</i>
— spettacolo	<i>— spectacle</i>	del basso	<i>de la basse</i>
il teatro	<i>le théâtre</i>	del clarinetto	<i>de la clarinette</i>
un palco	<i>une loge</i>	del flauto	<i>de la flûte</i>
la platea	<i>le parterre</i>	del fagotto	<i>du basson</i>
l'orchestra	<i>l'orchestre</i>	si suona del	<i>on touche du</i>
la scena	<i>la scene</i>	— cembalo	<i>forte-piano</i>
i scenarij	<i>les coulisse</i>	si suona —	<i>on pince de la</i>
le scene	<i>les décorations</i>	dell' arpa	<i>harpe</i>
un opera	<i>un opéra</i>	della chitarra	<i>de la chitarre</i>
un ballo	<i>un ballet</i>	del corno di	<i>on donne du</i>
un cantatore	<i>un chanteur</i>	— caccia	<i>cor</i>
cantatrice	<i>une chanteuse</i>	si suona —	<i>on sonne de la</i>
un ballerino	<i>un danseur</i>	della tromba	<i>trompette.</i>
una ballerina	<i>une danseuse</i>		

DE L'INTÉRIEUR D'UNE VILLE

una città	<i>une ville</i>	delle case	<i>des maisons</i>
un palazzo	<i>un palais</i>	le piazze	<i>les places</i>

una strada	<i>une rue</i>	un caffè	<i>un café</i>
lo spedale	<i>l' hôtel dieu</i>	un albergo	<i>une auberge</i>
il palazzo	<i>l' hôtel de</i>	una chiesa	<i>une église</i>
— della città	<i>— ville</i>	il campanile	<i>le clocher</i>
il mercato	<i>le marché</i>	le campane	<i>les cloches</i>
la borsa	<i>la bourse</i>	l' acqua santa	<i>l' eau bénite</i>
la prigione	<i>la prison</i>	il pulpito	<i>la chaire</i>
la dogana	<i>la douane</i>	una cappella	<i>une capelle</i>
la posta	<i>la poste</i>	il coro	<i>le chœur</i>
il macello	<i>la boucherie</i>	l' organo	<i>l' orgue</i>
la pescheria	<i>la poissonnerie</i>	un prete	<i>un prêtre</i>
una bottega	<i>une boutique</i>	un vescovo	<i>un évêque</i>
un magazzino	<i>un magasin</i>	un canonico	<i>un chanoine</i>

D E L' H O M M E

un uomo	<i>un homme</i>	un bambino	<i>un enfant</i>
una donna	<i>une femme</i>	un ragazzo	<i>un garçon</i>
un vecchio	<i>un viellard</i>	una ragazza	<i>une fille</i>
una vecchia	<i>une vieille</i>	lo sposo	<i>l' époux</i>
un celibe	<i>un célibataire</i>	la sposa	<i>l' épouse</i>
un vedovo	<i>un veuf</i>	una signora	<i>une dame</i>
una vedova	<i>une veuve</i>	un signore	<i>un monsieur</i>

DES LIENS DE PARENTÉS

il padre	<i>le père</i>	il nipote	<i>le neveu</i>
la madre	<i>la mère</i>	la nipote	<i>la nièce</i>
il figlio	<i>le fils</i>	il cugino	<i>le cousin</i>
la figlia	<i>la fille</i>	la cugina	<i>la cousine</i>
l' avo	<i>le grand père</i>	il cognato	<i>le beau frère</i>
l' ava	<i>la grand' mère</i>	la cognata	<i>la belle soeur</i>
il fratello	<i>le frère</i>	il suocero	<i>le beau père</i>
la sorella	<i>la soeur</i>	la suocera	<i>la belle mère</i>
il primogenito	<i>l' aîné</i>	il genero	<i>le beau fils</i>
il zio	<i>l' oncle</i>	la nuora	<i>la belle fille</i>
la zia	<i>la tante</i>		

DU CORPS

la testa	<i>la tête</i>	un occhio	<i>un oeil</i>
i capelli	<i>les cheveux</i>	gli occhi	<i>les yeux</i>
la fronte	<i>le front</i>	le palpebre	<i>les paupières</i>
le ciglia	<i>les sourcils</i>	le ciglia	<i>les cils</i>
il naso	<i>le nez</i>	il gomito	<i>le coude</i>
le narici	<i>les narines</i>	il pugno	<i>le poignet</i>
le orecchie	<i>les oreilles</i>	le dita	<i>les doigts</i>
le guance	<i>les joues</i>	le unghie	<i>les ongles</i>
la bocca	<i>la bouche</i>	il ventre	<i>le ventre</i>
le labbra	<i>les lèvres</i>	le coste	<i>les côtes</i>
i denti	<i>les dents</i>	le coscie	<i>les cuisses</i>
la lingua	<i>la langue</i>	le ginocchia	<i>les genoux</i>
il mento	<i>le menton</i>	la gamba	<i>la jambe</i>
il viso	<i>le visage</i>	i piedi	<i>les pieds</i>
la faccia	<i>la face</i>	il calcagno	<i>le talon</i>
il collo	<i>le cou</i>	il sangue	<i>le sang</i>
la gola	<i>la gorge</i>	la pelle	<i>la peau</i>
le spalle	<i>les épaules</i>	la carnagione	<i>le teint</i>
le braccia	<i>les bras</i>	la carne	<i>la chair.</i>

DES IMPERFECTIONS DU CORPS

un uomo	<i>un homme</i>	— muto	<i>— muet</i>
— calvo	<i>— chauve</i>	— tartaglione	<i>— bégue</i>
— cieco	<i>— aveugle</i>	— gobbo	<i>— bossu</i>
— guercio	<i>— louche</i>	— monco	<i>— manchot</i>
— sordo	<i>— sourd</i>	— zoppo	<i>— boiteux.</i>

DES DIGNITÉS

l'imperatore	<i>l'empereur</i>	un conte	<i>un comte</i>
l'imperatrice	<i>l'impératrice</i>	una contessa	<i>une comtesse</i>
il re	<i>le roi</i>	un marchese	<i>un marquis</i>
la regina	<i>la reine</i>	un barone	<i>un baron</i>
un principe	<i>un prince</i>	un cavaliere	<i>un chevalier</i>
un duca	<i>un duc</i>	un borghese	<i>un bourgeois</i>
una duchessa	<i>une duchesse</i>	un cittadino	<i>un citoyen.</i>

MANIERE E FRASI ITALIANE, CHE NELLA VERSIONE FRANCESE PRESENTANO QUALCHE DIFFICOLTÀ

- Quest'uomo non ha destrezza in ciò che fa, egli è un balordo. *Cet homme n'a point d'adresse dans ce qu'il fait, il est très maladroit.*
- Quest'uomo ha lo spirito disadatto in tutto ciò che fa. *Cet homme a l'esprit gauche à tout ce qu'il fait.*
- Per via di sua sorella non sono venuto. *A cause de sa sœur je ne suis pas venu.*
- Mio fratello sta per partire. *Mon frère va partir.*
- Questa casa sta in procinto di rovinarsi. *Cette maison est à la veille de se ruiner.*
- Intorno a quello che voi dite. *A l'égard de ce que vous dites.*
- Non istate in disagio, vi prego, non v'incomodate. *Mettez-vous à votre aise, je vous prie, ne vous dérangez pas.*
- Per mancanza di denari non ho potuto comprare questolibro. *Faute d'argent, je n'ai pas pu acheter ce livre.*
- Fuori scherzi, diteci la verità. *Trêve de plaisanterie, dites-nous la vérité.*
- L'intreccio di questa comedia è buono, lo scioglimento è naturale. *L'intrigue de cette comédie est bonne, le dénouement est naturel.*
- Non si muove dal fuoco. *Il ne bouge d'auprès du feu.*
- Venite presto, fate presto. *Venez vite, dépêchez-vous.*
- Un pugno. *Un coup de poing.*
- Un calcio. *Un coup de pied.*
- Un'archibugiata. *Un coup de fusil.*
- Una cannonata. *Un coup de canon.*
- L'estremità di un bastone. *Le bout d'un bâton.*
- L'estremità della strada. *Le bout de la rue.*
- La punta del naso. *Le bout du nez.*
- Un pezzo di nastro. *Un bout de ruban.*
- Un capo di spago. *Un bout de ficelle.*
- La fine del discorso. *Le bout d'un discours.*
- È peccato che quest'opera non sia terminata. *C'est dommage que cet ouvrage ne soit pas fini.*
- Sono in collera con voi. *Je suis fâché contre vous.*
- In vece di divertirsi è meglio di studiare. *Au lieu de s'amuser, il est mieux d'étudier.*

Vi è una gran quantità di frutti in quest' anno.

A dirvi il vero non sono affatto contento di voi.

Pregai inutilmente, senza nulla ottenere.

State attento, badate a ciò che dite.

Un mio amico gli ha parlato di voi.

In quanto a me son contento.

La maggior parte, il maggiore numero degli uomini.

Sono dieci anni che feci un viaggio per Napoli.

Questo mercante vende molto, la sua bottega è ben avviata, accorsata.

Egli si nascose agli applausi del pubblico.

Cercherò di soddisfarvi.

Quest' uomo è inordace nelle sue parole, non cerca che di offendere.

Poco m'importava una simile visita.

Voi parlate da galant' uomo.

Gli uomini dotti e faticosi meritano delle lodi.

Fin' ora, sin' ora non v' è niente di nuovo.

Sgranare dei piselli, delle fave. Questo fanciullo è pieno di talenti.

Quest' autore scrive bene, il suo stile è pieno di spirito.

Confessare la verità.

I suoi occhi erano accesi di collera.

Non ha la più piccola parte di buon senso.

Il y a foison de fruits cette année.

A vous dire la vérité je ne suis point content de vous.

J'eus beau prier, je ne pus rien obtenir.

Prenez garde à ce que vous dites.

Un de mes amis lui a parlé de vous.

Pour moi je suis content.

Le plus grand nombre des hommes.

Il y a dix ans que j'eus un voyage à Naples.

Ce marchand vend beaucoup, sa boutique est bien achalandée.

Il se déroba aux applaudissemens du public.

Je tâcherai de vous satisfaire.

Cet homme est offensant dans ses paroles, il ne cherche qu'à choquer.

Je me serais bien passé d'une tel visite.

Vous parlez en honnête homme.

Les hommes savants et laborieux méritent des louanges.

Jusqu'à présent il n'y a rien de nouveau.

Ecosser des pois, des fèves. Cet enfant est pétri de talents.

Cet auteur écrit bien, son style pétillie d'esprit.

Avouer la vérité.

Ses yeux étaient étincelans de colère.

Il n'a pas une étincelle de bon sens.

La timidezza sta bene ad un
uomo di lettere.

L'occasione perduta non si
ritrova affatto.

Sono molto contento di avervi
incontrato.

Sono dispiaciuto della vostra
disgrazia.

Corre voce che siete per ma-
ritarvi.

Pago il fio della sua indiscre-
tezza.

Quest'è facilissimo a fare.

Non avea chi lo consolasse.

Andrò domaniimmancabilmen-
te in casa vostra.

Tagliare delle fette di pane
troppo sottili.

Quest'uomo ha ben poco me-
rito.

Grazia al cielo, ella ha riac-
quistata la sua salute.

Spicciatevi, vi si aspetta.

Ecco una materia estesa da
trattare.

Questo ragazzo è di cattiva
grazia, egli è di sua na-
tura borbottone.

Non vedo l'ora, sono ansio-
so di parlarvi.

Spetta a me, tocca a me.

Non passate così il vostro tem-
po a ciarlare.

Voi raccontate ciò come cosa
seria, ed è una bagattella.

È un affare di premura.

Questa signora ha messa que-
sta moda in uso.

Questo predicatore è molto ricer-
cato, egli è molto in credito.

*La timidité sied à un hom-
me de lettre.*

*L'occasion perdue ne se re-
couvre point.*

*Je suis bien aise de vous
avoir rencontré.*

*Je suis fâché de votre mal-
heur.*

*Le bruit court que vous vous
mariez.*

*Je suis la dupe de son in-
discrétion.*

Cela est très-aisé à faire.

*Il n'avait personne qui le
consolât.*

*J'irai chez vous demain sans
faute.*

*Couper des tranches de pain
trop minces.*

*Cet homme a un mérite bien
mince.*

*Grace à Dieu elle a recou-
vré sa santé.*

Dépêchez-vous, on vous attend.

*Voilà une ample matière à
traiter.*

*Cet enfant est maussade, il
est naturellement boudeur.*

Il me tarde de vous parler.

C'est à mon tour.

*Ne passez pas ainsi votre
temps à jaser.*

*Vous débitez cela comme une
chose sérieuse, et c'est
une niaiserie.*

C'est une affaire qui presse.

*Cette dame a mis cette mode
en vogue.*

*Ce prédicateur est fort cou-
ru, il est très en vogue.*

Quest' uomo ha delle maniere obbliganti, egli è di una cortesia che lo fa amare da tutti.

Voi siete un rozzo, meritato di essere rimproverato.

Voi scherzate.

Ci siamo sganasciati dalle risa.

È un ostinato che vuole sempre ragione.

Quest' uomo è molto furbo, non v' è astuzia donde non sia capace.

Non gli si può parlare senza che monti in furia.

Avete ripreso la vostra carnagione.

Questa donna è un poco troppo grassa.

I poveri sono coperti di cenci, di stracci.

Questo povero fanciullo trema di freddo.

Sono indirizzato dal freddo.

È un nemico da temere molto.

Temo di avere una conferenza con lui.

Questa famiglia trovasi in uno stato infelice, essa è in una estrema miseria.

Lo spirito si adorna, imparando a mente.

Datemi un tantino di pepe.

Ti prego di non mischiarti ne' miei affari.

Per quanto amabile sia questo giovane esso non mi piace.

Andate di buon passo, camminate troppo presto.

Cet homme a des manières obligeantes, il est d' une prévenance qui le fait aimer de tout le monde.

Vous êtes un villain, vous méritez d' être grondé.

Vous badinez, vous plaisantez.

Nous avons ri aux éclats.

C' est un entêté, un opiniâtre qui veut toujours avoir raison.

Cet homme est bien rusé, il n' y a sorte de souplesse dont il ne soit capable.

On ne peut pas lui parler sans qu' il ne s' emporte.

Vous avez repris votre embonpoint.

Cette femme a un peu trop d' embonpoint.

Les pauvres sont couverts de haillons, de lambeaux, de guenilles.

Ce pauvre enfant grelotte de froid.

Je suis transi de froid.

C' est un ennemi redoutable.

Je redoute d' avoir un entretien avec lui.

Cette famille est dans une situation malheureuse, elle est dans une extrême détresse.

L' esprit s' orne en apprenant par coeur.

Donnez-moi tant soit peu de poivre.

Je te prie de ne pas te mêler de mes affaires.

Tout aimable qu' est ce jeune homme, il ne me plaît pas.

Vous allez bon train, vous marchez très-vite.

Queste carte sono senz'ordine, esse sono in confusione.	<i>Ces papiers sont sans ordre, ils sont pêle-mêle.</i>
Mai ambasciadore non ebbe un seguito più bello.	<i>Jamais ambassadeur n'eut un plus beau cortège.</i>
Questo prigioniero è legato così stretto che non può fuggire.	<i>Ce prisonnier est bien garrotté, il ne peut s'échapper.</i>
È un uomo sincero, la sua maniera di trattare è onestissima.	<i>C'est un homme sincère, son procédé est fort honnête.</i>
Questo fanciullo è amabile nei suoi vezzi.	<i>Cet enfant est aimable dans ses agaceries.</i>
Quest' uomo sembra altiero, fiero, ed orgoglioso.	<i>Cet homme a l'air hautain, fier, orgueilleux.</i>
Credo di sì, credo di no.	<i>Je crois que oui, je crois que non.</i>
Si fa in vano, si dice in vano.	<i>On a beau faire, on a beau dire.</i>
Fra poco, da poco.	<i>Dans peu, depuis peu.</i>

DIALOGUES.

Buon giorno	{ signora signore madamigella signorine.	Bon jour	{ madame monsieur mademoiselle mesdemoiselles.
Vi auguro il buon giorno.		<i>Je vous souhaite le bon jour.</i>	
Come state?		<i>Comment vous portez-vous?</i>	
Spero che siete in buona salute.		<i>J'espère que vous êtes en bonne santé.</i>	
Sto benissimo.		<i>Je me porte fort bien.</i>	
Pronto a rendervi i miei doveri.		<i>Prêt à vous rendre mes devoirs.</i>	
Benissimo, ringraziando Dio.		<i>Très bien, Dieu merci.</i>	
Come sta la vostra famiglia?		<i>Comment se porte toute votre famille?</i>	
A meraviglia, non si può meglio.		<i>A merveille; on ne peut mieux.</i>	

POUR PRIER QUELQU' UN.

Volètte permettermi di...	<i>Voulez-vous bien me permettre de...</i>
---------------------------	--

Vi prego di grazia...
Fatemi il piacere di...
Volete avere la bontà di...
Avrei una preghiera a farvi.

Fatemi il piacere...
Volete rendermi un servizio?

*Je vous prie de grâce...
Faites-moi le plaisir de...
Voulez-vous avoir la bonté de...
J'aurais une prière à vous
faire.
Faites-moi le plaisir...
Voulez-vous me rendre un
service?*

POUR CONSULTER.

Fatemi l'amicizia di dirmi...

Che cosa faremo?
Mi pare che sarebbe conve-
niente...

Che cosa bisogna fare?
Che partito prenderemo?
Se io fossi nel caso vostro, io
farei...

Che cosa mi consigliate di
fare?

Sono veramente imbarazzato.
Facciamo una cosa.
Facciamo così.

Che ne pensate?
Che ve ne pare?
Credete che io possa agire in
questo modo?

Lasciatemi fare.
Non sarebbe bene di comin-
ciare per...

Non sarebbe meglio...
Se me ne credete...
Farete bene.

*Faites-moi l'amitié de me di-
re...*

*Que ferons-nous?
Il me semble qu'il serait con-
venable...*

*Que faut-il faire?
Quel parti prendrons-nous?
Si j'étais à votre place, je
ferais...*

*Que me conseillez-vous de
faire?*

*Je suis vraiment embarrassé.
Faisons une chose.
Faisons comme cela.*

*Qu'en pensez-vous?
Que vous en semble-t-il?
Croyez-vous que je puisse agir
ainsi?*

*Laissez-moi faire.
Ne serait-il pas bien de com-
mencer par...*

*Ne vaudrait-il pas mieux...
Si vous m'en croyez...
Vous ferez bien.*

POUR AFFIRMER, NIER, ET CONSULTER.

Questo è vero.
Ve l'assicuro.
È non si può più certo.

*Cela est vrai.
Je vous l'assure.
C'est ou ne peut plus certain.*

Nessuno ne dubita.
Credetemi sopra la mia parola.
Son certo di ciò che vi dico.

Parola d'onore.
Son certo di questo.
Ne dubito.
V'ingannate.
Questo è impossibile.
Siete in errore.
Avete ragione.
Ciò che dite è verissimo.
Sono del vostro parere.
Questo è chiaro, lo credo.
Questo non è impossibile.
Questo è molto probabile.
Questo può essere.

*Personne n'en doute.
Croyez-moi sur ma parole.
Je suis certain de ce que je
vous dis.
Parole d'honneur.
Je suis certain de cela.
J'en doute.
Vous vous trompez.
Cela est impossible.
Vous êtes dans l'erreur.
Vous avez raison.
Ce que vous dites est vrai.
Je suis de votre avis.
Cela est clair, je le crois.
Cela n'est pas impossible.
Cela est très-probable.
Cela peut être.*

POUR REMERCIER ET COMPLIMENTER.

Vi ringrazio.
Vi sono molto riconoscente.
Vi rendo grazie.
Contate sopra di me.
La mia riconoscenza non potrà mai dimostrarvi abbastanza.
Siate certo del mio attaccamento.
Le vostre maniere sono amabili.
La vostra bocca non dice che delle cose avvenenti.
Siete un modello di perfezione.
Voi servite i vostri amici con entusiasmo.

*Je vous remercie.
Je vous suis très-reconnaissant.
Je vous rends grâces.
Comptez sur moi.
Ma reconnaissance ne pourra jamais s'acquitter envers vous.
Soyez certain de mon dévouement.
Vos manières sont charmantes.
Votre bouche ne dit que de jolies choses.
Vous êtes un modèle de perfections.
Vous servez vos amis avec chaleur.*

DU TEMPS.

Fa un bellissimo tempo.
Il caldo è insopportabile.

*Il fait un très-beau temps.
La chaleur est insupportable.*

Appena si può respirare.	<i>A peine peut-on respirer.</i>
Il caldo è soffocante.	<i>La chaleur est suffocante.</i>
L'aria è fresca.	<i>L'air est frais.</i>
Il cielo è coperto.	<i>Le ciel est couvert.</i>
I lampi sono brillanti.	<i>Les éclairs sont brillans.</i>
Il tuono romoreggia.	<i>Le tonnerre gronde.</i>
Le nuvole sono nere.	<i>Les nuages sont noirs.</i>
Il fulmine è caduto.	<i>La foudre est tombée.</i>
Grandina.	<i>Il grêle.</i>
Biluvia.	<i>Il pleut à verse.</i>
La pioggia cade a torrente.	<i>La pluie tombe à torrent.</i>
Il tempo calmasi.	<i>Le temps se calme.</i>
Vedete l'arco baleno.	<i>Voyez l'arc-en-ciel.</i>
Il sole si leva.	<i>Le soleil se lève.</i>
Il sole tramonta.	<i>Le soleil se couche.</i>
L'aurora.	<i>L'aurore.</i>
Il crepuscolo.	<i>Le crépuscule.</i>
È quasi notte.	<i>Il est presque nuit.</i>
La luna è molto chiara.	<i>La lune est bien claire.</i>
Come le stelle brillano!	<i>Comme les étoiles brillent!</i>
Cade della rugiada.	<i>Il tombe de la rosée.</i>
La nebbia è densissima.	<i>Le brouillard est très-épais.</i>
La tramontana soffia con violenza.	<i>La bise souffle avec violence.</i>
La neve copre la terra.	<i>La neige couvre la terre.</i>
Gela.	<i>Il gèle.</i>
Fa meno freddo.	<i>Il fait moins froid.</i>
Disghiaecia.	<i>Il dégèle.</i>
Il tempo è molto addolcito.	<i>Le temps est très-adouci.</i>

POUR MONTRER LA SURPRISE.

Che!	<i>Quoi!</i>
Veramente!	<i>Bon! vraiment!</i>
In verità!	<i>En vérité!</i>
Sì!	<i>Oui dà!</i>
È possibile!	<i>Est-il possible!</i>
Come questo si può!	<i>Comment cela se peut-il!</i>
Questo è impossibile!	<i>Cela est impossible!</i>
Questo non si può!	<i>Cela ne se peut pas!</i>
Ne sono sorpreso!	<i>J'en suis surpris!</i>

Questo è incomprendibile !	<i>Cela est inconcevable !</i>
Questo è inaudito !	<i>Cela est inouï !</i>
Questo è molto strano !	<i>Cela est bien étrange !</i>
Voi mi sorprendete !	<i>Vous me surprenez !</i>
Ecco un affare molto strano !	<i>Voilà une affaire bien étrange !</i>

POUR DEMANDER L' HEURE.

Che ora è ?	<i>Quelle heure est-il ?</i>
È mezzo giorno.	<i>Il est midi.</i>
Di già ! il vostro oriuolo va bene ?	<i>Déjà ! votre montre va-t-elle bien ?</i>
Benissimo , io l' ho regolato questa mattina.	<i>Très bien , je l' ai réglée ce matin.</i>
Credo che vada avanti , ci vogliono ancora dieci minuti per mezzo giorno.	<i>Je crois qu' elle avance , il faut encore dix minutes pour midi.</i>
Il vostro va addietro , non v' è dubbio.	<i>La votre retarde , il n' y a pas de doute.</i>
Ho dimenticato di caricarlo.	<i>J' ai oublié de la remonter.</i>
Vedete che ora è.	<i>Voiez qu' elle heure il est.</i>
Il mio oriuolo si è fermato.	<i>Ma montre s' est arrêtée.</i>
Bisogna che io lo carichi.	<i>Il faut que je la remonte.</i>

DE LA PROMENADE.

Ecco una bella giornata.	<i>Voici une belle matinée.</i>
Che bel giorno !	<i>Quel beau jour !</i>
Pellissimo.	<i>Superbe , magnifique.</i>
Andiamo a passeggiare.	<i>Allons nous promener.</i>
Dove andremo ?	<i>Où irons nous ?</i>
Andiamo nella campagna.	<i>Allons dans la campagne.</i>
Abbiamo tutto il tempo.	<i>Nous avons tout le temps.</i>
E bene , andiamo a prendere l' aria , questo ci aprirà l' appetito.	<i>Hé bien , allons prendre l' air , cela nous ouvrira l' appétit.</i>

POUR REFUSER ET S' EXCUSER.

Questo non si può fare.	<i>Cela ne se peut pas.</i>
Questo m' è impossibile.	<i>Cela m' est impossible.</i>

M'è assolutamente impossibile.
Me ne dispiace, ma non posso farlo.

Sono mortificato d'essere costretto a rifiutarvelo.

Questo non dipende da me.

Questo non tocca a me.

Questo non è in mio potere.

Non m'ingerisco di questi affari.

Il momento non è favorevole.

Sarà per un'altra volta.

Non posso farlo, quando anche lo volessi.

Non posso contentarvi in questo.

Mi perdonate, mi scusate.

Non la prendete in male.

Non andate in collera.

Vi prego scusarmene.

Il m'est de toute impossibilité.

J'en suis fâché, mais je ne puis le faire.

Je suis mortifié d'être obligé de vous le refuser.

Cela ne dépend pas de moi.

Cela ne me regarde pas.

Cela n'est pas de mon ressort.

Je ne me mêle pas de ces affaires.

Le moment n'est pas favorable.

Cela sera pour une autre fois.

Je ne puis le faire, quand même je le voudrais.

Je ne puis vous contenter en ceci.

Pardonnez-moi, excusez-moi.

Ne trouvez pas mauvais.

Ne vous fâchez pas.

Je vous prie de m'en dispenser.

POUR ALLER, VENIR, SE MOUVOIR.

Dove andate? donde venite?

Vado in Napoli. Vengo da Parigi.

Esco di casa vostra.

Rientro in casa.

Non andate così presto.

Non correte tanto.

Siete tutto affannato.

Riprendete fiato.

Aspettate un momento.

Andate più pianino.

Vengo con voi, passiamo di qui.

Venite di qua.

Andate dritto dritto.

Voltate a man dritta, e poi a sinistra.

Où allez-vous? d'où venez-vous?

Je vais à Naples. Je viens de Paris.

Je sors de chez-vous.

Je rentre chez-moi.

N'allez pas si vite.

Ne courez pas tant.

Vous êtes tout essouffé.

Reprenez haleine.

Attendez un moment.

Allez plus doucement.

Je vais avec vous, passons par ici.

Venez par là.

Allez tout droit.

Détournez à main droite; puis à gauche.

Avvicinatevi.
 Non vi movete.
 Non vi allontanate.
 Non tardate a ritornare.
 Non vi fate aspettare.
 Fatevi indietro.
 Ritiratevi.
 Passate la vostra strada.
 Fate luogo.
 Lasciatemi passare.
 Andate via, vattene.
 Uscite.

*Approchez-vous.
 Ne bougez pas de là.
 Ne vous éloignez pas.
 Ne tardez pas à revenir.
 Ne vous faites pas attendre.
 Reculez un peu.
 Retirez-vous.
 Passez votre chemin.
 Faites place.
 Laissez-moi passer.
 Allez vous-en, va-t'en.
 Sortez d'ici.*

PARLER, JASER, SE TAIRE.

Parlatemi.
 Parlategli.
 Parlate ad alta voce, o forte.
 Parlate a bassa voce, o piano.
 Con chi parlate?
 Di che parlate?
 È con me che parlate?
 Perché non avete parlato più presto?
 Parlate in francese?
 Lo parlo un poco.
 Parlategli seriamente.
 Parlate senza sapere ciò che dite.
 Non me ne parlate.
 Non voglio sentirne parlare.

*Parlez-moi.
 Parlez-lui.
 Parlez haut.
 Parlez bas.
 A qui parlez-vous?
 De quoi parlez-vous?
 Est-ce à moi que vous parlez?
 Que ne parliez vous plutôt?*

Parlate ragionevolmente.
 Questo si chiama ragionare!
 Vi farò parlare.
 Fate il bel parlatore.
 La cosa parla da se stessa.
 Discorriamo un poco.
 Non fate che cianciare.
 M' intronate le orecchia.
 Voi mi rompete la testa.

*Parlez-vous Français?
 Je le parle un peu.
 Parlez-lui sérieusement.
 Vous parlez à tort et à travers.
 Ne m'en parlez pas.
 Je ne veux pas en entendre parler.
 Parlez raison.
 Voilà ce qui s'appelle parler!
 Je vous ferai parler.
 Vous faites le beau parleur.
 La chose parle d'elle-même.
 Causons un peu.
 Vous ne faites que jaser.
 Vous me déchirez les oreilles.
 Vous me rompez la tête.*

Oh che ciarlone! oh che ciarl-
liera!
Che cosa mi contale?
Tacete!
Non sapete tacervi.
Zitto! silenzio! zitto! zitto!
Non potete tacere?
Vi farò tacere.

Oh, le bavard! la bavarde!

*Que me chantez-vous là?
Taisez-vous!
Vous ne savez pas vous taire.
Chut! silence! paix!
Ne pouvez-vous pas vous taire?
Je vous ferai taire.*

UNE VISITE.

Si bussa. Qualcheduno picchia.
Andate a vedere chi è
È la signora di B**
Buon giorno signora.
Godo nel vedervi.
È molto tempo che non vi
ho veduta.
Siete rara come i bei gior-
ni.
Sedetevi, vi prego.
Date una sedia alla signora.
Vi ringrazio.
Volete farmi l'amicizia di pas-
sare la serata in casa mia.
Non posso restare.
Bisogna che vada via.
Perchè avete tanta premura.
Ho molte cose da fare.
Restate ancora un momento.
Non posso, ho molto da fare.

Resterò più tempo un'altra
volta.
Vi ringrazio della vostra visita.
Addio, signora.

*On frappe. Quelqu'un frappe.
Allez voir qui c'est.
C'est madame de B**
Bon jour, madame.
Je suis charmé de vous voir.
Il y a fort long-temps que je
ne vous ai vue.
Vous êtes rare comme les
beaux jours.
Asseyez-vous, je vous prie.
Donnez une chaise à madame.
Je vous remercie.
Voulez-vous me faire l'amitié
de passer la soirée chez-moi?
Je ne peux pas rester.
Il faut que je m'en aille.
Pourquoi êtes-vous si pressée.
J'ai bien des choses à faire.
Restez encore un moment.
Je ne puis pas, j'ai beaucoup à
faire.
Je resterai plus long-tems une
autre-fois.
Je vous remercie de votre visite.
Adieu, madame.*

POUR ÉCRIRE.

Datemi il temperino per tem-
perare la mia penna.

*Donnez-moi un canif pour
tailler ma plume.*

Questo temperino non taglia.
Volete temperare la mia penna?

Mettete dell'inchiostro nel calamaio.

Ho due lettere a scrivere questa sera.

Fatemi il piacere di darmi più fogli di carta per lettere.

Dov'è la mia falsariga?

Preferisco un lapis ed una riga.

Dove sta il calamaio?

Non ho cera di Spagna.

Mi servirò d'ostia.

L'arena non è fina.

Ce canif ne coupe pas.

Voulez-vous tailler ma plume?

Mettez de l'encre dans l'écritoire.

J'ai deux lettres à écrire ce soir.

Faites-moi le plaisir de me donner plusieurs feuilles de papier à lettres.

Où est mon transparent?

Je préfère un crayon et une règle.

Où est l'écritoire?

Je n'ai pas de cire d'Espagne.

Je me servirai de pain à cacheter.

Ce sable n'est pas assez fin.

DU DÉJEUNER, ET DU DÎNER.

A che ora fate colazione?

Fo colazione ordinariamente alle nove.

Volete far colazione con me?

Lo desidero, e l'accetto con piacere.

Su, mettiamoci a tavola, la colazione è pronta.

Desiderate del pane e del butirro?

Il vostro tè è eccellente; dove lo comprate?

Se voi lo desiderate, vi darò l'indirizzo della bottega.

Voi mi farete piacere.

Voi vi troverete ancora caffè, e zucchero assai buoni.

A quelle heure déjeunez-vous?

Je déjeune ordinairement à neuf heures.

Voulez-vous déjeuner avec moi?

Je le veux bien, j'accepte avec plaisir.

Allons, mettons-nous à table, le déjeuner est prêt.

Souhaitez-vous du pain et du beurre?

Votre thé est excellent; où l'achetez-vous?

Si vous le souhaitez, je vous donnerai l'adresse de la boutique.

Vous me ferez plaisir.

Vous y trouverez aussi du café et du sucre fort bons.

Io non sono amante del caffè; preferisco la cioccolata.
 Il pranzo è pronto?
 Non è che mezzo di.
 Io pranzerò di buon appetito.
 Non ho cenato jeri sera.
 Io vengo a pranzo con voi.
 Voi sarete il ben venuto; ma noi non abbiamo che l'ordinario ad offrirvi.
 Ma che dunque! voi scherzate; tutto è perfetto con i propri amici.
 Voi avrete una buona zuppa, del manzo in arrosto, e per legumi de' spinaci.
 Tutto ciò è assai buono, io amo molto il manzo arrostito.
 S' io avessi conosciuto che venivate, vi avrei fatto preparare qualche cosa di più.
 Di grazia, trattiamo in amicizia e senza cerimonie.
 Andiamo; compiacetevi sedere accanto di me.

*Je ne suis pas amateur de café, je préfère le chocolat.
 Le dîner est-il prêt?
 Il n'est que midi.
 Je dînerai de bon appétit.
 Je n'ai pas soupé hier soir.
 Je viens dîner avec vous.
 Vous êtes le très bien venu; mais nous n'avons que notre ordinaire à vous offrir.
 Mais comment donc! vous badinez; tout est parfait avec ses amis.
 Vous aurez une bonne soupe, du bœuf rôti, et pour légume des épinards.
 Cela est très bon, j'aime beaucoup le bœuf rôti.
 Si j'avais su que vous dus-
 siez venir, j'aurais fait préparer quelque chose de plus.
 De grace, agissons en amis et sans cérémonies.
 Allons; veuillez vous placer ici, à côté de moi.*

LA RENCONTRE DE DEUX AMIS.

Buon giorno, avete l'aria molto affaccendata, camminate molto presto.
 Sono occupato dal timore di mancare ad un appuntamento.
 È per quell' affare di cui parlavate jeri sera?
 Giustamente.
 Io credeva che aveste terminato.
 Niente affatto, questo mi fa arrabbiare.

*Bon jour, vous avez l'air bien affairé, vous marchez bien vite.
 Je suis occupé par la crainte de manquer à un rendez-vous.
 Est-ce pour cette affaire dont vous parliez hier au soir?
 Justement, c'est cela.
 Je croyais que vous aviez terminé.
 Pas du tout, cela me fait en-
 déver.*

Vi consiglio di aver pazienza.
Temo di essere obbligato im-
piegare dei mezzi rigorosi.

Cercate di fare un sacrificio.
Non posso acconsentirci; la
giustizia è in mio favore.
Con la dolcezza si arriva spes-
so a superare le difficoltà.

Parliamo d'altro, quest'affare
riscalda troppo la mia bile.
A proposito, andate questa se-
ra in casa della signora M.;
essa dà una festa di ballo.
Senza dubbio per festeggiare
qualcheduno.
Sì, non sapete che oggi è
il nome del suo sposo.

Io me l'era dimenticato; va-
do subito a fargli il mio
complimento.

Benissimo, noi ci rivedremo
questa sera alla festa di
ballo. Buon giorno, addio.

*Je vous engage à la patience.
Je crains d'être obligé d'em-
ployer des moyens rigou-
reux.*

*Tâchez de faire un sacrifice.
Je ne puis y consentir, la ju-
stice est en ma faveur.
Avec la douceur on parvient
souvent à surmonter les dif-
ficultés.*

*Parlons d'autre chose, cette
affaire échauffe ma bile.
A propos, allez-vous ce soir
chez madame M.; elle don-
ne un bal.*

*Sans doute pour fêter quel-
qu'un.*

*Oui, vous ne savez pas que
c'est aujourd'hui la fête
de son époux.*

*Je l'avais oublié, je vais dès
ce pas lui faire mon com-
pliment.*

*Fort bien, nous nous rever-
rons ce soir au bal. Bon
jour, adieu.*

ENTRETIEN SUR LA LANGUE FRANÇAISE.

Imparate il francese?
Cosa pensate del francese?
Penso che è molto più diffi-
cile di quello che io cre-
deva.

Il principio è sempre dispiac-
evole, ma in seguito di-
venta un divertimento.

La pronunzia è difficilissima.

Non tanto difficile come si
crede.

*Apprenez-vous le français?
Que pensez-vous du français?
Je pense qu'il est beaucoup
plus difficile que je ne le
croyais.*

*Le commencement est toujours
désagréable, mais ensuite
cela amuse.*

*La prononciation est très-dif-
ficile.*

Pas si difficile qu'on le croit.

Pronunziate bene la vocale u?

Ho avuto molta pena per bene pronunziarla?

Vediamo, leggete un poco in questo libro.

Non leggete malo.

Veramente, non scherzate?

Avete buona disposizione per pronunziare perfettamente il francese.

È una lingua utilissima.

Non ne dubito, perciò mi sforzo ad impararla.

V'è motivo da credere che riuscirete nei vostri sforzi.

Voi m'incoraggiate, talché continuerò ad applicarmi.

Non potete fare di meglio.

Prononcez-vous bien la voyelle u?

J'ai eu beaucoup de peine pour bien la prononcer.

Voyons, lisez un peu dans ce livre.

Vous ne lisez pas mal.

Vraiment, ne badinez-vous pas?

Vous avez beaucoup de disposition à prononcer parfaitement bien le français.

C'est une langue fort utile.

Je n'en doute pas, et je prends beaucoup de peine à l'apprendre.

Il y a apparence que vous réussirez dans vos efforts.

Vous m'encouragez, et je continuerai à m'y appliquer.

Vous ne sauriez mieux faire.

SUR LA PLUIE.

Noi non potremo uscire quest'oggi, atteso che piove fortemente.

Credete che possa piovere tutta la giornata?

Non v'è probabilità che la pioggia cessar, possa quest'oggi.

Ha cominciato a piovere dalle sei del mattino.

Le nuvole sono assai dense, nè vi è apparenza al buon tempo.

Il tempo cambia spesso nella giornata.

Voi vedete che questa è una pioggia dirotta, e perciò passerà subito.

Nous ne pouvons pas sortir aujourd'hui, car il pleut bien fort.

Croyez-vous qu'il pleuve toute la journée?

Il n'y a pas d'apparence que la pluie cesse aujourd'hui.

Il a commencé à pleuvoir dès les six heures du matin.

Les nuages sont fort épais, il n'y a pas d'apparence de beau-temps.

Le temps change souvent dans le jour.

La pluie passera bientôt; vous voyez que ce n'est qu'une averse.

Quando piové con tanta violenza, la pioggia non è ordinariamente di durata. Restiamo in casa fintantochè l'acqua non s'è passata. Il tempo si schiara, adesso possiamo uscire senza essere bagnati.

Quand il pleut avec tant de violence, la pluie n'est pas ordinairement de durée. Restons à couvert jusqu'à ce que la pluie soit passée. Le tems s'éclaircit, à présent nous pouvons sortir sans être mouillés.

POUR S' HABILLER.

Datemi le mie calzette, le mie scarpe, le mie legacce, la mia canficia ed una, camiciola.

Datemi dell' acqua in un bacile, della pasta d' amandoria, o del sapone per lavarmi le mani.

Datemi un bicchier d' acqua fresca, la mia spazzolina pei denti, ed una salvietta.

Datemi delle forbici, un ago, del filo, ed un ditale.

Datemi il corset; allacciatemi... ah! voi mi stringete a farmi perdere la respirazione.

Appuntate la mia veste, datemi la mia cintura, guardate se il mio fazzoletto è dritto al di dietro, metteteci una spilla.

Ah! voi mi fate male, voi mi pungete.

Datemi un fazzoletto da collo, con orlo di merletto, i miei orecchini, il mio cappello, il mio velo.

Mettete nella mia borsa un fazzoletto da naso, datemi

Donnez-moi mes bas, mes souliers, mes jarrettières, ma chemise, et une camisole,

Donnez-moi de l' eau dans un bassin, de la pâte d' amande, ou du savon pour me laver les mains.

Donnez-moi un verre d' eau fraîche, ma brosse pour les dents, et une serviette.

Donnez-moi des ciseaux, une aiguille, du fil, et un dé.

Donnez-moi mon corset, lacez moi... ah! vous me serrez à me faire perdre la respiration.

Agrafez-ma robe, donnez-moi ma ceinture, regardez si mon mouchoir est droit par derrière, mettez-y une épingle.

Ah! vous me faites mal, vous me piquez.

Donnez-moi un fichu avec une bordure de dentelle, mes boucles d' oreilles, mon chapeau et mon voile.

Mettez dans mon sac un mouchoir pour le nez, donnez-

i miei guanti, il mio ventaglio, il mio ombrellino.

moi mes gants, mon éventail, mon parasol.

RENCONTRE DE DEUX AMIS DANS UNE RUE.

Ove andate che correte sì presto? perchè sì frettoloso? Ho promesso a mio cugino di essere da lui all'una, ed adesso è l'una ed un quarto.

Io era siffattamente occupato a scrivere lettere, che non ho guardato il mio orologio. Avete seco lui qualche affare di conseguenza?

Niente affatto, debbo pranzare da lui.

In questo caso voi non avete bisogno di affrettarvi tanto, egli vi aspetterà.

Ditemi, se vi piace, è lungo tempo che voi non avete ricevuto delle nuove di vostro fratello?

Noi ne abbiamo ricevute la settimana scorsa, egli sta benissimo.

Quando l'aspettate?

Egli scrive che verrà nel principio di primavera prossima.

Son desideroso di vederlo, fatemi sapere il suo arrivo. Non mancherò, siatene sicuro.

Addio, al piacere di rivedervi.

Où courez-vous si vite? vous paraissez être bien pressé? J'ai promis à mon cousin que je serais chez lui à une heure, et il est à présent une heure et un quart.

J'étais tellement occupé à écrire des lettres, que je n'ai pas regardé à ma montre. Avez-vous quelque affaire de conséquence ensemble?

Point du tout, je dois dîner chez lui.

Dans ce cas vous n'avez pas besoin de vous tant presser, il vous attendra.

Dites-moi, s'il vous plaît, y a-t-il long-tems que vous n'avez reçu des nouvelles de votre frère?

Nous en reçûmes la semaine passée, il se porte très bien.

Quand l'attendez-vous?

Il écrit qu'il viendra au commencement du printemps prochain.

Je serai bien aise de le voir, faites-moi savoir son arrivée. Je n'y manquerai pas, vous pouvez en être persuadé.

Adieu, au plaisir de vous revoir.

POUR S'INFORMER DE LA SANTÉ
D'UNE PERSONNE.

Io vengo a farvi visita, ed informarmi della vostra salute. Essa non è delle migliori, da due o tre giorni in qua. Pertanto voi sembrate star bene; che avete dunque?

Ho un forte dolor di capo, ed una emicrania che m'impedisce di dormire.

Siete voi soggetto a questi mali?

Niente affatto, questa è la prima volta che ne sono affetto.

Non mi meraviglio se soffrite tanto: il male è sempre più duro la prima volta.

E vostro fratello come sta egli dunque?

La gotta gli ha gonfiato le gambe a tal punto ch'egli non può sortire.

Può egli vedersi adesso?

Sì, voi potete entrare nella sua camera, egli sarà ben contento di vedervi.

Je viens vous rendre visite, et m'informer de votre santé. Elle n'est pas des meilleures depuis deux ou trois jours. Vous paraissiez pourtant vous porter bien; qu'avez-vous donc?

J'ai une forte douleur de tête, et une migraine qui m'empêche de dormir.

Êtes-vous sujet à ces sortes de maux?

Point du tout, c'est la première fois que j'en suis atteint.

Je ne m'étonne pas si vous souffrez tant: vous n'y êtes pas accoutumé.

Votre frère, comment se porte-t-il donc?

La goutte lui a fait enfler les jambes à un tel point, qu'il ne peut pas sortir.

Est-il visible à présent?

Oui, vous pouvez-entrer dans sa chambre, il sera bien aise de vous voir.

AUTRE.

Si scorge che i giorni cominciano a diminuire.

Ciò è un segno che noi saremo quanto prima alla fine dei bei giorni.

Non sempre; l'inverno è qualche volta assai bello, e soprattutto in Napoli, ove il clima è tanto dolce.

On s'aperçoit que les jours commencent à diminuer.

C'est un signe que nous serons bientôt à la fin des beaux jours.

Pas toujours, l'hiver est quelque fois très-beau, et surtout à Naples, où le climat est si doux.

Io sono assai scontento di essere obbligato passare l'inverno a Parigi, ove tale stagione è rigidissima.

Avete voi mai stato in cote-
sta capitale della Francia?

No; ho parlato a più persone che ci sono state, elleno dicono tutti la stessa cosa.

Io amo molto l'Italia; questo è il paese delle belle pitture, e delle belle sculture.

Dite piuttosto che questo paese è la culla di tutte le scienze.

Per me che sono molto passionato per la musica, trovo che gl' Italiani hanno un gran genio in tale scienza, ed eglino prevalgono sopra tutte le altre nazioni.

Je suis bien fâché d'être obligé d'aller passer l'hiver à Paris, où cette saison est très-rigide.

Avez vous jamais été dans cette capitale de la France?

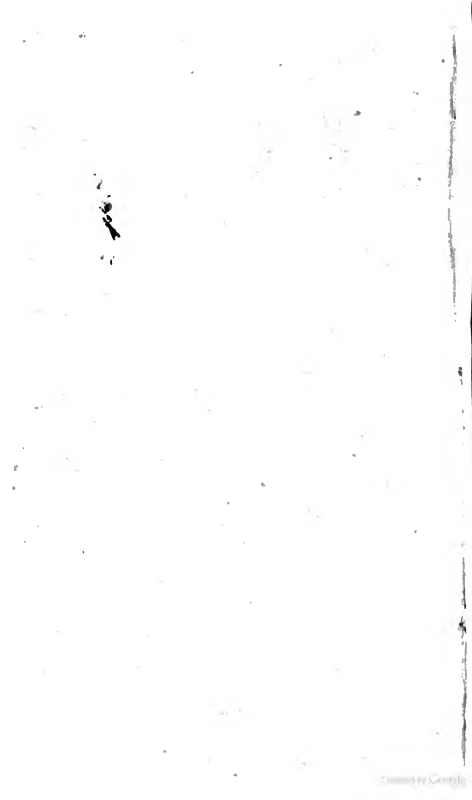
Non; mais j'ai parlé à plusieurs personnes qui y ont été; elles disent toutes la même chose.

J'aime beaucoup l'Italie; c'est le pays des belles peintures et des belles sculptures.

Dites plutôt que ce pays est le berceau de toutes les sciences.

Pour moi qui suis grand amateur de la musique, je trouve que les italiens ont un grand génie dans cette science, et ils l'emportent sur toutes les autres nations.

FINE.



Intiero verificato a D. 29. Gennaio
1844. Antonio...

C. e Manfredi.

260
40

